

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

*della seduta consiliare
del 23 Settembre 2009*

<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	23 Settembre 2009
---------------	-------------------------	--------------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI	pag.
b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE	pag.
c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
d. ELENCO PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.
e. ELENCO INTERPELLANZE RICEVUTE	pag.
4. ALLEGATO B	
a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.
c. TESTO INTERPELLANZA PRESENTATA	pag.
d. TESTI ORDINI DEL GIORNO APPROVATI	pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

RESOCONTO SOMMARIO N. 33
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 23 SETTEMBRE 2009

Presidenza del Presidente Alessandrina
Lonardo

Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione verbale seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Commemorazione;**
- **Deliberazione su incompatibilità di Consiglieri Regionali;**
- **Ordine del giorno sulla situazione dei precari della scuola;**
- **Ordini del giorno**

Inizio lavori ore 11.00

PRESIDENTE: apprezzate le circostanze aggiorna la seduta di mezz'ora.

I lavori sospesi alle ore 11.01, riprendono alle ore 12.00

Approvazione verbale seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno. Processo verbale n. 28 della seduta del 28 luglio 2009 (question time) che, non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato. Processo verbale n. 29 della seduta del 28 luglio 2009 (ordinaria) che, non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato. Processo verbale n. 30 della seduta del 29 luglio 2009 che, non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Processo verbale n. 31 della seduta del 30 luglio 2009 che, non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Processo verbale n. 32 della seduta del 15 settembre 2009 che, non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: comunica che sono stati assenti per malattia in data 16 luglio 2009 i Consiglieri: Anzalone Luigi, Arena Salvatore e Peluso Antonio;

in data 28 luglio 2009 i Consiglieri Arena Salvatore e Russo Giuseppe;

in data 29 luglio 2009 i Consiglieri Arena Salvatore, Mocerino Carmine e Russo Giuseppe;

in data 30 luglio 2009 i Consiglieri Arena Salvatore e Russo Giuseppe.

Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge, i disegni di legge, le interrogazioni e le interpellanze presentate, e le risposte interrogazioni pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Comunica, inoltre, che è stato presentato il seguente Regolamento: "Approvazione schema di regolamento per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato ex articolo 19, comma 6, decreto legislativo 165/2001" (Registro Generale numero 491), ad iniziativa della Giunta regionale, Vice Presidente Antonio Valiante.

Comunica che sono stati riassegnati alla I Commissione Consiliare Permanente, per il gradimento di cui all'articolo 48 dello Statuto, i decreti di nomina n. 2 e 2.3 del 7 agosto 2009 e 225 del 10 agosto 2009 di competenza del Presidente della Giunta regionale della Campania.

Ciò anche in considerazione di quanto è emerso dalla Commissione per il Regolamento, tenutasi in data odierna sulla questione, presieduta dal Vice Presidente Mucciolo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

Comunica, infine, che con nota del 1 settembre ultimo scorso, i Consiglieri: Antonio Scala, Gennaro Oliviero e Stefano Buono hanno ufficializzato la variazione della denominazione dei gruppi da loro presieduti e precisamente: La Sinistra Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per la Sinistra e Libertà, Partito Socialista - PSE per Sinistra e Libertà, Verdi per Sinistra e Libertà, quindi, viene aggiunta la parola "Sinistra e Libertà".

Commemorazione

PRESIDENTE: in apertura della seduta consiliare commemora, in forma solenne, i sei militari italiani morti giovedì 17 settembre 2009 a Kabul, in seguito al vile attentato suicida di matrice islamica.

Chiede all'Aula di osservare un minuto di silenzio in suffragio delle vittime.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE: ricorda che ricorre in data odierna l'anniversario della morte del giovane cronista del "Il Mattino" Giancarlo Siani ucciso dalla camorra il 23 settembre 1985. Comunica che è stata distribuita in Aula copia dell'ultimo articolo firmato dal giornalista il 22 settembre 1985 per rendere ancora più vivo il suo ricordo.

Deliberazione su incompatibilità del Consigliere regionale

PRESIDENTE: passa al primo punto iscritto all'ordine del giorno.

Comunica che la Giunta delle Elezioni, tenutasi in data odierna, ha completato l'istruttoria in ordine alla situazione di incompatibilità dei Consiglieri Luigi Muro e Pasquale Giacobbe. Al riguardo ricorda che in data 30 luglio 2009 il Consiglio ha

provveduto alla surroga del Consigliere dimissionario Crescenzo Rivellini con il Consigliere Luigi Muro. Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Interno la Giunta delle Elezioni in data odierna ha proceduto all'esame dei titoli di ammissibilità del Consigliere Luigi Muro. Quest'ultimo ricopre la carica di Assessore Provinciale, pertanto ai sensi dell'art. 65 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 il consigliere Muro si trova in una delle condizioni di incompatibilità ivi previste. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 69, 1° comma, del D. L.vo 267/2000 e dell'art. 8, 1° comma, del Regolamento Interno la Giunta delle Elezioni propone al Consiglio di deliberare la contestazione al Consigliere Luigi Muro. Invita il Consigliere Segretario, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del Regolamento Interno, a procedere alla votazione per scrutinio segreto. Indica quindi la votazione della proposta di contestazione della incompatibilità del Consigliere regionale Luigi Muro e ricorda che alla votazione si procede, a norma dell'articolo 8 ultimo comma del Regolamento Interno, con il sistema dello scrutinio segreto. Precisa che occorre votare "Sì" per contestare la incompatibilità e "No" per la non incompatibilità.

Assume le funzioni di Consigliere segretario per costituire il seggio e procedere all'appello nominale sull'incompatibilità del Consigliere Luigi Muro il Consigliere Pasquale Marrazzo

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti:	39
Assenti:	21
Votanti:	39
Favorevoli:	31
Contrari:	07
Astenuti:	01

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: dispone la distruzione delle schede.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

Passa ad illustrare la posizione del Consigliere Pasquale Giacobbe e ricorda, a tal riguardo, che in data 30 luglio 2009 il Consiglio ha provveduto alla sostituzione temporanea del consigliere sospeso Roberto Conte con il Consigliere Pasquale Giacobbe. Comunica che, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Interno, la Giunta delle Elezioni in data odierna ha proceduto all'esame dei titoli di ammissibilità del Consigliere Pasquale Giacobbe. Quest'ultimo ricopre la carica di Sindaco, pertanto ai sensi dell'art. 65 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 il consigliere Giacobbe si trova in una delle condizioni di incompatibilità ivi previste. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 69, 1° comma, del D. L.vo 267/2000 e dell'art. 8, 1° comma, del Regolamento Interno la Giunta delle Elezioni propone al Consiglio di deliberare la contestazione al Consigliere Pasquale Giacobbe. Preciso che il Consiglio regionale ha già deliberato la contestazione di incompatibilità per caso analogo a quello in esame in data 12 giugno 2008. Invita il Consigliere Segretario, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del Regolamento Interno, a procedere alla votazione per scrutinio segreto. Indica quindi la votazione della proposta di contestazione della incompatibilità del Consigliere regionale Pasquale Giacobbe e ricorda che alla votazione si procede, a norma dell'articolo 8 ultimo comma del Regolamento Interno, con il sistema dello scrutinio segreto. Precisa che occorre votare "Sì" per contestare la incompatibilità e "No" per la non incompatibilità. Assume le funzioni di Consigliere segretario per procedere all'appello nominale sull'incompatibilità del Consigliere Pasquale Giacobbe il Consigliere Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti:	39
Assenti:	21
Votanti:	39
Favorevoli:	35
Contrari:	04
Astenuti:	00

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: dispone la distruzione delle schede.

Ordine del giorno sulla situazione dei precari della scuola

PRESIDENTE: passa all'esame del quarto punto iscritto all'ordine del giorno.

Ricorda che in data 4 settembre ultimo scorso, in via straordinaria, si è riunita, su sollecitazione di diversi Consiglieri regionali, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, al fine di trattare la problematica riguardante i precari della scuola in Campania. Nel corso di tale incontro è stato deciso di tenere una seduta di Consiglio regionale monotematica sull'argomento, previo approfondimento della questione da parte della VI Commissione consiliare permanente competente per materia, allargata alla Presidenza dei Capigruppo e con la partecipazione di tutti i soggetti interessati anche al fine di predisporre un documento da sottoporre all'approvazione dell'Aula per il successivo inoltro al Governo centrale. Fa presente che la Commissione ha tenuto, a riguardo, 3 audizioni e 5 sedute, al termine del lavoro ha predisposto e approvato un ordine del giorno e oggi viene portato all'attenzione dell'Aula per la relativa approvazione. A riprova della sensibilità del Consiglio e dei Consiglieri, ricorda che risulta presentata una proposta di legge assegnata alla VI Commissione permanente con la procedura d'urgenza, destinata a promuovere l'intervento finanziario della Regione Campania in materia di precariato scolastico.

Dichiara aperta la discussione generale.

Comunica che è stato distribuito il documento di che trattasi.

CASILLO, Presidente della VI Commissione Consiliare: sottolinea il difficile momento che sta attraversando la Scuola in Campania.

Manifesta apprezzamento per il fattivo intervento della Regione sulla questione posta all'ordine del giorno. Sostiene, infatti, che l'accordo del 3

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

23 settembre 2009

settembre firmato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca Scientifica e il Presidente della Regione Campania ha permesso di dare risposte positive a precari, insegnanti e personale ATA e garantire nel contempo un miglioramento dell'offerta formativa dando anche la possibilità ai docenti di fare corsi di aggiornamento e di essere inserimenti in programmi per l'apertura pomeridiana delle scuole e per il contrasto alla dispersione scolastica.

Sottolinea, inoltre, il concreto impegno profuso dal Presidente del Consiglio Regionale per la soluzione del problema precariato e funzionalità del sistema scuola.

Manifesta, infine, soddisfazione per l'intenso lavoro svolto dalla VI Commissione che, con il pieno coinvolgimento dell'Assessore al Lavoro e Formazione Gabriele, ha consentito la redazione del testo all'ordine del giorno della seduta odierna per l'approvazione

Annuncia che l'obiettivo della Commissione è di licenziare in tempi brevi una legge regionale, lavorando su un testo presentato dal Consigliere Anzalone, che ha come obiettivi: l'elevamento della qualità dell'offerta culturale – formativa della scuola pubblica e delle istituzioni regionali di formazione professionale e la valorizzazione del personale, docente e non docente regionale.

Auspica che la compattezza mostrata dalla Giunta regionale possa servire a spronare il Governo nazionale a modificare, in senso migliorativo, il decreto governativo.

ANZALONE (PD): esprimere apprezzamento alla Giunta regionale per il tempestivo ed efficace intervento con il quale ha fatto fronte alla drammatica problematica della scuola.

Sottolinea la sensibilità e l'impegno mostrato dalla Presidente Lonardo nell'andare incontro alle esigenze della scuola campana.

Sostiene che l'ordine del giorno in discussione è frutto di un lavoro unitario avviato con la Giunta regionale e che lo stesso debba proseguire al fine di approntare un disegno di legge in materia.

Alle ore 13.06 assume la Presidenza il Vice Presidente Mucciolo

D'ERCOLE(Rappresentante dell'Opposizione): comunica che l'obiettivo da perseguire è quello di contribuire a risolvere le problematiche di una categoria che è stata fortemente penalizzata da una situazione contingente e manifesta apprezzamento per la volontà manifestata dalla Regione di dialogare con il Governo nazionale. Dichiara, inoltre, la vicinanza del centrodestra alla drammatica situazione degli insegnanti e l'adesione all'ordine del giorno all'esame.

SCALA (Sinistra e Libertà): comunica che la riforma del Governo nazionale ha il solo obiettivo di distruggere la scuola pubblica, perché essa non è una riforma organica, seria, ma una riforma che tiene conto esclusivamente di una diminuzione di un appostamento di spesa su un capitolo di bilancio che ha come denominazione " la scuola". Ritene che la Regione Campania debba, in modo urgente, assumere iniziative per sostenere le rivendicazioni del personale docente e annuncia il voto favorevole all'ordine del giorno proposto dalla VI Commissione.

ERRICO (UDEUR): ritiene che nonostante lo sforzo della Giunta e del Consiglio di tradurre operativamente il protocollo d'intesa, firmato con il Ministero dell'Istruzione, impegnandosi a destinare 25 milioni di euro al sistema pubblico di educazione, istruzione e formazione professionale della Campania, la situazione desta ancora preoccupazione.

Propone, a tal riguardo, tre ipotesi d'intervento:

- prepensionamenti;
- potenziamento del sistema di formazione regionale;
- rispetto delle norme contrattualmente stabilite sull'orario di lavoro e sulla composizione delle classi.

Sostiene che la scuola è uno strumento indispensabile di crescita e di sviluppo; e rappresenta un investimento strategico per la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

23 settembre 2009

Campania. Afferma, infatti, che il Consiglio regionale deve lavorare ad un disegno di legge che ridefinisca “il Sistema Educativo Regionale” nella sua globalità improntandolo all’unitarietà, al pluralismo, alla multiculturalità, alla solidarietà sociale, alla pace ed al rispetto dell’ambiente e dello sviluppo sostenibile.

BRUSCO (MPA-NPSI): manifesta solidarietà nei confronti del precariato scolastico e ritiene, pur non condividendo in astratto il provvedimento tampone del Ministro, che il taglio finanziario del Governo è coerente ad una riforma scolastica, che è molto risalente e che attraversa, per la verità, il centro – destra come il centro – sinistra e che a pagarne le spese è stato soprattutto il Mezzogiorno del nostro Paese; quindi la Regione Campania. Per questo rivolge un appello a tutti i parlamentari del Mezzogiorno affinché in Parlamento propongano un emendamento a favore delle scuole del Mezzogiorno, con particolare riferimento alle scuole primarie e secondarie.

OLIVIERO (PSE - Per Sinistra e Libertà): dichiara il pieno apprezzamento per il lavoro determinante svolto dalla Giunta Regionale e dalla VI Commissione e chiede all’Assessore di aggiungere la lettera d) all’ordine del giorno sulla situazione dei precari della scuola al fine di verificare la possibilità di finanziare il diritto allo studio nei comuni montani.

MANZI (IDV): ritiene che la riforma del Ministro Gelmini è assurda e che si è rilevata come il più grande licenziamento di massa. Essa rappresenta un attacco all’Istruzione pubblica, ancor più grave per le sue ricadute in un territorio a rischio di devianza sociale, soprattutto di tipo minorile. Dichiara di associarsi alla richiesta fatta dal Consigliere Oliviero di aggiungere la lettera d) all’ordine del giorno.

NOCERA (Rifondazione Comunista): manifesta il suo sostegno alle proteste dei lavoratori precari, sia insegnanti che personale ATA, poiché ritiene che non possa esistere una positiva riforma della scuola quando essa indebolisce il carattere dell’istruzione e della formazione; riduca la possibilità del tempo pieno e soprattutto crei classi

superaffollate in cui diventa complicato l’esercizio della funzione educativa. Dichiara il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dalla Giunta Regionale e dalla VI Commissione, che ha portato alla redazione di un ordine del giorno condiviso da tutte le forze politiche.

PRESIDENTE: dà la parola all’Assessore al Lavoro e Formazione, Corrado Gabriele, al quale chiede di esprimersi sulla richiesta del Consigliere Oliviero sostenuta anche dal Consigliere Manzi, di aggiungere, all’ordine del giorno, la lettera “d”, cioè di verificare la possibilità di finanziare il diritto allo studio per i comuni montani della Regione.

GABRIELE, Assessore al Lavoro e Formazione: ringrazia il Consiglio regionale per l’intenso lavoro svolto per dimostrare la vicinanza ai lavoratori della Scuola.

Auspica un confronto sempre aperto tra gli organi istituzionali della Regione e con le altre Regioni del Paese per interventi tesi a far meglio per la Scuola pubblica.

Assicura che la lettera d) di cui si chiede l’inserimento nell’ordine del giorno, così come l’intero testo da votare nella seduta odierna, avrà l’approvazione della Giunta regionale.

Ritiene che bisogna confrontarsi con la realtà e offrire, agli insegnanti della Campania, la possibilità di mantenere lo status di insegnanti, di aumentare i punti in graduatoria, di partecipare ai corsi di aggiornamento nelle lingue straniere, nei metodi di insegnamento al sostegno scolastico e alla didattica.

Ritiene che il lavoro svolto in Commissione e in Aula darà, a tutti, maggiore ottimismo per il futuro e potrebbe tornare utile per la prossima legislazione per definire alcuni punti fondamentali per riscattare il sistema scolastico nel nostro Paese.

COLASANTO (PDL): afferma che il voto a favore espresso dall’opposizione è dettato da un alto senso di responsabilità nei confronti dei lavoratori precari della scuola.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l’ordine del giorno sulla situazione dei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

precari della scuola r.g. n. 205/4, così come integrato dalla lettera d).

Il Consiglio approva all'unanimità

Piano di rottamazione delle navi

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno "Piano di rottamazione delle navi", Fincantieri r.g. n. 206/4.

Il Consiglio approva all'unanimità

Modifica del testo definitivo del

Paser

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno "Modifica del testo definitivo del Paser" r.g. n. 207/4.

Il Consiglio approva all'unanimità

Alitalia

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno "Alitalia" r. g. n. 208/4.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 14.30

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 33
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 23 SETTEMBRE 2009

Presidenza del Presidente Alessandrina
Lonardo

Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo
Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione verbale seduta precedente;**
- **Commemorazione;**
- **Deliberazione su incompatibilità di Consiglieri Regionali;**
- **Ordine del giorno sulla situazione dei precari della scuola;**
- **Ordine del giorno**

Inizio lavori ore 11.00

PRESIDENTE: Vista la poca presenza in Aula dei Consiglieri, la seduta è rinviata di mezz'ora.

I lavori sospesi alle ore 11.01, riprende alle ore 12.00

Approvazione verbale seduta precedente

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Passiamo all'approvazione del processo verbale n. 28 del 28.07.2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Letto ed approvato. Approvazione del processo verbale n. 29. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Letto ed approvato. Approvazione del processo verbale n. 30 del 29 luglio. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Letto ed approvato. Approvazione del processo verbale n. 31. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Letto ed approvato. Approvazione del processo verbale n. 32 del 15 settembre. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Si comunica che sono assenti per malattia, in data 16 luglio, i Consiglieri: Anzalone Luigi, Arena Salvatore e Peluso Antonio.

In data 28 luglio, i Consiglieri: Arena Salvatore e Russo Giuseppe.

In data 29 luglio, i Consiglieri: Arena Salvatore, Mocerino Carmine e Russo Giuseppe.

In data 30 luglio, i Consiglieri: Arena Salvatore e Russo Giuseppe.

Proposte di legge

PRESIDENTE: Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Adeguamento alle eccezioni sollevate dalla Corte Costituzionale riguardo la legge regionale numero 5/08: specificazioni concorsuali per la dirigenza di primo livello” (Registro Generale numero 484) a firma del consigliere Antonio Scala, assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla I per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Consiglio delle Autonomie Locali” (Registro Generale numero 485) a firma dei consiglieri Sena e Ciarlo, assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Modifiche all'articolo 47, comma 3, della legge regionale 7/02” (Registro Generale numero 488) a firma del consigliere Gianfranco Valiante, assegnata alla II Commissione Consiliare per l'esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

23 settembre 2009

PRESIDENTE: “Modifiche dell’articolo 55 della legge regionale 30 gennaio 2008 numero 1, concernente la inalienabilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica acquistati da assegnatari o da loro aventi diritto” (Registro Generale numero 489) a firma del consigliere Michele Ragosta, assegnata alla IV Commissione Consiliare per l’esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Disposizioni per la realizzazione di parcheggi pubblici” (Registro Generale numero 490) a firma del consigliere Paolo Romano, assegnata alla IV Commissione Consiliare per l’esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Per l’elevamento della qualità dell’offerta culturale – formativa della scuola pubblica campana e delle istituzioni regionali di formazione professionale e per l’occupazione e la valorizzazione del personale docente e non docente regionale” (Registro Generale numero 492) a firma del consigliere Luigi Anzalone, assegnata alla VI Commissione Consiliare per l’esame ed alla II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Proroga elezioni per il rinnovo degli organismi elettivi dei Consorzi di Bonifica” (Registro Generale numero 493) a firma dei consiglieri Sorrentino, Polverino ed altri, assegnata alla VIII Commissione Consiliare per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

Disegni di legge

PRESIDENTE: Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti Disegni di Legge:

“Attuazione articolo 28, comma 2, legge regionale numero 1 del 19 gennaio 2009 per la riorganizzazione della Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile, ACAM” (Registro Generale numero 483) ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore Cascetta, assegnato alla IV Commissione Consiliare per l’esame ed alla I per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Disposizioni urgenti per l’attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Modifiche e integrazioni alle leggi regionali 4 settembre 1974 numero 48, 22 aprile 2003 numero 8, 23 ottobre 2007 numero 11” (Registro Generale numero 486) ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore De Felice, assegnato alla VI Commissione per l’esame ed alla I per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali” (Registro Generale numero 487), ad iniziativa della Giunta regionale, Vice Presidente Antonio Valiante, assegnato alla I Commissione Consiliare per l’esame ed alla II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

Regolamento

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è stato presentato il seguente Regolamento:

“Approvazione schema di regolamento per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato ex articolo 19, comma 6, decreto legislativo 165/2001” (Registro Generale numero 491), ad iniziativa della Giunta regionale Vice Presidente Antonio Valiante,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

23 settembre 2009

assegnato alla I Commissione Consiliare per l'esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno. Comunico inoltre che l'interpellanza pervenuta al Presidente del Consiglio è pubblicata nel resoconto della seduta odierna ed è stata trasmessa al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 80 del Regolamento Interno. Comunico infine che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunico che sono stati rassegnati alla I Commissione Consiliare Permanente, per il gradimento di cui all'articolo 48 dello Statuto, i decreti di nomina n. 2 e 2.3 del 7 agosto 2009 e 225 del 10 agosto 2009 di competenza del Presidente della Giunta regionale della Campania.

Ciò anche in considerazione di quanto è emerso dalla Commissione per il Regolamento tenutasi in data odierna sulla questione presieduta dal Vice Presidente Mucciolo.

Commemorazione

PRESIDENTE: Solenne commemorazione in Aula delle vittime dell'attentato di Kabul. Il Consiglio regionale della Campania oggi rende onore, in forma solenne, ai sei militari italiani morti giovedì scorso a Kabul in seguito all'attentato suicida di matrice islamica. La nostra assemblea, senza distinzione, oggi partecipa compatta

all'immenso dolore delle famiglie delle vittime, condivide unanimemente i sentimenti di sdegno e di sgomento che attraversa il nostro Paese dal sud al nord. I nostri militari, in pieno accordo con le autorità locali, stanno operando in Afghanistan su preciso mandato dell'ONU per aiutare il Paese asiatico ad uscire definitivamente dall'odio e liberarsi per sempre dalla cappa del terrorismo. Siamo tutti consapevoli che l'Italia non sta partecipando ad un'occupazione militare, ma ad una missione internazionale di pace, seppur rischiosa, e dagli esiti ancora incerti. A maggior ragione abbiamo il dovere di non far venire meno il nostro sostegno e la nostra solidarietà a chi lontano da casa rischia la vita in nome della libertà della democrazia, della pacifica convivenza tra popoli e culture diverse. Oggi, senza retorica e con viva commozione ci inchiniamo di fronte al sacrificio dei nostri sei parà della Folgore ai nostri eroi della riconciliazione.

Vorrei ricordare i loro nomi, ribadendo per tutti, il nostro grazie: Tenente Antonio Fortunato, Caporal Maggiore Matteo Mureddu, Caporal Maggiore Giandomenico Pistonami, Caporal Maggiore Davide Ricciuto, Caporal Maggiore Massimiliano Randino, originario di Pagani e Sergente Maggiore Roberto Valente, napoletano, papà di Simone, il bimbo di 2 anni che ha commosso l'intera Italia.

La nostra Regione, come era già accaduto a Nassyria, paga un tributo di sangue altissimo. Il sud paga un prezzo enorme, a conferma che sono forti le radici e forte è il sentimento di appartenenza di unità nazionale. Ieri si sono svolti a Napoli ed a Nocera Superiore i funerali dei nostri correghionali. L'abbraccio dei napoletani, dei campani per Roberto Valente e Massimiliano Randino è stato spontaneo, intenso, commovente.

A nome del Consiglio regionale ho fatto giungere messaggio di cordoglio alle famiglie

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

di tutti e sei militari, oltre che ai sindaci dei comuni di origine.

Propongo un minuto di raccoglimento.

Signori consiglieri, oggi, vorrei ricordare, soltanto qui con voi in Aula, che il 23 settembre di 24 anni fa la camorra portava a compimento uno dei suoi più atroci disegni criminali, uccidendo Giancarlo Siani, il giovane cronista de Il Mattino. Giancarlo aveva 26 anni, una gran voglia di vivere, una passione per il giornalismo d'inchiesta, il coraggio di denunciare e di raccontare la verità. Negli anni Giancarlo Siani è diventato il simbolo di una Comunità che non vuole arrendersi alla violenza e al malaffare. Oggi Giancarlo Siani, specialmente per tanti giovani che nemmeno lo hanno conosciuto, rappresenta un ideale di giustizia e di verità. Credo che sottolineare questa indubitabile evidenza sia la maniera migliore per onorare la sua memoria e per rendere attuale il suo sacrificio. Mi sono permessa di far distribuire la copia dell'ultimo articolo firmato da Giancarlo Siani il 22 settembre 1985. In questa maniera, il Consiglio regionale della Campania oggi può rendere ancora più viva la sua presenza.

Determina su incompatibilità del Consigliere regionale

PRESIDENTE: Ricordo che in data 30 luglio 2009 il Consiglio ha provveduto alla surroga del Consigliere dimissionario Crescenzo Rivellini con il Consigliere Luigi Muro. Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Interno la Giunta delle Elezioni in data odierna ha proceduto all'esame dei titoli di ammissibilità del Consigliere Luigi Muro. E' risultato che quest'ultimo ricopre la carica di Assessore Provinciale, pertanto ai sensi dell'art.65 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 il consigliere Muro si trova in una delle condizioni di incompatibilità ivi previste.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 69, 1° comma, del D. L.vo 267/2000 e dell'art. 8, 1° comma, del Regolamento Interno la Giunta delle Elezioni propone al Consiglio di deliberare la contestazione al Consigliere Luigi Muro. Preciso che il Consiglio regionale ha già deliberato la contestazione di incompatibilità per caso del tutto analogo a quello in esame in data 12 giugno 2008.

Chiedo scusa ma mi è sfuggita una comunicazione.

Comunico che con nota del 1 settembre ultimo scorso, i Consiglieri: Antonio Scala, Gennaro Oliviero e Stefano Buono hanno ufficializzato la variazione della denominazione dei gruppi da loro presieduti e precisamente: La Sinistra Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per la Sinistra e Libertà, Partito Socialista, PSI per Sinistra e Libertà, Verdi per Sinistra e Libertà, quindi, viene aggiunta la parola "Sinistra e Libertà".

Invito il Consigliere Segretario, ai sensi dell'articolo 8 comma 4 del Regolamento Interno, a procedere alla votazione per scrutinio segreto.

Si vota "sì" per la incompatibilità e "no" per la non incompatibilità.

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 39

Assenti: 21

Votanti: 39

Favorevoli: 31

Contrari: 07

Astenuti: 01

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Ricordo che in data 30 luglio 2009 il Consiglio ha provveduto alla sostituzione temporanea del consigliere sospeso Roberto Conte con il Consigliere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

Pasquale Giacobbe. Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Interno la Giunta delle Elezioni in data odierna ha proceduto all'esame dei titoli di ammissibilità del Consigliere Pasquale Giacobbe.

E' risultato che quest'ultimo ricopre la carica di Sindaco, pertanto ai sensi dell'art.65 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 il consigliere Giacobbe si trova in una delle condizioni di incompatibilità ivi previste.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 69, 1° comma, del D. L.vo 267/2000 e dell'art. 8, 1° comma, del Regolamento Interno la Giunta delle Elezioni propone al Consiglio di deliberare la contestazione al Consigliere Pasquale Giacobbe.

Preciso che il Consiglio regionale ha già deliberato la contestazione di incompatibilità per caso analogo a quello in esame in data 12 giugno 2008.

Invito il Consigliere Segretario, ai sensi dell'art.8, comma 4, del Regolamento Interno, a procedere alla votazione per scrutinio segreto. Si vota "sì" per la incompatibilità e "no" per la non incompatibilità.

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 39

Assenti: 21

Votanti: 39

Favorevoli: 35

Contrari: 04

Astenuti: 00

Il Consiglio approva

Ordine del giorno sulla situazione dei precari della scuola

PRESIDENTE: Ricordo che in data 4 settembre ultimo scorso, in via straordinaria, si è riunita, su sollecitazione di diversi

Consiglieri regionali, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, al fine di trattare la problematica riguardante i precari della scuola in Campania. Nel corso di tale incontro è stato deciso di tenere una seduta di Consiglio regionale monotematica sull'argomento, previo approfondimento della questione da parte della VI Commissione consiliare permanente competente per materia, allargata alla Presidenza del Capigruppo e con la partecipazione di tutti i soggetti interessati anche al fine di predisporre un documento da sottoporre all'approvazione dell'Aula per il successivo inoltro al Governo centrale. Sottolineo che la Commissione ha tenuto, a riguardo 3 audizioni e 5 sedute, al termine del lavoro ha predisposto ed approvato un ordine del giorno che oggi viene portato all'attenzione dell'Aula per la relativa approvazione. A riprova della sensibilità del Consiglio e dei consiglieri, ricordo che risulta presentata una proposta di legge assegnata alla VI Commissione permanente con la procedura d'urgenza destinata a promuovere l'intervento finanziario della Regione Campania in materia di precariato scolastico. E' aperta la discussione generale. E' stato distribuito il documento di che trattasi. Prima ancora di aprire la discussione, cedo la parola al Presidente della Commissione.

CASILLO Presidente VI Commissione: Un intervento introduttivo prima di lasciare la parola agli altri Capigruppo. Da anni, l'istruzione è il cuore malato dell'Italia inferma, è lo specchio del nostro declino. Siamo agli ultimi posti della classifica dei rendimenti scolastici, mentre i due punti di forza della nostra tradizione scolastica, la scuola elementare e il liceo, sono ormai solo la pallida ombra di ciò che furono. Nel corso degli ultimi decenni, nessuna forza politica, si è sottratta alla tentazione di scoccare frecce verso chi dirige il Ministero dell'Istruzione, ricavandone solo il misero utile del caso. Se

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

23 settembre 2009

le cose stanno così, se nella scuola il blocco delle forze contrarie a qualunque cambiamento è così forte e variegato, è evidente che per rimettere ordine nel campo dell'istruzione, è necessario, come in nessun altro campo, uno sforzo congiunto e consapevole di tutte le forze politiche interessate al bene del Paese. E' quello che stiamo facendo in Campania in un momento difficile. La Giunta regionale è già scesa in campo a fianco dei docenti e del personale ATA, che da settimane protestano contro la riduzione di fondi della scuola prevista dalla riforma del Ministro Gelmini, stanziando 20 milioni di euro per assicurare indennità di disoccupazione e corsie preferenziali per le supplenze premio. Infatti, il 3 settembre il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Gelmini, ha firmato un accordo con il Presidente della Regione Campania, Bassolino, attraverso il quale viene integrata il reddito di oltre 4 mila insegnanti precari campani. Questi i termini principali dell'intesa: la Regione Campania integra le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, investendo 20 milioni di euro del Fondo Sociale Europeo, nel qual modo 4 mila insegnanti precari in cassa integrazione vedranno aumentato il proprio reddito di circa il 30%. Per i docenti sono previsti corsi di aggiornamento e l'inserimento in programmi per l'apertura pomeridiana delle scuole e per il contrasto alla dispersione scolastica. Attraverso questo accordo si intende, da un lato, di migliorare la qualità dell'offerta formativa sul territorio, e dall'altro di salvaguardare gli insegnanti, che in questo modo continueranno ad accumulare punteggio per le graduatorie, vedendo così preservata l'anzianità maturata finora per entrare in ruolo. Il nuovo finanziamento di 20 milioni di euro, con un accordo che la Regione vorrebbe allargare al 2013, si aggiunge ai 9 milioni dei fondi ordinari dell'amministrazione regionale per ulteriori

450 posti nella scuola, rimanenze delle risorse impegnate nel patto per il comparto che fu siglato con l'ex Ministro Fioroni (20 milioni di euro). L'accordo del 3 settembre ha permesso di dare risposte positive a precari, insegnanti e personale ATA, e allo stesso tempo di garantire un miglioramento dell'offerta formativa, ma poiché si ritiene l'impegno di sostenere il precariato della scuola, qualificante e prioritario, sono stati ipotizzati ulteriori percorsi volti a potenziare le azioni a supporto del sostegno ai ragazzi diversamente abili e all'assistenza materiale. Su iniziativa forte del Presidente del Consiglio e quindi, corre, non l'obbligo, ma il dovere di sottolineare, ma con concretezza il lavoro che è stato fatto dalla Presidente del Consiglio, che ha dato inizio ai lavori della Commissione, allargata ai Capigruppo. La Commissione, che mi onoro di presiedere, ha lavorato intensamente dal 4 al 14 settembre, incontrando i precari e le organizzazioni sindacali, con la presenza costante e il pieno coinvolgimento dell'Assessore Gabriele e del Dirigente Scolastico Bottino. Occorre dare atto ai colleghi intervenuti, di avere mostrato ampia conoscenza della tematica scolastica e la massima apertura per una soluzione condivisa, che aiutasse in modo concreto ad affrontare e, possibilmente, risolvere i nodi del problema: il precariato e la funzionalità del sistema scuola. Il testo che arriva in Aula è il frutto di questo lavoro, ritengo superfluo e riduttivo illustrarlo perché l'ordine del giorno si pone un obiettivo ambizioso, ma realizzabile, se continueremo in consiglio a lavorare con la sintonia di questi giorni. L'obiettivo è quello di licenziare, in tempi ristretti, penso 15 giorni, ad una legge regionale per l'elevamento della qualità dell'offerta culturale – formativa della scuola pubblica campana e delle istituzioni regionali di formazione professionale e per l'occupazione e la valorizzazione del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

personale, docente e non docente regionale, lavorando sul testo già predisposto dal Consigliere Anzalone. L'altro obiettivo individuato nell'ordine del giorno, l'estensione dell'applicazione del decreto legge ai supplenti dell'anno scolastico 2007-2008, coinvolge necessariamente le competenze del Parlamento. Sono personalmente convinto, e qui chiudo, che la compattezza dell'Assise regionale, spronerà tutte le forze politiche presenti a Montecitorio e a Palazzo Madama, specie quelli eletti al sud, a modificare in senso migliorativo il decreto governativo.

PRESIDENTE: Voglio soltanto precisare che sono 30 giorni così chiariamo le idee a tutti.

ANZALONE(PD): Signora Presidente, Signori Consiglieri, a me corre l'obbligo, che assolverò con piacere, innanzitutto di esprimere il mio plauso e il mio apprezzamento alla Giunta Regionale e segnatamente al Presidente, on. Antonio Bassolino, e all'Assessore alla Pubblica Istruzione e al Lavoro, dottore Corrado Gabriele, per l'opera encomiabile che hanno svolto, poiché con tempestività ed efficacia hanno fatto fronte alla situazione drammatica della scuola campana, che, al pari e più di quella italiana, è stata in modo scellerato determinata dai provvedimenti legislativi del Governo nazionale e, segnatamente, del Ministro dell'Economia Tremonti e della cosiddetta Ministra della Pubblica Istruzione Maria Stella Gelmini.

PRESIDENTE: Mi scusi Consiglieri, ma la Ministra e non la "cosiddetta".

ANZALONE: Lasci perdere.

Mi fa piacere rilevare che anche la Presidente Lonardo ha dimostrato autentica e operosa sensibilità perché il Consiglio regionale facesse la sua parte nell'andare incontro alle esigenze della scuola della Campania.

Com'è noto, stiamo attraversando una fase economica e sociale quanto mai buia e difficile, che non può essere nascosta

dall'ottimismo di maniera del Presidente del Consiglio, il quale ci dice che la recessione è superata proprio mentre i dati ISTAT ci comunicano che si sono persi 378 mila posti di lavoro nel trimestre che va da aprile a giugno, di cui 271 - e non scordiamolo, se ci riesce - al Sud. Ebbene, proprio in un momento come questo, il governo di destra ha sferrato un attacco mortale alla scuola pubblica italiana.

Occorre dire in onestà che la vicenda della scuola italiana, dall'Unità d'Italia in poi, è stata sempre segnata, sull'esempio di Cavour, dal privilegio alla scuola pubblica accordato, sia pure in modo diversificato, da tutti i governi che si sono succeduti alla guida della nazione: dalla Destra Storica alla Sinistra Storica, e poi dallo stesso fascismo e dai governi della Repubblica nata dalla Resistenza. Anzi, non ho difficoltà nel riconoscere che una delle cose meglio riuscite che sono state fatte nella costruzione della scuola italiana è la riforma che porta il nome di Giovanni Gentile, ma che rinvia innanzitutto alla riforma che aveva approntato Benedetto Croce. Infatti, questi nostri grandi filosofi, il primo teorico dell'attualismo, l'altro dello storicismo assoluto, furono ministri della Pubblica Istruzione. D'altronde l'Italia ha una tradizione di grandi ministri al governo della scuola italiana: a cominciare dal padre della critica letteraria italiana ed egregio pensatore, innanzitutto dell'estetica, quale fu Francesco De Sanctis, a uno dei maggiori statisti italiani, come Aldo Moro. Ma l'elenco dei nostri Ministeri della Pubblica Istruzione di spiccato valore culturale e politico è lungo: forse, però, basta ricordare Fiorentino Sullo, irpinio come De Sanctis, cui si deve l'intelligente e valida riforma degli esami di maturità e Franco Maria Malfatti, autore di quei "Decreti Delegati" che potentemente democratizzarono la scuola italiana. Oggi, invece, in epoca berlusconiana, abbiamo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

Maria Stella Gelmini. C'è davvero da dire: "Dio mio, come siamo caduti in basso!". Costei che già fu una mediocre studentessa universitaria, tant'è che si laureò in giurisprudenza con 100 su 110, e poi, nonostante i suoi amori berlusconiana-leghisti, andò a Reggio Calabria per conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato, che per fortuna dei tribunali italiani non ha svolto, non ha altro merito che di essere un mix di abnegazione e di opportunismo e, quindi, di obbedire servilmente a tutti gli ordini che le vengono dati. Così, essendole stato dato l'ordine di smantellare la scuola pubblica italiana, pur mostrando di non aver capito del tutto di che si tratta, lo assolve con stolidità e puntuale diligenza.

Sul punto, facciamo parlare le nude cifre. Ebbene, se leggiamo l'articolo 64 della famigerata legge 133, vediamo che esso prevede che, nel giro di quattro anni, dal 2009 al 2012, la scuola del nostro Paese subisca tagli di risorse enormi, pari a 8 miliardi di euro (vale a dire circa 16 mila miliardi di vecchie lire). I tagli provocheranno una perdita di 200 mila posti di lavoro tra personale docente e non docente. Vi risparmio la lettura delle cifre dei tagli annuali, che si presentano come una specie di beffardo crescendo rossiniano.

Chi pagherà per questo attacco scellerato e premeditato alla scuola pubblica? La risposta è tanto triste quanto evidente, anzi di ovvia. Innanzitutto coloro che, avendo conseguito una diploma di laurea o di maturità per insegnare o impiegarsi nella scuola. Ma non sono solo i docenti e la restante parte del personale che lavora nella scuola ad essere chiamati a pagare un salatissimo prezzo. Un prezzo non minore, in termine di mancata formazione integrale e armonica della loro personalità, di istruzione e di educazione degne del nome, lo pagheranno, anzi lo stanno già pagando, i discenti più deboli, più

segnati da una condizione di disagio, sia psico-fisico per quelli diversamente abili, sia socio-economico per quelli che appartengono a famiglie che vivono in condizioni modeste, se non di povertà, relativa o assoluta. Ma, e non è retorica la mia, il prezzo più intollerabile lo paga soprattutto la scuola pubblica italiana, che il governo Berlusconi - che non è un governo con il quale, a mio avviso, si discute, ma lo si abbatte e basta - vuole dequalificare, rendere scuola di serie o b o c, scuola per i poveri, scuola che non istruisce, non educa, non forma, non è veicolo di conoscenza e di cultura, di acquisizione di una professionalità, strumento di orientamento nella vita e, in primo luogo, nel pensare.

Il progetto berlusconiano è semplice e chiaro quanto negativo e avvilente: nel mondo dominato dalla videocrazia, dalla telecrazia, ci deve essere in Italia la scuola privata per i figli dei signori e la scuola per i poveri. Non importa se, per avere il consenso delle alte gerarchie della Chiesa, si fanno tutte le concessioni possibili al clericalismo più vieto, scadente ed odioso, per cui l'ora di religione viene imposta come un obbligo di stampo islamico in un Stato che dovrebbe essere laico e aconfessionale. E dico questo, pur riconoscendo alla religione cristiana e cattolica un indubbio privilegio rispetto alle altre.

Ma, come prosecuzione del positivo operato della Giunta, che fare da parte nostra, come Consiglio regionale? E' giusto che ci uniamo, sinistra e destra, nel votare un ordine del giorno unitario, a sostegno dell'operato della Giunta e contro una politica che toglie risorse alla scuola, la dequalifica e crea un esercito di precari. Ma non basta. Ci dobbiamo unire anche, a mio avviso, perchè non ci si limiti ad un intervento per la scuola campana riguardante solo il 2009-2010, ma almeno una programmazione quinquennale. In tal senso, mi sono permesso di presentare una proposta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

di legge e so che anche la Giunta farà altrettanto. Lavoriamo bene e in poco tempo per fondere al meglio tutte le proposte di legge su questa materia, così da offrire un forte contributo alla rivitalizzazione e qualificazione della scuola pubblica della Campania.

Non c'è tempo da perdere, se solo teniamo presente quel che ci ha scritto il dottore Bottino nella sua comunicazione del 9 settembre, allorché ha affermato quest'anno "perdiamo 5980 posti di personale docente e 1940 di personale non docente" e che la scuola campana ed è tutt'altro che "all'avanguardia". Ciò è conseguenza del fatto che, avendo dovuto la società meridionale e campana, subire, anche per sua scelta elettorale, il governo di classi dirigenti miopi, clientelari e intrallazzatrici, più sensibili alle tangenti e a tutte le forme degeneri di reggimento della cosa pubblica, ovviamente non ha trovato tempo per una scuola degna del nome, aperta a tutti, fatta di tempo prolungato e di tempo pieno, così come nel Centro-Nord. Oggi, con la ministra Gelmini, anche quel poco di tempo prolungato che c'era viene cancellato. Ecco perché, lo ripeto, come Consiglio, abbiamo il dovere di trovare, nelle prossime settimane, in Commissione prima e in Aula poi, un punto di raccordo e di sintesi su che cosa deve fare la Regione Campania per i suoi figli piccoli, per i suoi adolescenti, per i giovani, perché no, per i detenuti nelle carceri della Campania.

L'ultima cosa che dico la rivolgo alla Presidente Lonardo: se le ho potuto creare un minimo di imbarazzo per un attacco di carattere personale, che non ritiro, nei confronti della Ministra Gelmini, mi scuso con lei. Ma aggiungo che volevo dire ben peggio. Ho preferito privilegiare il clima positivo e di coinvolgimento emotivo e politico unitario che caratterizza in questo momento il Consiglio regionale sulla

questione della scuola, per le qualcosa le va dato ampio merito. Anzi, a tal proposito, le dico: lasci stare altre cose che non le giovano e vada avanti così.

Alle ore 13.06 assume la Presidenza il Vice Presidente Mucciolo

D'ERCOLE (Rappresentante dell'opposizione): Ho ascoltato con molta attenzione l'intervento del collega Anzalone e devo dire che se il tema non fosse delicato com'è, se l'argomento non incidesse sui bisogni individuali di una categoria penalizzata in maniera così incisiva come sappiamo che incide, se cioè non ci fossero queste condizioni drammatiche replicherei al collega Anzalone in maniera assolutamente dura, dichiarando la totale indisponibilità dell'opposizione a condividere una iniziativa qualsivoglia che provenisse da chi parla nei termini cui ha parlato il Consigliere Anzalone.

Poiché dobbiamo avere il senso della responsabilità, l'etica della responsabilità quando parliamo in quest'Aula, perché alle nostre parole fanno seguito le nostre decisioni e le nostre decisioni incidono sulla collettività. Dunque l'obiettivo che dobbiamo raggiungere questa mattina è quella di contribuire ad alleviare i bisogni di una categoria che è stata fortemente penalizzata non dalla volontà dispotica e capricciosa di un Ministero mediocre, come ha detto Anzalone, ma da una situazione contingente che ha, peraltro, proseguito un'iniziativa politica avviata da un Governo precedente e con coerenza su quella linea si è dovuto andare avanti per rispettare parametri che era necessario rispettare. Ecco dunque che apprezzo la volontà di questa Regione di dialogare con il Governo centrale. Mi chiedo se dalle parole di Anzalone si potesse desumere la possibilità di un dialogo laddove

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

egli afferma che con il Governo Berlusconi non si discute, lo si abbatte, ma è possibile venire in quest'Aula a chiedere l'ausilio dell'opposizione facendo e partendo da affermazioni di questo tipo? Ancora una volta ribadisco la responsabilità di questa opposizione in quest'Aula che riesce a guardare oltre il perimetro di questo conciliabolo, riesce a guardare oltre perché sappiamo che fuori di qui c'è chi ha bisogno delle nostre decisioni, saremmo in grado di bloccare ogni decisione qui dentro, ma non lo facciamo soltanto ed esclusivamente perché da questa parte politica c'è questo senso di responsabilità, c'è la capacità di comprendere ed interpretare i bisogni che sono fuori di qui. Per questa ragione apprezziamo l'iniziativa che ci ha comunicato l'Assessore nel corso di una seduta di Commissione quando ha dichiarato la disponibilità della Giunta di stanziare una somma pari a 20 milioni per intervenire nell'utilizzo del personale che si trova inutilizzato in questo momento da parte della scuola. Credo che non serva a nulla enfatizzare, in maniera talvolta anche non veritiera, i dati che emergono da questa fase di riordino della scuola.

Non abbiamo nessuna intenzione, questa destra alla quale si rivolge Anzalone, non ha nessuna intenzione di annientare la scuola pubblica, come viene affermato, tutt'altro ma c'è una possibilità ulteriore rispetto alla scuola pubblica che è quella della libertà di scelta da parte dei cittadini di dove andare ad attingere il proprio sapere. Dunque non vedo per quale motivazione si dovrebbe penalizzare una scuola che magari per iniziativa privata riesce a fornire un servizio talvolta anche più efficiente, mi limito a dire più efficiente. Né accetto che si possa parlare qui con il linguaggio usato dell'ora di religione, abbiamo un profondo rispetto, lo dico da cattolico e io rabbrivisco quando sento certe cose, ma è chiaro che non possiamo accettare la denigrazione assoluta,

la demonizzazione rispetto a un'ora di lezione che fa parte della tradizione e della storia della nostra scuola, che non è mai stata annullata neanche in tempi oscuri. Questa opposizione è qui per fare la propria parte e per fare il proprio dovere e lo fa accogliendo l'ordine del giorno che è stato predisposto e dichiarando la propria disponibilità ad andare oltre. E' chiaro ci sono le proposte di legge in corso, lo voglio dire a chi ci ascolta, viviamo una fase estremamente delicata della legislatura nella quale è possibile realizzare poco, perché i mesi che ci separano dallo scioglimento del Consiglio sono davvero pochi, abbiamo in cantiere una norma molto importante anche per dare un contributo a quella ripresa economica di cui questa Regione ha bisogno e per la quale non sembra che tutti siamo consapevoli delle responsabilità che abbiamo.

Abbiamo qualche mese da dedicare alla sessione di bilancio, dobbiamo essere in grado nell'arco di questo tempo di inserire la possibilità di discutere la norma di cui si parla.

Ancora una volta quando si cerca di dare un contributo in positivo, di venire fuori da una situazione di stallo come è quella in cui versa in questo periodo il consiglio regionale credo che dovremmo evitare che ci siano interventi dirompenti, come quello che ho ascoltato questa mattina in quest'Aula.

Valuteremo le proposte di legge che verranno offerte alla nostra attenzione e daremo la nostra disponibilità anche a contribuirvi a condizione che possiamo cogliere da quei testi l'effettiva volontà, non chiacchierologica, di affrontare il problema.

La vicinanza del periodo elettorale, purtroppo, ci induce a timori molto pressanti perché sappiamo quanto sia facile in una fase prelettorale promettere tutto il possibile ed anche l'impossibile. Vorremmo che tutto questo non avvenisse e siamo fiduciosi che anche le proposte che ci verranno offerte

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

23 settembre 2009

all'attenzione badino soltanto alla concretezza e alla soluzione del problema dei precari della scuola e non alla raccolta del consenso elettorale.

Quindi, fatte queste premesse dichiaro la vicinanza della parte politica da me rappresentata del centro – destra alla drammatica situazione degli insegnanti e la nostra adesione all'ordine del giorno all'esame.

SCALA (Sinistra e Libertà): Presidente, colleghi Consiglieri come Gruppo, come Sinistra e Libertà, come centro – sinistra, abbiamo chiesto la convocazione di questo Consiglio regionale, perché riteniamo che sia importante, nella Regione che perde di più sul piano nazionale in termini di tagli, una presa di posizione seria e concreta. Apprezziamo il grande sforzo fatto dalla Giunta, apprezziamo anche la mediazione trovata in Commissione con un ordine del giorno condiviso da tutte le forze politiche, però permettetemi di dire che comprendo e condivido lo spirito dell'amico e compagno Anzalone, perché questa riforma è una riforma che distrugge la scuola pubblica. Perché non è altro che l'applicazione di un articolo della finanziaria, questo ce lo dobbiamo dire, non è una riforma organica, seria, è una riforma che tiene conto solo ed esclusivamente di una diminuzione di un capitolo che ha come oggetto la scuola. E' questa la cosa drammatica sulla quale si deve interrogare il Paese ed anche questo Consiglio regionale, perché la scuola, la sanità non possono essere considerate solo ed esclusivamente un numero. A dire la verità quando io e il collega Anzalone il giorno dell'approvazione di quella riforma, se così possiamo definirla, scellerata chiedemmo di poter parlare in Aula il centro – destra ci attaccò in malo modo, addirittura subii quasi un'aggressione da parte dell'amico Rivellini, allora Capogruppo di Alleanza Nazionale. Mi fa piacere che il clima è cambiato forse avevamo ragione quando in quella sede

ponemmo quel problema. Perché è vero che oggi si parla di tagli, si parla di lavoratori ed è un fatto grave soprattutto al sud, tagliare anche un posto di lavoro in un territorio dove il lavoro non c'è, è una cosa a dir poco drammatica.

Il problema serio è che dietro quei dati che hanno come oggetto la scuola pubblica, che è il più grande investimento che uno stato civile deve fare c'è un taglio di 8 mila insegnanti, 8 mila persone che non daranno un contributo alla crescita di questo Paese.

Mi viene da dire che quando il Governo Berlusconi si presentò alle scorse elezioni, disse che il suo programma politico era incentrato sulle tre "I": Informatica, Inglese e Internet. A mio avviso quelle tre "I" con questa riforma possono essere accorpate in una sola "ignoranza" anzi "beata ignoranza", perché con il taglio delle classi, con l'accorpamento delle scuole, significa in alcune piccole realtà - mi meraviglio dell'intervento del Consigliere D'Ercole che ha sempre parlato delle piccole realtà, dei piccoli comuni - chiudere l'unico centro culturale intorno al quale ruotano intere comunità, questa è la cosa grave.

A mio avviso serviva anche un atto di coraggio che purtroppo non possiamo chiedere al centrodestra - quindi è bene che si approvi questo ordine del giorno - con il quale questo Consiglio regionale chiedeva una revisione seria di quella riforma. Questo non lo possiamo fare perché, giustamente, abbiamo delle difficoltà oggettive allora dobbiamo rimboccarci le maniche e capire in che modo intervenire, ma questo, a mio avviso, era l'atto che andava fatto.

Questo nuovo Regolamento annuncia una drastica riduzione delle cattedre, sono circa 8 mila insegnanti precari, 6 mila solo nelle scuole medie inferiori e superiori della Campania che rischiano di restare esclusi da incarichi annuali di insegnamento, a questo si aggiungono i posti a rischio tra personale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

docente e ATA già dall'inizio del prossimo anno. La riduzione delle cattedre ed il previsto aumento del numero degli studenti per classe, il possibile accorpamento delle classi, la chiusura di scuole, la riduzione del tempo pieno, oltre alla perdita di opportunità di lavoro per gli insegnanti precari, rischia di determinare un preoccupante deterioramento della qualità della scuola con gravi minacce per i diritti essenziali dell'istruzione pubblica, soprattutto in Campania. L'aumento del numero di studenti per classe, l'accorpamento, la chiusura, potrebbero avere effetti devastanti soprattutto nei territori interni e sarebbero così privati di un servizio essenziale di progresso e sviluppo per il territorio. L'unica presenza alcune volte locale delle Istituzioni e che già si manifestano i primi accorpamenti automatici basati su meno calcolo numerico e non sull'offerta formativa proposta alle famiglie, con il risultato di pervenire alla composizione di classi molto numerose e con la compresenza di più alunni con disabilità. In modo particolare nei piccoli centri sussiste il rischio di conseguenze discriminatorie e non inclusive per alunni con disabilità, che hanno oggettive difficoltà negli spostamenti in un Comune diverso da quello di residenza, che sarebbero, pertanto, a rischio di dispersione con la reale possibilità che la chiusura dei plessi nei piccoli centri possa significare l'impedimento per le situazioni più gravi della frequenza scolastica e la negazione del costituzionale diritto allo studio.

Le sentenze della Corte Costituzionale hanno già dichiarato incostituzionale alcune norme previste dal decreto, tra cui proprio il ridimensionamento della rete scolastica sul territorio.

. Il sostegno scolastico agli alunni con disabilità deve rispondere alle esigenze effettive espresse e documentate che devono essere soddisfatte per garantire pienamente il diritto allo studio.

La drammatica situazione di insegnanti precari, la funzione generalizzata del mondo scolastico sono aggravate in Campania che rispetto alle altre Regioni italiane paga il prezzo più alto. La Regione Campania deve in modo urgente assumere iniziative, così come ha fatto la Giunta, per sostenere le rivendicazioni del personale docente, sappiamo bene che questo significa tamponare, serve una risposta dal Governo centrale.

La Regione Campania deve tutelare il diritto allo studio con un occhio attento alla disabilità degli studenti, attraverso provvedimenti il più possibile rispondenti alle reali esigenze di ciascuno. Si deve procedere con la massima urgenza all'apertura di una vertenza seria con il Governo nazionale, al fine di assicurare il diritto allo studio dei giovani campani attraverso l'adozione di un piano generale per la riqualificazione del sistema regionale della pubblica istruzione che impedisca la chiusura delle scuole e che nell'individuazione dei criteri riconosca il carattere speciale dei territori interni e montani della Campania. In particolare, alla luce di quanto stabilito lo scorso 2 luglio dalla Corte Costituzionale che ha giudicato parzialmente illegittime alcune norme del decreto Gelmini proprio sull'attuazione di ridimensionamento della rete scolastica e da quest'Aula oggi devono uscire impegni precisi. Annunciamo il nostro voto favorevole all'ordine del giorno proposto dalla VI Commissione.

ERRICO (UDEUR): Onorevoli colleghi, il Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, ieri è intervenuta alla presentazione del "rapporto/proposta sull'educazione" curato dal Comitato per il progetto culturale della conferenza episcopale italiana, e ha lanciato la sfida per una "alleanza educativa" per il futuro dell'Italia. "L'educazione è un bene essenziale – ha detto – è un tema strategico anche per le imprese

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

per essere competitive. L'impresa ha bisogno di persone con un alto livello di educazione – ha aggiunto – se vogliamo valorizzare il made in Italy c'è bisogno di competenze tecnologiche, innovative e di ricerca”.

Questa strategia, che riteniamo condivisibile, stride fortemente con il clima teso che ha accompagnato la riapertura delle scuole e che tutt'ora si respira.

Sulla questione scuola sembra prevalere la logica del divide et impera con situazioni discordanti e fortemente disomogenea a seconda delle Regioni.

Ci siamo preoccupati di capire come sarebbero stati gestiti gli esuberi che il nuovo sistema organizzativo inevitabilmente avrebbe generato.

I numeri spaventavano prima e spaventano adesso che sono ben chiari e personificati nei tantissimi docenti e personale ATA che un minuto prima della riapertura delle scuole si sono ritrovati senza posto di lavoro.

Nella seduta di question time di aprile scorso abbiamo chiesto all'Assessore Gabriele di conoscere i dati nazionali e regionali forniti dal Ministero della Pubblica Istruzione riferiti al fabbisogno del personale docente e non docente da utilizzare, per l'anno scolastico 2009/2010, in Campania e suddivisi a loro volta fra le singole cinque Province.

Abbiamo evidenziato come in Campania, molti Enti Locali, nonostante i bilanci in sofferenza, stavano sostenendo le scuole pur nel vano tentativo di arginare i tagli all'occupazione mettendo a disposizione risorse economiche da destinare ai servizi mensa e trasporti, nonché all'incremento delle attrezzature dei laboratori.

Nonostante lo sforzo della Giunta e del Consiglio di tradurre operativamente il protocollo d'intesa firmato con il Ministero dell'Istruzione impegnandosi a destinare 25 milioni di euro al sistema pubblico di educazione, istruzione e formazione

professionale della Campania, la situazione desta ancora preoccupazione.

Si è parlato di licenziamento di massa, ma in Italia i grandi numeri sono stati sempre “governati” ed accompagnati da interventi diretti ad ammortizzare l'impatto sociale ed occupazionale.

Prendiamo in considerazione tre direttrici d'intervento per cercare delle soluzioni che possano coprire gli esuberi prodotti ciclicamente dal sistema: ci riferiamo ai prepensionamenti, al potenziamento del sistema di formazione regionale, al rispetto delle norme contrattualmente stabilite sull'orario di lavoro e sulla composizione delle classi.

I grandi numeri in materia di esuberi si sono avuti in un passato non molto lontano come nel caso Alitalia e sono stati gestiti con interventi messi in campo per limitare gli effetti di una crisi che avrebbe lasciato sul lastrico interi nuclei familiari.

Bisognerebbe sul piano nazionale trarre la riorganizzazione del sistema scuola al pari della riorganizzazione di un complesso industriale di grandi dimensioni.

Prepensionamenti, incentivi all'esodo sono strumenti che in questo momento possono aiutare a mitigare gli effetti della riforma, lasciando i posti liberi per l'immissione in ruolo alle graduatorie degli abilitati.

In questo caso i prepensionamento comporterebbero solo un anticipo della spesa contributiva. Tale spesa sarebbe mitigata dagli ulteriori elementi di risparmio sul fronte degli ammortizzatori sociali (non meno del 60% di uno stipendio dai 6 mesi agli 8 anni) e degli interventi delle Regioni.

Infine si opererebbe un ulteriore risparmio sul bilancio dell'istruzione, considerato che lo stipendio iniziale dei neo assunti è notevolmente inferiore rispetto al docente più anziano che potrebbe prepensionarsi (tra gli 800 ed i 1100 euro procapite al lordo di IRPEF).

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

Un solo abbuono contributivo potrebbe liberare dai 20 ai 30.000 posti, e tra tre o anni si ammortizzerebbero quasi del tutto gli effetti della riforma.

Merita particolare attenzione la proposta di avviare un processo di qualificazione e potenziamento del sistema regionale di formazione tecnica superiore impegnando i precari nei percorsi formativi.

Sulla composizione delle classi e sull'orario di lavoro bisogna rispettare il dettato contrattuale, che da notizie in nostro possesso risulta in alcuni casi disapplicato da parte degli stessi Provveditorati consentendo la formazione di cattedre di 24 ore anziché di 18, con composizione soprannumeraria per numero di 30 alunni nonostante la presenza di minori disabili o l'assenza di classi adeguate.

Ripartendo dalla premessa non possiamo non tener conto che la Scuola italiana è inserita in una nuova dimensione soprannazionale e deve rispondere in modo più efficace alla sfida dell'internazionalizzazione, soprattutto deve far fronte ad un'inedita competizione che si sta sviluppando sul territorio.

La complessità della problematica che stiamo affrontando non può prescindere dalla condivisione sulla necessità, in Italia, di sviluppare modelli innovativi del sistema scolastico.

Esaminando brevemente il processo di ristrutturazione in corso, non ancora giunto a termine, dobbiamo prendere atto della necessità di tener conto di due principi riformatori quali il:

- principio di sussidiarietà che ha determinato un ampio decentramento amministrativo portando le istituzioni scolastiche all'autonomia didattica e organizzativa;
- la coerenza con gli orientamenti europei che si traduce nella richiesta di un miglioramento del livello formativo generale mediante l'innalzamento dei tassi di

partecipazione alle attività di formazione, ampliamento dell'offerta formativa;

- ammodernando i curricula, integrando i diversi sistemi (istruzione, formazione, lavoro, vita sociale), definendo un sistema di certificazione delle competenze valido a livello nazionale piena trasparenza.

I dati del rapporto annuale che l'OCSE – l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ha presentato sulla comparazione tra i sistemi educativi dei Paesi confermano le molte criticità del sistema scolastico italiano.

In questo contesto la Regione deve intervenire in modo autorevole ed apprezzato nel mondo della Scuola, ribadendo la volontà ad assumere ed esercitare tutte le competenze assegnate dallo Stato in materia scolastica intese a recuperare il precariato globalmente in una prospettiva che garantisca stabilità e certezza per il futuro.

La Scuola è uno strumento indispensabile di crescita e di sviluppo e rappresenta un investimento strategico per la Campania.

La nostra sfida è quella di lavorare ad un disegno di legge che definisca "Sistema Educativo Regionale" nella sua globalità improntandolo all'unitarietà, al pluralismo, alla multiculturalità, alla solidarietà sociale, alla pace ed al rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Il problema dei precari parte da lontano ed i numeri confermano la mancanza di scelte e la mancanza di una seria politica d'intervento a favore del sistema scolastico.

Oggi ci troviamo di fronte ad un'emergenza occupazionale e non possiamo correre il rischio di mettere in campo azioni di pura demagogia senza invece indicare soluzioni prospettiche ponendo al centro degli interventi la qualità dell'insegnamento e la tutela degli studenti.

In questo contesto non dobbiamo dimenticare che gli effetti della crisi economica potrebbe indurre le famiglie ad investire meno proprio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

sull'istruzione, invertendo le dinamiche innovative e competitive che regolano la società e i mercati.

Un'ultima considerazione riguarda la spinosa questione del federalismo che investe in maniera considerevole anche il sistema scolastico per quanto attiene la ripartizione dei soldi pubblici tra Stato, Regioni e Comuni, i rapporti tra le Regioni e le Comunità locali, la disponibilità delle risorse finanziarie per i servizi pubblici, la garanzia di uguali diritti civili e sociali dei cittadini.

Una scommessa di non poco conto che richiede in via prioritaria unità di azioni per avviare un confronto tra Istituzioni statali, regionali e locali per l'individuazione condivisa dei reciproci confini oltre dei relativi raccordi.

Arginare l'emergenza occupazionale in Campania è una sfida difficile ed è una sfida da affrontare con la consapevolezza che in gioco c'è il futuro della nostra Regione.

BRUSCO (MPA): Grazie Presidente! Desidero esprimere una sincera solidarietà nei confronti di questo mondo del precariato scolastico, dico anche che sottoscrivo alcuni degli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto, certo, non posso condividere le riflessioni fatte dal collega Scala quando dice che la finanziaria ultima avrebbe tagliato le spese di investimenti per la scuola. A Scala rispondo che è un taglio figlio di una riforma scolastica che è molto risalente e che attraversa, per la verità, il centro – destra come il centro – sinistra. A pagarne le spese è stato soprattutto il Mezzogiorno del nostro Paese, quindi, la Regione Campania. Voglio fare una riflessione sulla precarietà quale viatico per la stabilizzazione. Si parla in tutte le sedi per le categorie che soffrono la condizione del precario: la scuola diventa viatico e anticamera verso l'uscita dal mondo del lavoro, investendo la società e le famiglie. Un licenziamento di massa, senza precedenti, nel mondo della scuola: oltre 8.000 posti in

Campania sono mancati per effetto di questi tagli. Si riduce così, anzi, si comprime il principio dell'offerta formativa, sbandierata da tutti e da tutte le forze politiche. Si comprime il diritto allo studio, parliamo di scuola dell'obbligo, oltre che si comprime e, certamente, non si favorisce, ma si acuisce la dispersione scolastica, rispetto alla quale spesso si investe male sia da parte del Governo nazionale, ma anche da parte della Regione, per certi versi. Penso, Vice pres. Valiante, ad un diversamente abile che dalle montagne di Casaleto Spartano, deve raggiungere Sapri, deve prendere il treno in un orario utile, alle 5.00 – 6.00 del mattino per trovarsi a Capaccio e frequentare il corso di agraria, perché di questo si tratta, nello specifico, in aree così disagiate (che dovrebbero, on. Valiante, essere a Lei ben note) per poter seguire il corso a lui più congeniale e raggiungere la sede di Capaccio. Sono anche questi gli effetti indiscriminati dei tagli. Quando si programma non può essere appannaggio del solo Governo nazionale, ma la Regione, i sindaci, gli amministratori locali, andavano coinvolti nell'elaborazione della proposta di un piano di razionalizzazione per effetto dei tagli nel mondo della scuola: 8.000 non sono numeri astratti, sono persone, sono uomini e donne con elevata anzianità di servizio, da uno a venti anni, itineranti per le sedi scolastiche della nostra Regione, che hanno inseguito il sogno della stabilizzazione ed oggi si ritrovano con un pugno di mosche, senza un posto di lavoro, ancorché precario: sono 8.000 i posti cancellati, oltre 40.000 persone a rischio povertà che si aggiungono al 20% della popolazione scolastica della nostra Regione. Ringrazio l'Assessore per la sensibilità, per l'impegno che ha profuso, per tentare di mettere una toppa in questo momento così

particolare e critico per la nostra Regione. A questo si aggiunge, Assessore, un altro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

gruppo, che non è un piccolo manipolo, ma che per effetto delle assegnazioni provvisorie, da altre province, da altre regioni, specialmente dal nord, è stato ricacciato con la prospettiva di una preclusione per un incarico annuale. Tutto questo, lo dobbiamo dire, anche per responsabilità dei sindacati tutti, sia quelli del livello nazionale che regionale, laddove hanno riservato agli assegnanti provvisori i posti e le cattedre di diritto e non solo, ma anche quelle di fatto. Il contratto decentrato per la pubblica istruzione, in effetti, non ha fatto altro che, in maniera appiattita, interpretare quello che è stato deciso attraverso il Contratto Nazionale. Il divario di cui tanto parliamo e ci riempiamo la bocca, tra il nord e il sud, si allarga, non si restringe, si sono liberati, per effetto di questa interpretazione e di questo criterio condiviso, voluto dalla parte pubblica così come dai sindacati, ulteriori posti al nord, caro collega Scala, e sono stati occupati quei pochi o meno pochi posti di lavoro per i docenti o non docenti della Campania e del nostro Mezzogiorno. Rispetto al niente potremmo dire che siamo d'accordo, ma in astratto non condivido il provvedimento tampone del Ministro e condiviso dal mondo sindacale della scuola nel momento in cui è stato adottato: il famoso decreto legge recente che ha fatto anche proprie le iniziative, l'impegno che sta approfondendo la Regione Campania e attingendo dal proprio erario per far fronte a questa gravissima emergenza. Siamo in presenza di un vero e proprio sussidio di disoccupazione, che mi fa pensare ad una sorta di una tantum, perché i problemi riemergeranno il prossimo anno e riemergeranno quando la riforma investirà le scuole superiori e lì ci saranno altri tagli, come faremo fronte? Certamente non con un ulteriore provvedimento che abbiamo adottato anche noi qui in Regione Campania. Devo qui segnalare, lo faccio senza remore, il disinteresse dei parlamentari di destra e di

sinistra, uomini del Governo e non del nostro Mezzogiorno, molti, per tacitare la loro coscienza, quando non hanno fatto sentire il loro silenzio assordante, si sono limitati a scambiarsi qualche rapporto epistolare: il Presidente della Provincia che scrive al Ministro Carfagna, il Ministro Carfagna che scrive al Ministro Gelmini. Di questo e solo di questo si è trattato, per dire: "la mia coscienza o le cosiddette carte stanno a posto!". Qui è in gioco il lavoro! Qui è in gioco, perché va interpretata in maniera più profonda, non molto limitata, la cosiddetta "pari opportunità" che non è pari opportunità uomo – donna, ma pari opportunità come occasione di lavoro, come opportunità vere e questo non è avvenuto neppure con questa riforma e con questi provvedimenti che io definisco insani. Ai parlamentari del Mezzogiorno io dico, che c'è possibilità di recuperare, che esiste questa possibilità in sede di conversione del decreto in legge. Allora, un invito che rivolgo, sommamente, ma da quest'Aula, ai parlamentari tutti del nostro Mezzogiorno, perché facciano massa critica in Parlamento e propongano un emendamento a favore delle scuole del sud, delle scuole del Mezzogiorno, sia alle scuole primarie che a quelle secondarie e di non piegare la testa, così come avvenuto e sta avvenendo per tutti i provvedimenti che privilegiano, ancora una volta, il nord a danno del sud. Parlo come chi lo fa sinceramente e da sempre, anche quando ha occupato posti importanti nei partiti nazionali, perché mi sento soprattutto alleato del sud, alleato del territorio, delle nostre comunità che giorno dopo giorno fanno registrare uno spopolamento inarrestabile frutto di tutti questi provvedimenti insani adottati a livelli centrali, e non solo nazionali, ma anche regionali e provinciali: molto spesso si dimenticano le aree nostre perché, probabilmente, sono aree sulle quali, in termini di numero, la politica non investe in quanto ritiene di dover lavorare e giocare sui

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

grandi numeri. Chiudo dando di nuovo la mia solidarietà seria, vera, sincera, ai docenti, ai non docenti, alle famiglie, alla scuola tutta del nostro Mezzogiorno. Grazie!

OLIVIERO (Sinistra e Libertà): Ho ascoltato con attenzione anche l'intervento del collega Brusco, il quale parla da Sinistra, perché le cose che ha detto sono pienamente condivisibili. Signor Presidente, Signor Assessore, cara Giunta, l'intervento che avete messo in campo a sostegno dei precari è sicuramente un intervento utile, però, ritengo che insieme a questo dobbiamo pensare ai riflessi negativi che la situazione provocata dalla riduzione delle ore delle cattedre per gli insegnanti sta avendo nella comunità regionale soprattutto nella parte più debole della nostra comunità. Sono ormai dieci giorni, da quando è iniziata la scuola, che al Comune di Valle Agricola i genitori e gli alunni sono in sciopero bianco, i ragazzi vanno a scuola solo con la matita e la penna, non esercitano il diritto allo studio, perché quest'anno, per riflesso di questa riforma si sono visti tagliare ulteriormente la presenza di insegnanti e si trovano adesso ad avere 3 pluriclasse in modo che i 200 giorni di diritto allo studio previsti dalla legge, in quella realtà della nostra Regione, non vengono garantiti. Come quella realtà che conosco, che riguarda la mia Provincia, credo che in tanti altri Comuni della nostra Regione che sono ai confini territoriali, pensate che questo Comune è a circa 30 Km. Dalla direzione didattica, dove c'è la possibilità di mandare un supplente in questa scuola, quindi, sono tagliati fuori dalla possibilità di aver garantito un diritto costituzionale.

Ho letto l'ordine del giorno e per questo volevo chiedere sia al Presidente della Commissione che all'Assessore di aggiungere una lettera D a quest'ordine del giorno, cioè, di verificare la possibilità di finanziare il diritto allo studio in questi comuni montani, dove questo diritto è privato, nel senso che

non viene garantito. Se è possibile aggiungere questo, magari il Presidente alla fine, se darà il suo assenso l'Assessore, perché credo che faremo una cosa buona e giusta, che al di là di garantire ai tanti lavoratori un reddito minimo, garantiamo anche ai tanti cittadini, che sono già penalizzati per tanti altri servizi, un servizio essenziale.

MANZI (IDV): In questi giorni si è lavorato intensamente con la Commissione competente, i Capigruppo, il Direttore Scolastico Regionale, dottore Bottino e le organizzazioni sindacali. La riforma Gelmini si è rivelata quella che era: il più grande licenziamento di massa. Un attacco all'istruzione, ancor più grave in un territorio come quello campano, dove la scuola è un baluardo di legalità. E' davvero ridicolo quello che ha fatto il Governo. Da un lato, a parole, annuncia di voler combattere la piccola e grande criminalità, dall'altro, mette insieme tanti provvedimenti che, nei fatti, favoriscono la camorra e quel clima di illegalità nel quale la criminalità organizzata continua a crescere. Prima sono stati ridotti i fondi per le forze dell'ordine danneggiando quindi la repressione dei fenomeni criminali ed ora si fa quest'altro regalo alla criminalità: si tolgono fondi alla scuola che, da tutti, è riconosciuta come lo strumento principe per poter ridurre quel disagio sociale che è alla base della crescita dell'illegalità.

A pensarla così è anche il Perfetto di Napoli, Alessandro Pansa, che, nei giorni scorsi, in un'intervista al Tg3 regionale, ha detto di aver chiesto al Ministro degli Interni, Maroni, di farsi portavoce presso il Ministro dell'Istruzione Gelmini, della situazione napoletana. Il nostro territorio, infatti, non può essere equiparato ad altre zone d'Italia. Qui la scuola non serve solo ad istruire i bambini e i giovani, ma è anche un baluardo di legalità. Ogni insegnante che viene tolto da una cattedra è un favore per la criminalità. Agli errori del Governo, la Regione, la Giunta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

e il Consiglio, ha posto rimedio individuando fondi da destinare ai precari rimasti senza cattedra ed al personale non docente che non ha avuto il rinnovo dei contratti in scadenza. Un impegno forte e concreto, quello della Regione, che è stato riconosciuto anche dal Ministro della Pubblica Istruzione Maria Stella Gelmini, nel giorno dell'inaugurazione dell'anno scolastico a Nisida. Un riconoscimento al lavoro della Regione arrivato da chi ha provocato questo sfascio ed ora non sa come porre rimedio. La perdita di posti di lavoro, che coinvolge migliaia di famiglie, inoltre, non è l'unica conseguenza negativa del riforma Gelmini, a cominciare dalla chiusura delle scuole. Penso per esempio a quello che sta succedendo a Contursi e a Vico Equense. L'impegno, seppur necessario ed utile, della Regione, però, non può essere l'unica ancora per chi lavora da anni, con merito, nel mondo della scuola, e ora si ritrova, di punto in bianco, in mezzo ad una strada. Anche perché i fondi messi a disposizione non sono sufficienti a soddisfare tutte le richieste, anche se si va nella direzione dell'ampliamento della platea dei destinatari degli aiuti della Regione. Ecco perché chiedo al Consiglio regionale di far propria la proposta del Prefetto Pansa e di votare un ordine del giorno nel quale si chiede, formalmente, di prevedere un iter diverso per il territorio campano e per tutte quelle aree dove la scuola è un presidio di legalità, chiedendo al Ministro Maroni e al Ministro Gelmini una revisione della legge per impedire il licenziamento di massa degli insegnanti precari delle scuole campane e per predisporre, invece, un piano straordinario per la Campania con nuove assunzioni e l'apertura di nuovi e più funzionali plessi scolastici, soprattutto nelle zone più difficili e a rischio di devianza sociale, soprattutto di tipo minorile.

Mi associo alla richiesta che ha fatto il collega Oliviero, di aggiungere, se è

possibile, un altro punto all'ordine del giorno, perché ci sono tante zone dove c'è bisogno di una presenza massiccia, di una scuola che possa educare i nostri giovani che sono, purtroppo, vittime della criminalità organizzata.

NOCERA (Gruppo Misto): C'è un pericolo e questo magari anche indipendentemente dalla volontà politica che ha la responsabilità di governo nel settore, che le scelte messe in atto, prima con la finanziaria dello scorso anno, poi con le misure di riforma che ne conseguano, indeboliscano il tessuto formativo pubblico, rischio che corre con più pesantezza proprio il Mezzogiorno. C'è un nodo che riguarda l'occupazione, già ripreso da altri colleghi, duro, doloroso, che con le misure messe in campo qui, in Campania, sia pure insufficientemente, proviamo ad attenuare. Ma c'è anche e soprattutto un nodo che riguarda la civiltà, la società, la sua coesione e il suo equilibrio democratico. Questa mattina sono arrivato in Aula con ritardo, ho partecipato nel popoloso Comune di Torre del Greco ad una manifestazione in risposta al racket che l'altra notte ha fatto saltare, in quella città, due negozi. Una risposta faticosa, difficile, ma utile, giovani, commercianti, semplici cittadini ed esponenti delle istituzioni. In aree tanto fragili sul piano sociale, con interi quartieri degradati difficilmente può bastare il solo contrasto repressivo alla criminalità organizzata. Il Governo, vorrei dire al collega D'Ercole, noi lo riconosciamo sta facendo cose utili nel contrasto e nel controllo del territorio, ma ci vogliono le sinergie giuste, una riforma della scuola - che magari in buona fede - partendo dall'idea di migliorare le cose dovesse finire, però, come sembra possa accadere per indebolire il tessuto essenziale dell'istruzione e della formazione. Ridurre le possibilità del tempo pieno, ridimensionare attività formative più diffuse, provocare situazioni di classi superaffollate in cui più complesso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

23 settembre 2009

diventa l'esercizio della funzione educativa, provocherebbe un colpo duro alla coesione civile dei nostri territori. E' un ostacolo obiettivo allo stesso buon lavoro che il Ministro dell'Interno sta esercitando nel controllo e nel contrasto ai poteri criminali. E' questo il motivo per cui abbiamo sostenuto, noi di Rifondazione, e sosteniamo tutti le proteste di lavoratori e lavoratrici, sia insegnanti che personale ATA, e delle loro organizzazioni sindacali, fuori da ogni strumentalizzazione politica, ma nell'intento costruttivo di consentire i risultati concreti e di riaprire con questo movimento, con questa mobilitazione, con il Governo, con il Ministro un contenzioso e anche un confronto in grado di modificare queste scelte. Abbiamo apprezzato e apprezziamo la tempestività con cui la Giunta regionale, in particolar modo l'Assessore Gabriele, hanno varato iniziative capaci di fornire una prima risposta di sollievo ad una parte di lavoratori e di lavoratrici di questo territorio, ma riteniamo unitamente alla Giunta e all'Assessore, che già hanno esposto questo tema sui tavoli nazionali, che anche queste risposte da sole non siano attualmente sufficienti. Vi è la necessità di rivedere in sede di ridefinizione anche dei meccanismi del decreto, la possibilità di ampliare in qualche modo gli interventi, di ampliare l'arco dei lavoratori e delle lavoratrici precarie, che dentro questi interventi possono essere ricompresi, vi è la necessità, insomma, insieme di premere per ottenere una riconsiderazione delle scelte fatte dal Ministro e al tempo stesso per guadagnare un terreno più avanzato di risposte negoziali. Questo è il senso della nostra partecipazione del movimento e questo è il senso del nostro impegno all'interno delle istituzioni che guarda al tema dell'occupazione, ma insieme al nodo cruciale, strategico della civiltà e della coesione democratica dei nostri territori. Con questo spirito, Rifondazione Comunista,

sosterrà l'ordine del giorno unitario che è stato concordato in questa sede.

PRESIDENTE: Non vi sono altri interventi, do la parola all'Assessore Corrado Gabriele, a cui chiedo anche di esprimersi sulla richiesta di Oliviero, sostenuta anche da Manzi, di aggiungere il comma D, cioè, di verificare la possibilità di finanziare il diritto allo studio per i comuni montani della Regione, che sono stati di fatto privati di tale diritto.

GABRIELE Assessore al Lavoro e Formazione: Grazie Signor Presidente, Signori Consiglieri regionali, ho colto con grande favore e con grande attenzione il dibattito che si è sviluppato e la mobilitazione che si è sviluppata in tutti gli organismi di questo Consiglio regionale, dal suo Presidente, alle Commissioni, ai gruppi e abbiamo, come ricorderete tutti, fatto un intenso lavoro in questi giorni, per dimostrare la vicinanza ad una nuova grande crisi occupazionale che si è manifestata nel nostro territorio, frutto delle scelte che il Governo ed anche il Governo precedente hanno attivato. Lo dico smorzare il tono delle polemiche e per fermare, invece, la nostra attenzione su quello che sta accadendo e su quello che deve accadere. Naturalmente, io sono sopravvissuto come Assessore all'Istruzione a tre Ministri, prima al Ministro Moratti, poi il Ministro Fioroni ed oggi al Ministro Gelmini, che invece andrà avanti dopo il nostro mandato, e mi sono confrontato con tutti e tre proprio sul tema di una riforma necessaria del sistema scolastico. Mi sono confrontato, ho avuto modo di farlo, anche con soddisfazione, sia con il Ministro Moratti che con il Ministro Fioroni, con questo nuovo Governo, al di là di un fax di un accordo e diverse telefonate scambiate per cercare di risolvere il tema dei precari, non vi è stato e non è ancora aperto nessun tavolo di confronto, né con questa Regione, né con il resto delle Regioni del Paese. Questo è un tema, oggettivo, che viene posto dall'Assessore della Campania, da

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

quello della Lombardia, dalla quello della Sicilia e da quello della Toscana. Quindi, siamo in questa fase, siamo in questo momento dialettico tra il Governo e le Regioni su un tema caldo, determinante, al netto delle scelte sulla riduzione delle risorse e degli organici, che vedono una fase indispensabile di costruzione e di confronto perché, come è scritto nelle carte che porta avanti il Governo, entro la fine di quest'anno dovranno essere definiti i criteri e le modalità del trasferimento delle deleghe e funzioni alle Regioni. Se questo avviene mentre il dialogo non è in campo, credo che sarà difficile poter costruire, con tutta la collaborazione e la sinergia istituzionale di cui vorremmo essere protagonisti in tutto il Paese, sarà difficile costruire qualcosa di importante per la scuola. Dunque, accolgo positivamente quello che viene nella discussione in Consiglio, se potessi suggerire, ma non mi permetto di farlo, ai Consiglieri, un solo rigo in quest'ordine del giorno, io chiederei un più intenso confronto con la Regione e con le Regioni del Paese per fare meglio nella scuola pubblica. Fare meglio perché, faccio soltanto alcune riflessioni e l'analisi di alcuni numeri che ho avuto modo di verificare, negli ultimi 20 anni in questo Paese, la spesa per l'istruzione si mantiene costantemente più bassa rispetto alla spesa per la persuasione, ovvero, quello che spendiamo per tenere aperte le scuole pubbliche è pari a circa 50 miliardi, mentre, quello che il Paese spende nel suo insieme, spende per convincere i cittadini, gli utenti e il mercato a comprare i prodotti e ad avere usi, costumi e stili di vita, ovvero la pubblicità, la comunicazione televisiva e dei giornali, è costantemente più alta, questo è un dato. Stiamo riducendo con la manovra richiamata bene nel suo intervento dall'Onorevole Anzalone, la spesa pubblica rispetto al Pil in questo Paese per la scuola pubblica, dal 4,03 al 3,4, perché togliere mezzo punto di Pil nei prossimi tre anni

significa ridurre l'investimento nella scuola. Questo è un dato oggettivo, di mancanza di dialogo e di confronto e di intensione di ridurre la spesa per qualificare il futuro del nostro Paese. Naturalmente, su questo si può argomentare che una parte possono farla le Regioni, e quelle Regioni, come la nostra, che hanno già provato a fare qualcosa, ma parliamo dei numeri rispetto agli 8 miliardi, se tutte le Regioni facessero lo sforzo che ha fatto la Campania avremmo una risorsa pari a 400 milioni in più, quindi, parliamo di numeri infinitesimali e non sostituibili, come noi pensiamo che non debba essere sostituito l'intervento delle Regioni, della Regione Campania rispetto a quello che tocca al sistema scolastico unitario del Paese. Se accanto a questi numeri, guardando anche dentro la crisi economica, andiamo ad osservare di quanto è cresciuto il fatturato del sistema di istruzione privato dell'intero Paese, è cresciuto costantemente, negli ultimi 3 anni al ritmo del 5/6%, in controtendenza rispetto a un Prodotto Interno Lordo, che come sapete, lo scorso anno è calato del 5%, ed è cresciuta la spesa, gli investimenti che gli istituti privati fanno per ricorrere alla persuasione di cui parlavo prima alla pubblica, ai grandi cartelli e le grandi strutture private che fanno formazione e ti preparano al domani è cresciuta delle 14%, è un segnale importante. Se da un lato si riduce l'attenzione dello Stato perché si dice che ci devono essere meno insegnanti, perché gli organici di questo Paese sono frutto di clientele, a quanto si sente dalle dichiarazioni ufficiali dei responsabili del Governo, in particolare del Ministro Maria Stella Gelmini, dall'altro io leggo e debbo analizzare il dato dell'incremento economico, non vi è un incremento, per fortuna, delle spese a carico dello Stato, come dice un articolo della Costituzione, ma vi è un'attenzione nel mercato e l'imprenditoria della formazione che cresce e cresce proprio nel momento in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

cui la scuola pubblica diventa più debole. Non vorrei che questo diventasse obbligatoriamente per le famiglie una forbice che si allarga, dunque, quelle famiglie che possono si mettono riparo rispetto ad una scuola pubblica, che sia di una comunità montana o sia di un'area grande metropolitana, non ci riesce ad offrire standard di qualità, in particolar modo nel Mezzogiorno, si mettono al riparo e si rifugiano sull'investimento. Quelle famiglie che possono dedicano alla crescita, all'istruzione, alla costruzione della personalità, delle individualità dei loro figli. Questo è un divario che non potremmo sopportare nel Paese e che in particolar modo, non potrebbe sopportare la nostra Regione e il Mezzogiorno, colpita da una crisi di cui non è il caso di parlare, ma colpita ancor di più da un dimensionamento e da una riduzione dell'organico nella scuola, che vede la Regione Campania e tutte le Regioni del Mezzogiorno, insieme, agli ultimi posti, sia delle classifiche dei rendimenti e - come dicono alcuni e io ho avuto modo, pubblicamente, di sconfessare il Presidente dell'Invalsi - dicono anche un'incapacità della classe docente del Mezzogiorno di essere agli ultimi posti. Contemporaneamente andiamo agli ultimi posti anche per la spesa e l'investimento che facciamo, come dire, la macchina proprio non riesce ad andare avanti, riduciamo le spese di manutenzione per quell'automobile, è un controsenso, ed è questo il motivo per cui al netto della posizione che può esserci sul maestro unico, sull'ora di religione e sulla carriera degli insegnanti, su cui abbiamo terreno politico e per fortuna il prossimo anno vi saranno anche le elezioni, spero che la politica fermi la sua attenzione su un tema fondamentale come quello della scuola, ma credo che l'attivazione di responsabilità, qui riconosciuta, da entrambe le parti che compongono la discussione in Consiglio, da parte della

Giunta, l'attenzione e l'attivazione di responsabilità della Regione sia un elemento fondamentale e centrale di questo dibattito. Credo che se tutti quanti, tutti quelli che hanno valori da apportare alla crescita del sistema scolastico nel nostro Paese, avessero e lo faranno perché speriamo che questo accadrà, un'attivazione di senso di responsabilità, ognuno fa la sua parte se accade questo, probabilmente riusciamo a fare molto di più di quello che abbiamo dovuto vedere, guardando indietro, nei tentativi di riforma almeno degli ultimi tre Ministri. Lo dico anche perché è una questione di carattere culturale, nel confronto, quando si parla e qui ho ascoltato, sapete che c'è una sensibilità da parte della Giunta ad intervenire su questi temi, ho ascoltato le scuole che chiudono da Valle Agricola a Vico Equense, da Contursi Terme, a Santa Maria Capua Vetere, passando per le scuole serali nel centro storico di Napoli. Ho ascoltato questi temi e farò su questo argomento anche una proposta che viene incontro le alla vostra idea di integrazione dell'ordine del giorno. Insomma, quando non c'è in campo una scelta netta di potenziamento, è evidente che gli sforzi che facciamo sono residuali, non è la pezza a cui faceva riferimento nel suo intervento l'Onorevole Brusco. Se avessimo pensato di mettere una pezza avremmo agito diversamente. Noi abbiamo pensato, invece, che c'è una crisi occupazionale determinata dai tagli agli organici, ma che è fondamentale e questo l'abbiamo richiamato in ogni ragionamento di cui siamo stati protagonisti assieme. E' fondamentale elevare lo standard di qualità del sistema scolastico qui in Campania, sia per sconfessare quei "corvi", che quando pensano agli insegnanti e agli studenti del sud li indicano come ultimi in graduatoria e magari si sorridono, o magari nei Consigli provinciali del nord votano ordini del giorno in cui si dice che i Presidi del sud è bene che li vadano a fare al sud i

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

presidi, o ancora peggio, che ci siano graduatoria bloccate all'accesso dei meridionali, a questi che dovremmo e credo unitariamente definire i "corvi" del sistema unitario del manifesto Paese, non credo dobbiamo dedicare grande attenzione. Dobbiamo, invece, attivare il senso di responsabilità, allora i 20 milioni stanziati quest'anno insieme ai 20 milioni che due anni fa, con il precedente Governo e con il Ministro Fioroni, sancimmo in un accordo che poi ci vide solitari. I 20 milioni da noi stanziati sono serviti ad un incremento di organico per un intero anno scolastico di 450 docenti. 450 cattedre piene e non sedie vuote a cui non è corrisposto quell'intervento preso dal Governo Prodi e negato dal Governo Berlusconi. Proprio su quella scia, sulla scia di quell'accordo, il Ministro Gelmini è venuto ad un ragionamento con le Regioni e le altre Regioni occorre a capire come è possibile che in Campania si riesca a realizzare un accordo che mette più insegnanti in cattedra, riesce a essere refrattivo come voi avete chiesto nell'ordine del giorno e riesce a essere prospettico perché ragiona fino al 2013 a differenza di quello che succede in Lombardia. Mi sono confrontato con l'ottimo collega della Lombardia, lì i problemi di organico sono di perdenti posto pari a 540 unità, un decimo di quello che accade qui. Il Presidente Formigoni ha razzolato un po' nel bilancio della Lombardia, ha preso dei soldi e li ha messo a disposizione di quei 540, non di quei 5490 docenti più 1500 personale non docente, quelli che servono, come dice il Direttore Scolastico regionale a aprire le scuole la mattina, a regolare il flusso dei nostri figli, a fare in modo che vi sia sorveglianza durante le attività di mensa, le attività di laboratorio, le attività che si fanno nelle palestre, parliamo di cose che credo da genitori tutti quanti conosciamo, sono differenti gli interventi che occorrono nel Paese ed è differente l'attenzione che c'è tra il

sud e il nord. L'ultima volta che sono state distribuite dal Ministero del Welfare le risorse ai sensi dell'articolo 68 della legge 144 che sono le risorse con cui si prendono i bambini dalla strada e si portano in classe, si fa il contrasto alla dispersione scolastica, e permettetemi di dire con orgoglio, e qui da qualche anno si fa seriamente con convinzione. Sono 2000 i ragazzi che l'anno scorso si sono iscritti ai corsi finanziati dalla Regione e che hanno conseguito l'anno scolastico, molti di questi accompagnati il pomeriggio in laboratorio e nelle palestre. I ragazzi più difficili distribuiti su tutto il territorio, specialmente in quei territori dove la criminalità organizzata, quella di Torre del Greco o quello di cui scriveva 25 anni fa e questa mattina abbiamo ricordato Giancarlo Siani, quella criminalità rende il territorio più povero. E' sempre abitudine di tutti noi ogni volta che c'è da contrastare un fenomeno così evidente come la mafia, la camorra, la 'ndrangheta, fare ricorso alla presenza della scuola, degli studenti, dei docenti, dei dirigenti scolastici. Lo ricordava Giovanni Falcone di quanto è importante un insegnante piuttosto che una caserma dei Carabinieri ed è terreno, credo, di confronto politico di tutti noi, però quando dobbiamo ricordarci che quella scuola ha bisogno di risorse, di fare stare quegli insegnanti sempre ogni anno, perché i ragazzi che stanno tra i banchi hanno, io credo, il dovere ed il piacere, oltre che il diritto all'istruzione. Questo avviene se vi è continuità didattica, se quell'insegnante che si siede nel banco l'anno prossimo, sa che quella è la sua classe e che deve lavorare prospetticamente e deve investire il suo tempo, la sua passione, la sua capacità di aggiornamento a fare questo. Di questo vogliamo che si discuta, siamo naturalmente, in ritardo anche per colpa di un dialogo costruito con la riforma e di un'attività di Giunta che arriva ormai alla fine, attività di Consiglio che arriva alla fine rispetto a una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

legge che potrebbe fissare alcuni parametri, ma non definire quelli che sono i parametri che attendiamo dal Governo, che attendiamo dal confronto della Conferenza Stato – Regioni. Quindi di legislazione regionale sull'istruzione, sul diritto allo studio, sulla formazione possiamo parlare, forse riusciremo a fare qualche passo in avanti, ma non sarà ancora quello che è necessario per la nostra Regione, quello lo dobbiamo affidare alla prossima legislazione, che dovrà affrontare il tema di gestire per intero, è questa la dimensione che abbiamo davanti, gestire per intero il ciclo scolastico, gestire per intero quello che accade a un milione di studenti ogni anno e quello che accade a 80 mila lavoratori della scuola per 200 giornate su 365 del nostro anno. E' su questo che dobbiamo prepararci nella discussione di oggi, eventualmente il lavoro fatto in Commissione e quello che dovesse poter arrivare in Aula, ci potrebbe essere utile, potrebbe tornare utile per la prossima legislazione, per definire alcuni punti fondamentali per riscattare il sistema scolastico nel nostro Paese.

Credo che molte cose sono contenute in questo ordine del giorno e soprattutto sono dentro la discussione che ha generato l'ordine del giorno. Un punto voglio dirlo per soddisfazione di chi ci ha lavorato, è già stato su nostra sollecitazione accolto nella trascrizione del decreto dopo la riunione del Consiglio dei Ministri e riguarda l'estensione di questo provvedimento a quei docenti che avessero maturato una supplenza data dall'istituzione scolastica e non dalla direzione regionale e che è arrivata fino alla fine dell'anno. Quindi parliamo di una platea più ampia, per cui bisognerà ragionare, la Giunta è pronta a farlo, per eventuali ulteriori risorse, ma intanto noi vogliamo spendere quelle che abbiamo, quelle che abbiamo dedicato, ci sono 20 milioni, il Governo ha scritto in un accordo che vuole venire

incontro a questa proposta con altrettante risorse, abbiamo scritto al Ministro in tono cortese e delicato, lo dico sia al Consigliere D'Ercole, che al Consigliere Anzalone, sperando che una forma gentile abbia un accoglimento diverso di questi 18 mesi in cui abbiamo continuato a bussare alle porte del Ministero senza ottenere neanche un ascolto. Siamo pronti a costruire insieme il dialogo perché si faccia una fotografia attenta di quello che occorre in Campania ai nostri 1400 istituti scolastici, ai 4500 plessi in cui si svolge l'attività didattica e non sono punti di erogazione, lo voglio dire a tanti amministratori che pensano così di risolvere i problemi di bilancio e poi chiudono le scuole, non sono punti di erogazione, i punti di erogazione sono le macchinette che distribuiscono le sigarette, il caffè o le merendine, le scuole non sono punti di erogazione, sono luoghi dove si formano le coscienze dei nostri giovani, dei nostri figli, di quelli che affronteranno per noi e con noi il futuro di questa Regione.

Anche il punto che viene chiesto di essere inserito nell'ordine del giorno, credo che trovi sicuramente l'approvazione della Giunta, così come il resto del dispositivo che intendete qui votare. Voglio però assicurarvi che per quello che mi riguarda e per quello che riguarda la Giunta regionale non faremo chiudere, accorpare, costruire pluriclassi, non faremo in modo che si chiuda nessuna scuola nel nostro territorio utilizzando le disponibilità che avete già manifestato quando avete approvato la legge 1 del 2009. In quell'occasione vi è stato un finanziamento che avete chiesto voi essere triennale, noi l'avevamo chiesto solo per un anno, ebbene adesso a quel finanziamento triennale da poco ha ricevuto, come sapete, il parere delle due Commissioni congiunte, a quel tipo di finanziamento corrisponderà l'erogazione di risorse a quei Sindaci, a quelle comunità che non verranno lasciate sole neanche per questo anno scolastico, se ne

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

23 settembre 2009

occuperà la Regione e se occuperà, come chiedete in questo ordine del giorno, nella cabina di regia permanente, allargata alla rappresentanza del Consiglio regionale, il Presidente della Commissione o come voi vorrete indicare. Il 25 di settembre, cioè dopodomani, si riunisce con la direzione scolastica e affronta le situazioni più spinose alcune delle quali sono state ricordate qui nel dibattito e tante altre che sono all'attenzione di sindaci che scrivono e chiedono alla Regione, al Consiglio regionale, alla Giunta di farsi carico di queste problematiche e noi abbiamo le risorse per poter venire incontro, quelle risorse erano state stanziare - faccio una riflessione sulla questione del tempo pieno e sempre sulla differenza che si fa tra nord e sud - per aumentare il tempo pieno in Campania, hanno risposto sindaci e comunità scolastiche chiedendo l'attivazione di 800 classi in più a tempo pieno e il potenziamento del 25% del tempo prolungato nella scuola media. A queste richieste, con risorse già appostate, ha risposto il Ministero attraverso la direzione scolastica -che è l'ufficio che esegue gli ordini del Ministero dell'Istruzione -con l'apertura di 70 nuove classi a tempo pieno. Quindi il divario che c'è tra nord e sud, anche quando positivamente gli amministratori del sud, di centrodestra e di centrosinistra lo propongono e incrociano disponibilità della Regione e si propongono per potenziare le mense, per potenziare i trasporti scolastici con l'acquisto di nuovi scuolabus e con i libri di testo che vengono offerti in comodato gratuito, quando lo facciamo aumentando gli sconti per andare a scuola per i nostri studenti con l'accordo realizzato con il Consorzio Unico, quando facciamo tutto questo non riscontriamo la possibilità di avere incrementi in organico. Allora pensiamo di utilizzare i 5000 precari della scuola, i 1500 lavoratori del personale Ata, fondamentali, per le integrazioni nel pomeriggio nelle 300 scuole aperte in

Campania per le attività di contrasto alla dispersione scolastica perché ne abbiamo recuperati 2000, ma il numero che ci spaventa è di 35 mila che non vanno a scuola e non risultano in nessun registro scolastico, ci spaventano i 33 mila ragazzi che fanno 18 anni e non prendono il diploma nella nostra Regione ogni anno, costantemente. Sono lo stesso numero di quei ragazzi, 33 mila, che ogni anno si diplomano e vanno a cercare lavoro fuori. Un intervento di questo tipo lo possono fare gli insegnanti che hanno maturato titoli e incarichi per anni e che quest'anno non sono presenti nelle scuole, lo possono fare con un'integrazione perché non vogliamo fare l'assistenza, non abbiamo titolo a fare assistenza, in particolar modo non lo possiamo fare con le risorse europee, vogliamo dare le risorse ed i soldi in integrazioni salariali a quelli che prestano la propria disponibilità. Certo avremmo preferito tutti, io prima di tutti perché me ne occupo da diversi anni, che non venissero fatti i tagli agli organici, ma ci sono e non c'è nessuna indicazione di chi governa questo Paese, della sua maggioranza, di cambiare idea, quindi bisogna confrontarsi con questa realtà e offrire a 5000 cittadini campani la possibilità di stare dentro la scuola, maturare il punteggio, valutare, come si diceva prima, come ricordava prima il Consigliere Errico nel suo intervento e il Presidente Casillo, dare la possibilità di avere un'opportunità non turn over che dovrà necessariamente manifestarsi nel corso dei prossimi anni e quindi i 12 punti necessari possano essere aperti, questo solo per la Campania, per le altre Regioni questo non è possibile perché non hanno fatto l'accordo come l'abbiamo realizzato l'anno scorso, 2 anni fa con Fioroni, sarà possibile mantenere lo status di insegnamento, aumentare i punti in graduatoria e avere una possibilità di incremento... sia in classe, mentre ci si aggiorna, mentre si fanno corsi di aggiornamento nelle lingue, nei metodi di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

insegnamento di sostegno, nei metodi della didattica di cui stiamo già discutendo con il sistema universitario. Questo è quello che accadrà è quello che osserviamo nella cabina di regia con le istituzioni locali, la direzione scolastica, i sindacati e anche con i rappresentanti del Consiglio regionale che al di là della funzione del Presidente Casillo che si è distinto per aver messo insieme tutte le sensibilità su questo tema sono, come sapete, sempre i ben accolti nel lavoro costante che avremo davanti in questi mesi per migliorare il sistema di istruzione. Dunque, non abbiamo messo una pezza, non abbiamo pezze da apporre a un sistema che non è un colabrodo, come vogliono definire, il sistema scolastico regionale della nostra Campania è un sistema di qualità con tante piccole difficoltà da sanare e su questo credo che il lavoro fatto in questi giorni e il dibattito avuto oggi ci consegnerà una dimensione di maggiore ottimismo e insieme nella fine di questa legislatura, probabilmente, potremmo offrire a chi ci succederà nel Consiglio e nella Giunta un'occasione seria di rilancio per la qualità del sistema scolastico pubblico.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola per dichiarazione di voto il Consigliere Colasanto.

COLASANTO (PDL): Prendo la parola per dichiarazione di voto e anche per fare qualche dichiarazione aggiuntiva, perché oggi ci troviamo in una riunione di questo livello con un'Aula vuota. Mi sembra che l'argomento sia molto importante, lo abbiamo detto, lo diciamo, lo diremo ancora, ma la sensibilità dei consiglieri, in particolar modo della maggioranza, sono loro che dirigono l'orchestra, mi pare sia abbastanza limitata, anche perché si assiste, poi, a delle provocazioni come quelle ascoltate in modo farneticante, dove benissimo ha risposto D'Ercole, fatte da Anzalone e riprese da Scala, dove si arriva al punto di offendere il Ministro, si arriva al punto di invitare quasi a

sopprimere a fare non so che cosa al Presidente del Consiglio. Il Ministro viene indicata come quella che ha fatto viaggi o balletti rossi, mi sembra che sia un sistema spudorato di voler portare in Aula un discorso serio e poi fare in modo che l'opposizione si rivolti, perché vi giuro che stavo per alzarmi e andarmene oppure, in modo democratico, ecco perché avevo chiesto la parola prima, per chiedere, lo dico in maniera molto esplicita, la verifica del numero legale, perché credo che la maggioranza abbia le sue responsabilità e quando interviene per conto dei propri gruppi, credo che debbano avere un minimo di rispetto dei colleghi, non di parte loro, ma di parte diversa e usare la terminologia possibile, accettabile e civile. Parliamo di precari. Il precario non è un personaggio che è stato ieri assunto da quello schiavista di Berlusconi o da quella incompetente del Ministro. Il precario è una persona che da anni, qualcuno da decenni, fa il precario. Quali sono le responsabilità di questo Governo su questo argomento? Direi che scavando ne troviamo di più su altri precedenti governi, perché, evidentemente, c'è un grosso esborso, parliamo di cifre astronomiche per quello che costa la scuola e tutti i governi hanno tentato, in qualche modo, di tagliare i costi, perché, diciamoci la verità, scusate, ma voi siete contenti della scuola italiana? Siete contenti di questo mastodonte che butta sul mercato migliaia di laureati, molto spesso bilaureati, autentici analfabeti? Vi è mai successo di incontrare bilaureati ed analfabeti? A me sì! Seleziono personale per le mie aziende, vi garantisco: bilaureati – analfabeti, perché non conoscono la sintassi e la grammatica italiana che si studia in terza elementare o almeno ai miei tempi si studiava in terza elementare. Il problema enorme della scuola c'era! Quello di riorganizzarla, di metterla in piedi, di farla funzionare, di creare persone acculturate, preparate, al di là se, poi, la modifica l'ha

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**23 settembre 2009*

fatta Gentile o chi l'ha fatta, la scuola italiana ha bisogno di sfornare gente preparata, gente competente, ricercatori e via dicendo, questo è necessario. Di là c'è la parte economica, certamente la parte economica, a volte provoca problemi seri, è questo che stiamo facendo oggi. Oggi c'è un ordine del giorno che ci pone un problema economico. Questo è l'ordine del giorno che oggi dobbiamo approvare e che noi, per mia dichiarazione, approviamo, ma, attenzione, con tanta fatica, perché non è possibile approvare ordini del giorno sostenuti da attacchi vigliacchi, non è possibile signori! Abbiate pazienza, il problema è grosso, la serietà nostra c'è e c'è stata tutta, il Presidente D'Ercole l'ha dichiarata, però, vi garantisco che l'approviamo, ma con grande sofferenza e con grande rabbia, perché non è possibile che si chiede di approvare una legge o un ordine del giorno, poi, veniamo offesi in modo triviale. Grazie!

PRESIDENTE: Ritengo che il Consiglio abbia svolto un dibattito molto responsabile, penso che in questa fase non ci sia bisogno di fare richiesta di numero legale, perché stiamo per approvare, anche se ha avuto momenti di confronto duro, qualcosa che interessa veramente oltre 7.000 – 8.000 persone e che interessa soprattutto i cittadini della Campania per quanto riguarda la scuola. Inviterei l'Aula, a questo punto, ad esprimersi con voto palese sull'ordine del giorno. Pongo ai voti l'ordine del giorno così com'è stato integrato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione degli altri ordini del giorno o, altrimenti, dobbiamo continuare il discorso sugli altri punti all'ordine del giorno. L'Aula ha deciso di andare avanti con gli altri ordini del giorno.

**Piano di rottamazione delle navi -
Fincantieri**

PRESIDENTE: Pongo ai voti il punto "Piano di rottamazione delle navi", la Fincantieri. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Modifica del testo definitivo del Paser

PRESIDENTE: Modifica del testo definitivo del Paser eliminando il sito di Presenzano come punto di delocalizzazione di centrali per la produzione di energia elettrica. Lo pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Alitalia

PRESIDENTE: Si fa voti perché Alitalia, nel rispetto degli impegni assunti anche con le parti sociali, salvaguardi i posti di lavoro e preservi una presenza della Compagnia di bandiera a Napoli e nel Sud realmente operativa. Si dichiara, altresì, la completa disponibilità ad offrire il contributo del Consiglio Regionale della Campania anche partecipando a tavoli istituzionali e ad ogni iniziativa utile a salvaguardare il lavoro e l'occupazione nella Regione. Lo pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 14.30

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE

Del 29 Settembre 2009

Allegato A

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

Seduta n.31 - VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
23 Settembre 2009*

ORE 11.00 – 13.00:

- 1) Deliberazione su incompatibilità di Consiglieri Regionali;
- 2) Ordine del giorno sulla situazione dei precari della scuola;
- 3) Debiti fuori bilancio – allegato n.1;
- 4) Nomine – allegato n.2.

Napoli, 22 Settembre 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

***(LA SEDUTA POMERIDIANA E' RINVIATA)**



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA CONSILIARE DEL 23 SETTEMBRE 2009
ALLEGATO N. 1

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 1086

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3, lett. a), L.R. 30 aprile 2002, n. 7 determinatosi a seguito di Lodo Arbitrale deliberato in Roma il 03/04/04, reso esecutivo con decreto del Presidente del Tribunale di Roma in data 13/05/09, notificato al Consiglio Regionale della Campania in data 08/06/09 al prot. gen. 2009.0009315/A, con raccomandata A.R. n.774767563427, per una somma complessiva di € 31.431,68, comprensivi di spese legali, onorari, emolumenti Collegio Arbitrale e degli interessi moratori al 31/08/2009, a favore della ERG PETROLI S.p.A., con sede in Roma Via Vitaliano Brancati 60. Con allegati. Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale del 09/07/09 n. 602 Ricevuta il 29/07/09 Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/08/09

Importo € 31.431,68*
Derivante da sentenza esecutiva

2. Reg. Gen. n. 1090

Riconoscimento debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive. Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1301 Ricevuta il 05/08/09 Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 33.835,87*
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1091

Riconoscimento di debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive. Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1302 Ricevuta il 05/08/09 Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 5.787,76*
Derivante da sentenza esecutiva



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

4. Reg. Gen. n. 1092

Riconoscimento debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1303

Ricevuta il 05/08/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 15.102,33*
Derivante da sentenza esecutiva

5. Reg. Gen. n. 1093

Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n.3317/08 del Giudice di Pace di Ischia resa nel giudizio Buono Gilda c/Regione Campania.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1306

Ricevuta il 05/08/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 6.023,76*
Derivante da sentenza esecutiva

6. Reg. Gen. n. 1094

Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Tribunale di Napoli sez. VI n.2364/09, resa nel giudizio IMECO c/Regione Campania.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1307

Ricevuta il 05/08/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 75.924,19*
Derivante da sentenza esecutiva



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA CONSILIARE DEL 23 SETTEMBRE 2009

ALLEGATO N. 2

NOMINE

AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DICOMMERCIO DINAPOLI

Nomina di un membro effettivo e di uno supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili;

1 volta

COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO DELLA REGIONE CAMPANIA

Designazione di un rappresentante.

1 volta

La I Commissione non ha espresso parere



Consiglio Regionale della Campania

Comunicazioni del 23 settembre 2009

Comunico che sono state presentate le seguenti Proposte di Legge:

- 1. “Adeguamento alle eccezioni sollevate dalla Corte Costituzionale riguardo la legge regionale numero 5/08: specificazioni concorsuali per la dirigenza di primo livello” (Registro Generale numero 484) a firma del consigliere Antonio Scala, assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla I per il parere.***

- Se non vi sono obiezioni così resta stabilito***

Così resta stabilito

- 2. “Consiglio delle Autonomie Locali” (Registro Generale numero 485) a firma dei consiglieri Sena e Ciarlo, assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.***

- Se non vi sono obiezioni così resta stabilito***

Così resta stabilito



Consiglio Regionale della Campania

3. “Modifiche all’articolo 47, comma 3, della legge regionale 7/02” (Registro Generale numero 488) a firma del consigliere Gianfranco Valiante, assegnata alla II Commissione Consiliare per l’esame

- ***Se non vi sono obiezioni così resta stabilito***

Così resta stabilito

4. “Modifiche dell’articolo 55 della legge regionale 30 gennaio 2008 numero 1 , concernente la inalienabilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica acquistati da assegnatari o da loro aventi diritto” (Registro Generale numero 489) a firma del consigliere Michele Ragosta, assegnata alla IV Commissione Consiliare per l’esame.

- ***Se non vi sono obiezioni così resta stabilito***

Così resta stabilito



Consiglio Regionale della Campania

5. “Disposizioni per la realizzazione di parcheggi pubblici” (Registro Generale numero 490) a firma del consigliere Paolo Romano, assegnata alla IV Commissione Consiliare per l’esame.

- ***Se non vi sono obiezioni così resta stabilito***

Così resta stabilito

6. “Per l’elevamento della qualità dell’offerta culturale – formativa della scuola pubblica campana e delle istituzioni regionali di formazione professionale e per l’occupazione e la valorizzazione del personale docente e non docente regionale” (Registro Generale numero 492) a firma del consigliere Luigi Anzalone, assegnata alla VI Commissione Consiliare per l’esame ed alla II per il parere.

- ***Se non vi sono obiezioni così resta stabilito***

Così resta stabilito



Consiglio Regionale della Campania

7. “Proroga elezioni per il rinnovo degli organismi elettivi dei Consorzi di Bonifica” (Registro Generale numero 493) a firma dei consiglieri Sorrentino, Polverino ed altri, assegnata alla VIII Commissione Consiliare per l’esame

- Se non vi sono obiezioni così resta stabilito***

Così resta stabilito



Consiglio Regionale della Campania

Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti Disegni di Legge:

1. “Attuazione articolo 28, comma 2, legge regionale numero 1 del 19 gennaio 2009 per la riorganizzazione della Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile, ACAM” (Registro Generale numero 483) ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore Cascetta, assegnato alla IV Commissione Consiliare per l’esame ed alla I per il parere.

- Se non vi sono obiezioni così resta stabilito***

Così resta stabilito

2. “Disposizioni urgenti per l’attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Modifiche e integrazioni alle leggi regionali 4 settembre 1974, numero 48, 22 aprile 2003, numero 8, 23 ottobre 2007, numero 11” (Registro Generale numero 486) ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore De Felice, assegnato alla VI Commissione per l’esame ed alla I per il parere.

- Se non vi sono obiezioni così resta stabilito***

Così resta stabilito



Consiglio Regionale della Campania

3. *“Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali” (Registro Generale numero 487), ad iniziativa della Giunta regionale, Vice Presidente Antonio Valiante, assegnato alla I Commissione Consiliare per l’esame ed alla II per il parere.*

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito***

Così resta stabilito

Comunico inoltre che è stato presentato il seguente Regolamento:

1. “Approvazione schema di regolamento per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato ex articolo 19, comma 6, decreto legislativo 165/2001” (Registro Generale numero 491), ad iniziativa della Giunta regionale, Vice Presidente Antonio Valiante, assegnato alla I Commissione Consiliare per l’esame.

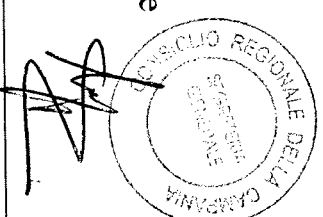
- Se non vi sono obiezioni così restastabilito***

Così resta stabilito

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

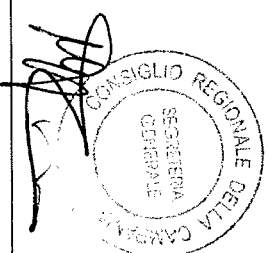
data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
31.07.09	1329/1	Cons. Fernando Errico	Alto Calore S.p.A.
31.07.09	1330/1	Cons. Pietro Diodato	Hidrogest
04.08.09	1331/1	Cons. Antonio Scala	Proroga commissariamento stato di emergenza agli scavi di Pompei
04.08.09	1332/1	Cons. Salvatore Ronghi	Fondo nazionale sostegno accesso abitazioni in locazione
06.08.09	1333/1	Cons. Salvatore Ronghi	Dirigente Generale ARPAC
06.08.09	1334/1	Cons. Fulvio Martusciello	Gruppo EAV
06.08.09	1335/1	Cons. Fulvio Martusciello	Interventi Scuola media O. Bordiga 3
06.08.09	1336/1	Cons. Salvatore Ronghi	SAUIE S.r.l.
06.08.09	1337/1	Cons. Salvatore Ronghi	Scadenza contratto Direttore Generale ARPAC
26.08.09	1338/1	Cons. Salvatore Ronghi	Interventi per fronteggiare i roghi nel territorio acerrano
03.09.09	1339/1	Cons. Mario Ascierio Della Ratta	Parco progetti per il turismo
04.09.09	1340/1	Cons. Mario Ascierio Della Ratta	Finanziamenti infrastrutture aree PPP Piano finanziario 2004 e 2008
11.09.09	1341/1	Cons. Francesco Brusco	Candidature alle ultime consultazioni elettorali
11.09.09	1342/1	Cons. Francesco Brusco	Alcatel Lucent di Battipaglia
15.09.09	1343/1	Cons. Fulvio Martusciello	Influenza H1 N1 – Emergenza A.O. Cotugno
15.09.09	1344/1	Cons. Pietro Diodato	ASTIR
16.09.09	1345/1	Cons. Nicola Marrazzo	Situazione ospedaliera del Rizzoli di Ischia
16.09.09	1346/1	Cons. Antonio Scala	Dimensionamento scolastico Comune di Vico Equense
16.09.09	1347/1	Cons. Antonio Scala	ASL BN/1
16.09.09	1348/1	Cons. Pietro Diodato	Ditta Mafra



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
1242/1 1248/1 1271/1 1272/1 1299/1 1301/1 1312/1 1317/1 1319/1 1320/1 1327/1	Cons. Salvatore Ronghi ed altri Cons. Nicola Caputo Cons. Salvatore Ronghi Cons. Salvatore Ronghi Cons. Fulvio Martusciello Cons. Pietro Diodato Cons. Massimo Grimaldi Cons. Mario Ascierio Della Ratta Cons. Salvatore Ronghi Cons. Pietro Diodato Cons. Donato Pica	ERSAC Piano promozionale per il settore turismo GORI S.p.A. SAUIE S.r.l. Aggiudicazione gara FSE 2007 / 2013 Progetto Pr5SIT Bando alienazione 44 alloggi "Parco Sogene" Comune di Benevento RECAM – ASTIR Aeroporto di Grazzanise Piani A.I.B. 2009 – Utilizzo volontariato di Protezione Civile nella provincia di Salerno



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
18.09.09	1349/1	Cons. Francesco Brusco	Lavoratori socialmente utili dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
21.09.09	1350/1	Cons. Salvatore Ronghi	Gestione SAUIE S.r.l.
			

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009
INTERPELLANZA PRESENTATA

data di presentazione	reg. gen.	Proponente	Oggetto
31.07.09	15/3	Consigliere Antonio Amato	SAES



[illegible]



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1329/1/VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Prot.187/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0013253/A

Del 31/07/2009 11:39:15

Da CR A SEROC

**All'Assessore all' Ambiente - Ciclo
integrato delle acque - Difesa del suolo -
Parchi e riserve naturali - Protezione
civile
On. Walter Ganapini**

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 75 del regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO - Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR-.

Premesso:

- che l'Alto Calore SpA ha gestito ed eseguito lavori di manutenzione straordinaria sulle opere realizzate con fondi ex Cassa del Mezzogiorno, anticipando le spese per la somma di 3.760.912,6 Euro;
- che la Società ha presentato in data 28/11/008, regolare istanza di rimborso delle somme anticipate, accompagnata da un prospetto di dettaglio degli interventi di manutenzione straordinaria, eseguiti sui sistemi adduttori, realizzati dalla ex CASMEZ;
- che, ad oggi, nonostante i solleciti di pagamento inviati alle aree di coordinamento competenti della Regione Campania, le somme richieste non sono state ancora corrisposte

Per quanto esposto in premessa è stata presentata, a firma dello scrivente, una interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis al question time del 28/7/2009 ad oggetto: Rimborso somme anticipate dall'Alto Calore SpA per manutenzione straordinaria eseguita su opere acquedottistiche realizzate con fondi ex CASMEZ.



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolari - Udeur

Il Presidente

Considerato che:

- in riscontro alle richieste di risposta formulate, l'Assessore al Bilancio ha comunicato, con nota prot. 920/SP del 28/7/2009 (di cui si allega copia), che gli uffici dell'Area 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi allo stato non hanno emesso alcun decreto di liquidazione a favore dell'Alto Calore SpA;
- sulla questione citata l'Assessore al Bilancio ha acquisito informalmente il parere di un dirigente dell'Area 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - "secondo cui la somma rivendicata dalla società Alto Calore SpA non avrebbe fondamento giuridico, dal momento che la società ha il compito di gestire e mantenere l'opera attingendo agli introiti tariffari da essa società percepiti".

Interroga

l'Assessore all'Ambiente, on. Walter Ganapini, per conoscere:

- se, la richiesta di rimborso delle somme anticipate dall'Alto Calore SpA è stata assegnata per l'esame al competente settore dell'Assessorato all'Ambiente;
- se, in caso affermativo, sono stati adottati provvedimenti autorizzativi;
- se, in caso negativo, sono stati adottati provvedimenti di diniego all'istanza di rimborso.

Napoli, 30/7/2009



L'Assessore
al Bilancio, ragioneria e tributi
Programmazione economica - Partenariato sociale

Prot. n. 920 / SP

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

Al Presidente della Giunta regionale della Campania

Al Coordinatore dell'A.G.C. 01

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata presentata dal Consigliere Errico, Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR prot. n.180/09 – art. 79 bis Regolamento Interno del consiglio regionale.

In riscontro all'interrogazione in oggetto, nella quale si richiama l'istanza di rimborso della somma di € 3.760.912,61 presentata dalla società Alto Calore SpA quale anticipo per lavori di manutenzione straordinaria eseguiti sulle opere acquedottistiche finanziate con fondi ex Cassa per il Mezzogiorno realizzati nel periodo 2003-2007, comunico che attualmente nessun decreto di liquidazione afferente l'oggetto dell'interrogazione è presente presso gli uffici dell'Area 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi.

Si comunica inoltre che il sottoscritto ha acquisito in via informale il parere di un dirigente dell'Area 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione civile - secondo cui la somma rivendicata dalla società Alto Calore SpA non avrebbe fondamento giuridico dal momento che la società ha il compito di gestire e mantenere l'opera attingendo agli introiti tariffari da essa società percepiti.

Ad ogni buon conto si invita il Consigliere Errico a formulare una equivalente interrogazione all'Assessore Ganapini per ottenere una risposta esauriente e documentata.

Distinti saluti.

Mariano D'Antonio



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1330/1/VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 30 luglio 2009
Pt. n.186

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0013256/A

Del. 31/07/2009 11:11:03
Da CR 3 SER. X

Interrogazione urgente a risposta scritta all'assessore all'Ambiente della Regione Campania.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premezzo che:

Il responsabile regionale degli impianti di depurazione della Regione Campania, Ing. Orrico, in una sua intervista pubblicata il 21 luglio c.a. dalla redazione provinciale di "Alto Casertano-Matesino & Dintorni" ammette candidamente che esistono, nella vicenda dell'inquinamento delle acque marine e su circa 50 chilometri di costa del litorale flegreo e casertano, evidenti responsabilità di Hydrogest, gestore tra l'altro dell'impianto di depurazione di Cuma;

L'ingegnere Orrico, infatti, ha precisato che il danno ambientale non è altro che la naturale conseguenza di un maldestro e delittuoso tentativo effettuato dalla Hydrogest di risparmiare sulle fasi di smaltimento. "I fanghi - ha sostenuto il dirigente regionale - non hanno subito i necessari processi di smaltimento. E' scomparsa la digestione anaerobica (trasformazione in gas dei fanghi ndr) e questi sono stati stoccati troppo tempo nell'impianto a ricircolare: quest'invecchiamento ha prodotto i vermi";

In conseguenza delle gravi inadempienze rilevate, l'Ing. Orrico bloccava il pagamento della fattura trimestrale dicembre/febbraio relativa ad una spesa di 2 milioni 300 mila euro, non autorizzata per vari motivi, uno su tutti l'inadempienza:

Ad oltre un mese dal drammatico peggioramento del degrado ambientale dovuto al criminale sversamento in mare di tonnellate di feci, avvenuto il 16 e il 17 giugno, sembra che sia stato stipulato un accordo tra la Regione Campania e la Hydrogest, per l'ammodernamento e la "rifunzionalizzazione" dei depuratori gestiti dal concessionario:

l'accordo in questione, prevederebbe l'erogazione alla società Hydrogest di un contributo regionale di circa 20 milioni di euro, già previsto in contratto, e renderebbe possibile un finanziamento, da parte di Banca Intesa, sempre in favore della Hydrogest, di 128 milioni di euro. Tali risorse dovrebbero essere (il condizionale è d'obbligo) utilizzate per ammodernare le paratoie dell'impianto

Sett. Op. Com. / ~
30/07/09 31/07/09

di Cuma, eliminare sabbia ed oli dai depuratori, realizzare il trattamento biologico e la disidratazione fanghi in tutti gli impianti di competenza della Hydrogest (Cuma, Acerra, Napoli Nord e Foce Regi Lagni).

Interroga pertanto l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania per conoscere:

1. se le affermazioni fatte dall'ingegnere Orrico circa le responsabilità dirette della Hydrogest nel disastro ambientale che interessa gran parte del Golfo di Napoli e un'ampia superficie del litorale casertano siano frutto di personali valutazioni o, invece, siano null'altro che le risultanze di specifiche indagini d'ufficio considerato che egli svolge la funzione carica di responsabile regionale degli impianti di depurazione della Regione Campania;
2. in tal caso, quali procedure siano state avviate dalla Regione Campania per ottenere dalla Hydrogest il risarcimento dei danni patiti dall'Istituto regionale e dall'economia turistica del litorale cumano-domizio;
3. se i finanziamenti ottenuti dalla società concessionaria in virtù del recente accordo Regione-Hydrogest servano ad un ulteriore ammodernamento e "rifunzionalizzazione" dei depuratori o se invece servano a rendere finalmente concreti analoghi interventi già programmati e che da lungo tempo giacciono ancora in una ingiustificabile fase di stallo.

On. Pietro Diodato





ATTIVITA' ISPEKTIVA

REG. GEN. N. 1331/VI LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

La Sinistra

Movimento per la Sinistra - Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
229/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere
Antonio Scala
In data 31 luglio 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore ai Beni Culturali

Oggetto: Proroga commissariamento per lo stato di emergenza agli Scavi di Pompei

Il sottoscritto Consigliere;

Premesso che:

- l'area archeologica di Pompei è la più visitata del mondo essendo uno dei più importanti siti italiani iscritti nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco;
- attualmente gli scavi di Pompei, si trovano in una condizione di degrado tale che il Ministro per i Beni e le Attività Culturali Sandro Bondi, non ha esitato a definire "intollerabile", al punto che ne è stato decretato il commissariamento e dichiarato lo stato di emergenza;
- dopo la nomina del prefetto Profili il compito fu affidato al dott. Fiore che si doveva adoperare per eliminare i numerosi problemi che rendono difficile l'accoglienza e la fruibilità dell'area archeologica, occupandosi, in particolare, dell'amministrazione, dell'ordine e della sicurezza;
- il Presidente del Consiglio dei Ministri Silvio Berlusconi, con decreto del 24 luglio ha prorogato il periodo di commissariamento per lo stato di emergenza agli Scavi archeologici di Pompei in relazione alla situazione di grave pericolo in atto e al fine al fine di completare gli interventi a difesa del patrimonio archeologico;
- la proroga presuppone la nomina di un nuovo commissario, ma al momento non si conoscono ancora ufficialmente sia la durata della proroga sia il nome del nuovo commissario;
- voci confermano che probabilmente il compito sarà riaffidato al dott. Fiori almeno per un altro anno;

Considerato che :

- negli ultimi quattro mesi, la Città archeologica più famosa e visitata al Mondo, è stata pressoché disertata dal Commissario Fiori;

S.O.E.

3809

4/08/09

104



- a quanto denunciano i sindacati, dal 1° marzo al 30 giugno 2009 la gestione degli scavi è stata fatta per corrispondenza dal dottor P. Fiori che, incaricato in sostituzione del Prefetto Profili ha anche annullato alcuni provvedimenti precedenti, lasciando incompiuti altri interventi, come la messa in sicurezza e la tutela delle aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Stabia;
- Pompei conta una presenza giornaliera media di 15.000 turisti e ancora priva di punti di ristoro e del punto di "primo soccorso" per la mancanza della Guardia Medica;
- è stata pertanto vanificata l'iniziativa del Commissario Profili riguardo gli appalti e le concessioni finalizzate a offrire la disponibilità di servizi igienici decenti e di punti di ristoro ai milioni di turisti che visitano gli Scavi di Pompei, particolarmente nel periodo estivo;
- Pompei rischia di perdere interesse per i disagi e i disservizi dovuti alla mancanza di una gestione definitiva ed efficiente;
- la gestione commissariale ha mostrato anche in questo caso tutte le sue inefficienze e i risultati fin qui ottenuti sono fallimentari;

**Interroga le SS.LL in indirizzo
per sapere**

- se sono a conoscenza dei fatti;
- se corrisponde a vero che sarà riconfermato all'incarico di commissario il dott. Fiori;
- se la Regione non ritiene opportuno rendersi protagonista di un progetto di sviluppo socio economico dei beni culturali, che possa far sì che, anche in Campania, siano volano di sviluppo;
- se non si ritiene opportuno scongiurare la privatizzazione della gestione degli scavi di Pompei costituire un tavolo istituzionale per la programmazione nel settore e per un confronto istituzionale che garantisca il rafforzamento della gestione pubblica dell'area archeologica di Pompei e che coinvolga gli enti locali;
- se non ritengano opportuno che vi sia il coinvolgimento sia della Regione sia del Comune di Pompei nelle iniziative riguardanti l'area archeologica;
- se non sia il caso che il Consiglio regionale si attivi per dare vita a una proposta di legge in materia di beni culturali allo scopo di mettere ordine nel settore per affrontare, in tempi brevi con uno strumento legislativo, tutte le altre problematiche inerenti ai beni culturali e per garantire una corretta programmazione per lo sviluppo e la valorizzazione dei beni culturali in Campania attraverso un intervento efficace della Regione che si basi sulla gestione da parte del settore pubblico e che possa coinvolgere i privati solo a condizione che essi investano proprie risorse.

Il Consigliere

Antonio Scala



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

1332/1/VIII LFG-RA

Il Vice Preside

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0013394/A

Del 04/08/2009 08 35 06

Da CR A SEROC

Prot.: 153/BI

Napoli, 03 agosto 2009

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED ALL'ASSESSORE ALLA
EDILIZIA PUBBLICA E ABITATIVA**

Il sottoscritto Consigliere Regionale *Salvatore RONGHI* del Gruppo del M.P.A.

PREMESSO

- che l'art. 11 della Legge n.° 431/98 ha istituito il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, prevedendo un concorso delle Regioni al finanziamento con proprie risorse iscritte nei rispettivi bilanci;
- che le risorse del Fondo Nazionale, ripartite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tra le singole Regioni e Province autonome e successivamente ripartite dalle Regioni tra i Comuni, sono utilizzate per la concessione contributi ai conduttori di alloggi in locazione in possesso di determinati requisiti;
- che l'emissione dei bandi e l'istruttoria delle domande competono ai Comuni che provvedono, inoltre, all'erogazione dei contributi ai cittadini sulla base degli indirizzi Regionali.

CONSIDERATO

- che lo scopo del Fondo Nazionale è quello di erogare un contributo in denaro agli inquilini che si trovano in particolari condizioni economiche;

502. 3.8.09

4/08/09

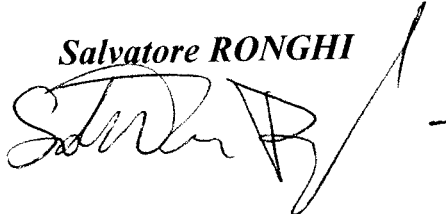
- che le risorse per la concessione dei contributi sono quelle assegnate al Comune di Avellino dalla Giunta Regionale tramite il Settore Edilizia Pubblica e Abitativa, integrate con fondi Comunali e ammontano ad € 290.000,00 per l'anno 2005 (Decreto n.° 829/07) ed € 320.000,00 per l'anno 2006 (Decreto n.° 828/07);

- che dopo quasi cinque anni sono pronti i Decreti di liquidazione nn.° 387 e 388 del 10 luglio 2009 da parte della Regione Campania.

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

- se risulta vero, che a causa del mancato rispetto del patto di stabilità, i fondi previsti dai richiamati Decreti di liquidazione non saranno erogati;

- quali concrete iniziative l'Assessorato all'Edilizia Pubblica e Abitativa intende assumere nell'immediato per far fronte alle procedure di sfratto pendenti o di sfratto imminente, dovute alla mancata erogazione dei contributi di accesso alle locazioni, nei confronti di quelle fasce deboli che non riescono più a sostenere i livelli di mercato attuali.

Salvatore RONGHI




ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1333/1/VIII DEF. 1

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0013607/A

Del: 06/08/2009 10.26.09

Da: CR A. SERCC

Il Vice Presidente

Prot.: 157/BI

Napoli, 03 agosto 2009

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED ALL'ASSESSORE
ALL'AMBIENTE**

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Salvatore RONGHI** del Gruppo del M.P.A.

PREMESSO

- che l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania denominata A.R.P.A.C., ente strumentale della Regione Campania, istituita con Legge Regionale n.° 10 del 29 luglio 1998, svolge attività di monitoraggio, prevenzione e controllo orientate a tutelare la qualità del territorio e favorire il superamento delle molteplici criticità ambientale della Campania;
- che la struttura dell'A.R.P.A.C., fortemente articolata sul territorio, è costituita da un'unità centrale - che ha sede a Napoli e che comprende la direzioni generale, tecnica e amministrativa, cinque dipartimenti provinciali e centri tematici specialistici.

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 9 della richiamata Legge n.° 10/98, il 15 luglio 2009 la Giunta Regionale della Campania su proposta del Presidente **Antonio BASSOLINO** e dell'Assessore all'Ambiente **Walter GANAPINI** ha nominato con l'incarico di Direttore Generale dell'A.R.P.A.C., senza alcuna motivazione se non quella di "matrice politica", il settantaseienne prof. **Gennaro VOLPICELLI** ordinario d'Impianti Chimici alla Facoltà d'Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, in sostituzione per fine mandato, dell'ing. **Luciano CAPOBIANCO**;
- che il prof. **VOLPICELLI** è tra coloro, che in questi anni, hanno beneficiato d'affidamenti di consulenze da parte della Giunta **BASSOLINO**. Va anche detto, che in questi anni il sistema politico locale si è sostenuto su una sorte di "consulentificio", peraltro pagato a peso d'oro,

Scritta Op. Conf. -
04/08/09

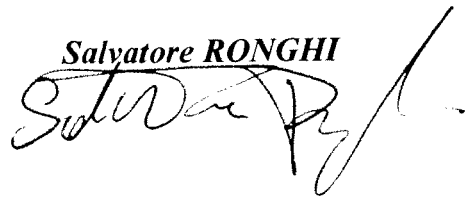
6/08/09

tanto da innescare anche indagini della magistratura.

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

- i motivi che hanno indotto all'avvicendamento della carica di Direttore Generale dell'A.R.P.A.C. dell'ing. **CAPOBIANCO** con un pensionato settantaseienne, sebbene dotato di un notevole curriculum, a discapito del rinnovamento generazionale nelle amministrazioni pubbliche di giovani laureati dotati di capacità professionale e competenze per lo svolgimento delle proprie funzioni;

- se corrisponde al vero che il prof. **VOLPICELLI** abbia ricoperto, antecedente alla nomina di Direttore Generale, mandati di consulenze proprio nell'A.R.P.A.C. In caso affermativo con quali cariche e per quali importi.

Salvatore RONGHI




Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0013609/A

Del: 06/08/2009 10.29.30

Da: CR A SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 536/b.p.

Napoli, 03/08/09

All'Assessore ai Trasporti

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Gruppo Eav.

PREMESSO

- che, la L.R. n. 1/2007 all'art. 2, comma 4, ha previsto delle incompatibilità relativamente agli incarichi presso le società partecipate;
- che, le Aziende del Gruppo EAV hanno chiuso i loro bilanci in perdita e con debiti considerevoli che si ripercuoteranno inevitabilmente sul bilancio regionale;
- che, la Regione Campania eroga un contributo per treno/km alle società Circumvesuviana, Sepsa e Metrocampania-Nordest;
- che, sempre la L.R. n. 1/2007, all'art. 31, comma 23 ha statuito che la Giunta Regionale avrebbe dovuto entro novanta giorni provvedere alle nomine per adeguare i consigli di amministrazione e gli organismi delle agenzie e delle società regionali alla disposizioni della L. n. 296/2007, art. 2, comma 4;
- che, in virtù della riforma della pubblica amministrazione, retribuzioni, indennità, erogate ad amministratori e dirigenti, criteri per l'attribuzione di stipendi, premi,

Sen. Op. Conf.
04/08/09

06/08/09



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

benefits, bilanci consuntivi, ecc, dovrebbero essere pubblicati sui rispettivi siti internet;

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere se corrisponde al vero che i dirigenti del Gruppo EAV si collocano in pensione e successivamente ottengono incarichi di consulenza, se le assunzioni vengono effettuate a seguito di avvisi pubblici, così come prevede la norma che regola il reclutamento del personale nelle imprese pubbliche, ed inoltre di sapere quale è il contributo pubblico della Regione per treno/km e quale è il costo di produzione per treno/km per ciascuna società del Gruppo EAV, se esistono i provvedimenti di nomina della Giunta, previsto della L.R, n. 1/2007, art. 31, comma 23, degli Amministratori delle società del Gruppo EAV, ed infine se l'incompatibilità prevista dalla L.R. n. 1/2007, art. 2, comma 4, comprende anche quella tra dipendente delle società e amministratori delle società stesse.

On. Fulvio Martusciello



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1335/1/VIII LFG-PA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0013611/A
Del: 06/08/2009 10.32.11
Da: CR A: SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 534/D.P.
Napoli, 03/08/09

All'Assessore all'Istruzione
SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Interventi Scuola media O. Bordiga 3.

PREMESSO

- che la scuola media Oreste Bordiga 3, con sede a Napoli, quartiere Ponticelli, via Nario Palermo, in virtù del decreto n. 154/08, è stata accorpata con la scuola Bordiga, con sede a via Argine;
- che, la scuola media Oreste Bordiga 3, nel settembre 2008 aveva 483 iscritti mentre quest'anno sono stati superati i 500 alunni;
- che la Prof.ssa Incarnato, Dirigente Scolastico della Scuola media Oreste Bordiga 3, ha più volte richiesto e sollecitato lavori urgenti da eseguire all'istituto;
- che, i lavori sono necessari onde garantire la sicurezza di alunni, insegnanti e operatori scolastici e garantire – bagni otturati, cavi elettrici volanti, pali di illuminazione esterni pericolanti, controsoffittature instabili, uscite di sicurezza senza maniglione antipánico ecc - ;

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

Scr. Op. Parl.
06/08/09

06/08/09 [signature]



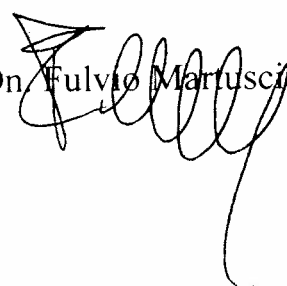
Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere quali provvedimenti intende adottare al fine di garantire l'incolumità di alunni, docenti e operai scolastici della scuola media O. Bordiga 3 ed evitare la chiusura della scuola stessa.

On. Fulvio Martusciello





Prot. Gen. 2009.0013617/A

Del: 06/08/2009 10 45 39

Da: CR A. SEROC

Consiglio Regionale della Campania

Prot. 158/CC del 4/8/09

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 13364/111127

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE e all'ASSESSORE al Demanio e Patrimonio

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo del M P A

PREMESSO

Che la Regione Campania, attraverso la SAUIE s.r.l. gestisce i beni immobili ex Colosimo provenienti dall'eredità Quintieri;

che nell'ambito dei beni immobili di tale patrimonio vi è l'Azienda agricola della tenuta di Passerano, sita nel comune di Galliciano nel Lazio;

che il comune in questione, con propria delibera adottò la variante al P.R.G. ed assunse la decisione di destinare parte del territorio della tenuta, ubicato in località "Grotte del Diavolo" ad insediamenti di impianti produttivi;

che la regione Lazio, Dipartimento del Territorio, espresse parere positivo alla destinazione di cui alla richiamata delibera del comune laziale;

CONSIDERATO

Che la Regione Campania è il solo gestore, per il tramite della SAUIE, dei territori di cui all'oggetto, ragione per la quale è la sola a poter, eventualmente, assumere decisioni sulle destinazioni d'uso dei territori;

che, a quanto è dato sapere, sembrerebbe che la decisione del comune di Galliciano ed il successivo parere della regione Lazio, siano stati assunti senza alcuna comunicazione alla regione Campania, quantunque la stessa abbia manifestato il proprio interesse alla partecipazione al Progetto Integrato Territoriale della regione Lazio (PIT 2007/2013) e di cui non se ne trova traccia nei richiamati atti del comune di Galliciano e della regione Lazio;

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

Se la Regione Campania era a conoscenza di tale iniziativa quantunque abbia manifestato il proprio interesse;

Quali concrete ed immediate iniziative si intendono assumere al fine della salvaguardia dei diritti della Regione Campania, nel caso in cui le decisioni sarebbero state assunte senza alcuna comunicazione alla stessa;

Salvatore Ronghi

Sev. Op. Cont.
05/08/09

06/08/09



Prot. 159/ce del 5/8/09

Consiglio Regionale della Campania

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE ED ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE**

Il sottoscritto Consigliere regionale Salvatore Ronghi del M P A

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1337/1/VII/158-6

Premesso:

che con decreto del Presidente della Giunta Regionale si è provveduto a nominare Direttore Generale dell'ARPAC il Prof. Gennaro Volpicelli alla veneranda età di 76 anni compiuti con un incarico quinquennale;

che la nomina dell'Ing. Capobianco, ex Direttore Generale, avvenne con Decreto del Presidente Giunta Regionale, nel quale era evidenziato il limite di età di 70 anni in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale per gli incarichi di cui al DLgs 165/2001 e s.m.;

che, sulla gestione Capobianco si sono sollevati dubbi sull'operato, tanto è che, allo stato risulta in corso, una dettagliata indagine della Procura della Repubblica che, allo stato, non risulta ancora conclusa;

che tra i fatti oggetto di indagine, vi sono quelle relative alle modalità di assunzione di co.co.co. da parte di ARPAC che, a quanto sembra, risultano avvenute senza regole ma solo grazie a scelte dubbie che non hanno consentito una comparazione tra tutti i soggetti che hanno richiesto un rapporto con ARPAC;

che, dopo tali scelte, senza concorrenzialità, di ben 250 co.co.co. si sono posti in essere atti deliberativi per assumere i prescelti, prima a tempo determinato e poi a tempo indeterminato con atto deliberativo 248/2008;

che tali selezioni, sono state fatte con una prova selettiva ed una prova orale ed i prescelti di tale procedura ora sono risultati, per il 98%, nei primi posti della graduatoria per i posti C/01, C/02, D01, D02;

che il neo - Direttore Generale nella persona del Prof. Volpicelli, sta completando e realizzando il disegno posto in essere, per conto e nell'interesse esclusivo dei politici che ne hanno determinato la propria nomina di Direttore Generale;

che le scelte operate hanno compreso anche le organizzazioni sindacali aziendali e territoriali che hanno condiviso e sostenuto il varo dei provvedimenti che vedono anche privilegiati familiari ed affini degli stessi sindacalisti;

che il nuovo Direttore Generale invece di completare e concludere i procedimenti concorsuali in corso, ritarda gli stessi al fine di dare corso alla illegittima contrattualizzazione dei co.co.co. nonostante il DL 78/2009;

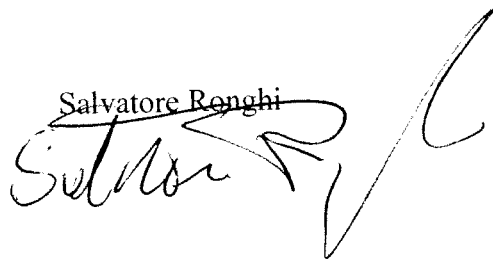
Sev. Op. Conf.
05/08/09
06/08/09

che, a quanto sembra, nel procedimento concorsuale per stabilizzare i co.co.co. prescelti, in violazione della legge (DPR 220/2001) e del regolamento (Delibera 392/2002), sono stati previsti punteggi per l'attività di co.co.co. come se avessero prestato servizio di ruolo e non di ruolo inventandosi un bando ad hoc;

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

- a) Se alla scadenza del contratto dell'Ing. Capobianco, siano intervenute modifiche tali da omettere, nell'atto di nomina dell'ing. Volpicelli, il limite di età, così come previsto nell'atto di nomina dell'ex Direttore Generale, limite di età che se ancora vigente, renderebbe nulla la nomina del neo-Direttore;
- b) le motivazioni impellenti che hanno indotto a procedere con celerità, ad attribuire un incarico, oltre il limite temporale di scadenza del mandato di Presidente della Giunta Regionale che, per opportunità politica e sensibilità istituzionale sarebbe stato meglio rinviare nel tempo;
- c) quali direttive ed obiettivi sono stati affidati al nuovo Direttore Generale per porre fine a scelte personali e discutibili per la scelta dei co.co.co.;
- d) se è stato affidato al Direttore Generale il compito di concludere le precedenti procedure concorsuali ed avviarne altre per il personale da utilizzare sempre con procedure concorsuali pubbliche senza alcuna scorciatoia procedurale selettiva che non prevedono prova scritta e prova orale;
- e) se a fronte di tali mandati siano state predisposte variazioni nell'assegnazione delle risorse di ARPAC.

Salvatore Ronghi





ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1338/11 VII FEB 27

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0013855/A

Del 26/08/2009 10.58 11

Da: CR A-SEROC

Prot.: 162/BI

Napoli, 25 agosto 2009

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
ED ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE**

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Salvatore RONGHI** del Gruppo del M.P.A.

PREMESSO

- che il territorio acerrano è da anni martoriato da fabbriche inquinanti, devastazioni ambientale, criminalità organizzata, disoccupazione, precarietà e lavoro nero;
- che molti abitanti in questi anni hanno messo in vendita la propria casa, per lasciare questo territorio abbandonato a se stesso, compromettendo l'economia locale;
- che in questi giorni un gruppo di volontari insieme al segretario della Lista Trenta hanno manifestato pubblicamente in piazza e allestiti numerosissimi gazebo per la raccolta di firme contro i roghi illegali, a seguito dell'ultimo episodio che ha visto coinvolto un pensionato inchiodato su un letto a causa di una grave malattia al cuore che gli rende impossibile anche il minimo sforzo, che per tre giorni consecutivi non ha potuto aprire le finestre di casa per l'enorme esalazione di fumo. Tragedia evitata solo grazie all'intervento della moglie ed ad un gruppo di cittadini che durante la notte sono scesi in piazza bloccando la strada e chiedendo alle istituzioni di intervenire per spegnere l'incendio e rimuovere i copertoni.

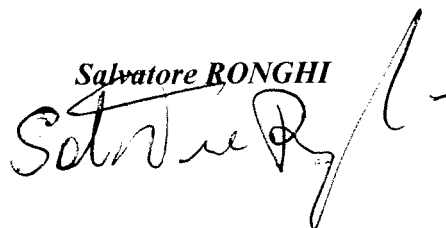
CONSIDERATO

- che nel mese di giugno si è svolto presso la Prefettura di Napoli un vertice tra le forze dell'ordine: carabinieri, polizia, guardia di finanza, forestale, vigili del fuoco e i rappresentanti dei Comuni a nord di Napoli e a sud di Caserta per discutere le strategie e gli interventi per contrastare il fenomeno dei roghi di rifiuti tossici, in particolare quelli di "pneumatici", che negli ultimi anni stanno praticamente devastando l'ambiente nelle campagne della "Terra dei fuochi";
- che nel quartiere "Marchese" ad Acerra a ridosso della "zona Pip", che sarebbe dovuta servire per ospitare "Piani di insediamento produttivo", ma nel corso degli anni si è trasformata in discarica abusiva a cielo aperto, per lo scarico di quintali di copertoni che continuamente vengono dati alle

fiamme rendendo l'aria irrespirabile, danneggiando enormemente la salute degli abitanti.

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

- quali concrete iniziative l'Assessorato all'Ambiente intende assumere nell'immediato per far fronte a questo scempio, visto che il rogo di un solo copertone produce in media 4 mgr di diossina, mentre per avvelenare un uomo ne bastano solo 3 mgr;
- se l'incendio dei copertoni potrebbe servire ad occultare sostanze persino più pericolose della diossina, poiché oltre alle fiamme ci sono state anche delle esplosioni violente;
- se ci siano le condizioni da parte della Giunta Regionale di costituirsi "**parte civile**" per "**disastro ambientale**" nei confronti di ignoti;
- se sia necessario circoscrivere al piantonamento dell'esercito, oltre all'area del termovalorizzatore, anche la "zona Marchesa" per vigilare sugli "**attentati ambientali**" perpetrati ai danni degli acerrani;
- se sia opportuno mettere in piedi, ai fini prevenzionistici, un servizio di raccolta "porta a porta" di rifiuti speciali, con il supporto delle associazioni di categoria del settore, in modo da bloccare alla radice il fenomeno della cessione illegale di pneumatici, offrendo agli operatori del settore un servizio ottimizzato ed a costi più vantaggiosi.

Salvatore RONGHI




Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ILLUSTRATIVA

REG. GEN. N. 1339/11/VIII 258-6

Il Consigliere

Atto Consiglio Regionale

VIII LEGISLATURA

Interrogazione urgente a risposta scritta

Presentata dal Consigliere **Mario Ascierio Della Ratta** il 02.09.2009

Al Presidente della Giunta Regionale
On. ANTONIO BASSOLINO

All'assessore al Turismo
On. RICCARDO MARONE

p.c. Ill.mo Ministro per le Politiche Europee
On. ANDREA RONCHI
Piazza Nicosia, 20
00186 ROMA

*Scus. Of. Gen. /
02/03/09
3/08/09 / [signature]*

PER SAPERE

**SUL PARCO PROGETTI PER IL TURISMO DI CUI ALLA DELIBERA GRC n. 1832/06 E IN
RELAZIONE ALL'ORDINANZA DEL TAR CAMPANIA n. 575/09**

ONOREVOLI INTERROGATI,

PREMESSO

- Il TAR CAMPANIA con provvedimento n. 575/09 – in merito al Parco Progetti per il Turismo di cui alla delibera GRC n. 1832/06 – ha ordinato alla Regione Campania di dedurre, depositando anche la dovuta documentazione a corredo, in ordine:
 - a) all'esistenza in bilancio della complessiva somma di €. 250.000.000,00 già programmata a valere sul fondo della programmazione unitaria 2007/2013 per il finanziamento del parco progetti di cui alla delibera GRC n. 1832/2006;
 - b) ovvero all'esistenza di procedure di eventuali stanziamenti in corso;
 - c) ovvero, ancora, alla previsione di futuri stanziamenti in relazione alla programmazione unitaria 2007/2013
- Con la predetta ordinanza il TAR ha chiesto di integrare il contraddittorio e quindi verranno coinvolti ben 87 comuni con conseguente attivazione di rispettivi procedimenti giudiziari contro la Regione Campania.
- Il Documento Strategico Regionale dei POR CAMPANIA 2007-13 – approvato dalla **Commissione Europea** con Decisione n. **C(2007)4265** dell' 11 settembre 2007 – (vedi DGRC n.1921/07) ha destinato – **per tutto il periodo 2007-13** – la complessiva somma di €.2.025.000.000,00 a favore degli interventi di cui all'ASSE 1 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E ATTRATTIVITA' CULTURALE E TURISTICA. (vedi pag. 276)



Consiglio Regionale della Campania

- La Giunta Regionale Campania con delibera n. 2095 del 30.11.2007 ha destinato, per il parco progetti per il turismo di cui alla delibera GRC n.1832/06, risorse pari a 250.000.000,00 a valere sulla programmazione unitaria 2007-13.
- Sulla scorta di tale deliberazione Il Dirigente delle Infrastrutture Turistiche della Regione Campania con Decreto n.770/07 ha approvato un elenco di progetti ammissibili a finanziamento.
- Tali progetti, in virtù del punto 5.3.1 (pag.255) del Documento Strategico Regionale POR CAMPANIA 2007-13, **vanno sottoposti a verifica finale** di ammissibilità e priorità in relazione ai criteri fissati dal Comitato di Sorveglianza, tenuto conto che la procedura del "parco progetti per il turismo" è stata adottata in **"regime transitorio"**.
- In data 16.05.2009 la Giunta Regionale con delibera n. 879 ha approvato i Criteri di selezione delle operazioni fissati dal Comitato di Sorveglianza.
- In virtù delle disposizioni del regolamento CE n.1083/06 e 1828/06 – per tutto il periodo 2007-13 – risulta allocata la complessiva somma di €. 510.000.000,00 a favore dell'Obiettivo Operativo 1.d Sistema turistico (vedi tabella allegata alla delibera GRC n. 26/08)
- Successivamente sempre a favore del Parco progetti per il Turismo con delibera n. 1267 del 24.07.2008 la Giunta Regionale ha destinato la somma di €. 50.000.000,00
- Infine la Giunta Regionale con delibera n. 1371 del 22.8.08 ha ulteriormente ripartito i fondi dell'obiettivo 1.d – Sistema Turistico – destinando solo 50.000.000,00 Euro per il parco progetti per il turismo di cui alla delibera n. 1832/06
- Il Consiglio di Stato prima, con parere n. 2372/07. e il Presidente della Repubblica poi con DPR 28.11.2007 hanno inficiato l'elenco approvato con decreto n. 770/07 ed hanno invitato la Regione a rinnovare il procedimento.
- Il Dirigente Regionale del settore infrastrutture turistiche con nota prot 0166435 del 26.02.2009 ha avviato il procedimento sia per dare attuazione al citato DPR che al punto 5.3.1 del Documento Strategico Regionale POR 2007-13 attraverso la formulazione della graduatoria definitiva sulla base dei criteri fissati dal Comitato di Sorveglianza (delibera GRC n. 879/08).

tanto premesso e

CONSIDERATO CHE

la conclusione del procedimento avviato dal Dirigente Regionale del Settore Infrastrutture turistiche rappresenta un utile strumento per dare risposte ai comuni interessati e al TAR CAMPANIA proprio perché esso è finalizzato a::

- a) formulare **la graduatoria definitiva** coerentemente alla normativa europea sulla base dell'elenco dei progetti approvato con DD n.770/07
- b) determinare **l'importo definitivo** necessario a finanziare il PARCO PROGETTI per il TURISMO per la successiva modifica della programmazione dei fondi POR 2007-2013
- c) dare piena attuazione al principio della TRASPARENZA e CERTEZZA negli atti amministrativi regionali

la formulazione della graduatoria definitiva è obbligatoria in relazione a quanto prescritto dal punto 5.3.1 del Documento Strategico Regionale (pag. 255) e dai criteri del Comitato di Sorveglianza approvati con delibera GRC n.879/08.



Consiglio Regionale della Campania

TENUTO CONTO CHE

il sottoscritto, in merito alla vicenda in questione, ha già formalizzato precedenti richieste a mezzo di audizioni, interrogazioni e question time ottenendo risposte evasive;

il contenuto delle stesse risposte è stato ritenuto dal TAR CAMPANIA insufficiente per fare chiarezza sul Parco Progetti del Turismo;

SI INTERROGANO LE SS.VV. PER CONOSCERE

- a. se intende disporre la conclusione del procedimento avviato dal Dirigente Regionale Settore Infrastrutture Turistiche con nota prot. 0166435 del 26.02.2009 finalizzato alla formulazione della **graduatoria definitiva** dei progetti di cui **all'elenco approvato** con DD. 770/07 applicando i criteri fissati dal Comitato di Sorveglianza (delibera GRC n.879/08 – punto 5.3.1. DSR POR 2007-13) e quindi se intende determinare l'importo concreto necessario per finanziare il PARCO PROGETTI PER IL TURISMO.
- b. per quale motivazione negli attuali atti di programmazione del POR CAMPANIA 2007-13 risulta stanziata solo la somma di €. 50.000.000,00 per il PARCO PROGETTI PER IL TURISMO nonostante con delibera GRC n.2095/07, anche se adottata in regime transitorio, è stata programmata la complessiva somma di €. 250.000.000,00 a valere sul fondo della programmazione unitaria 2007/2013.
- c. se intende finanziare l'intero PARCO PROGETTI PER IL TURISMO modificando la programmazione POR CAMPANIA visto che, ad oggi, per tutto il periodo 2007-2013 è stata stanziata solo la somma di €. 50.000.000,00 per le finalità in questione.

Mario Ascierto Della Ratta



Consiglio Regionale della Ca

Il Consigliere

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1340/1/VIII LEG. RA

Atto Consiglio Regionale

VIII LEGISLATURA

Interrogazione urgente a risposta scritta

Presentata dal Consigliere **Mario Ascierto Della Ratta** il 04.09.2009

Al Presidente della Giunta Regionale
On. ANTONIO BASSOLINO

All'assessore alle Attività Produttive
On. RICCARDO MARONE

PER SAPERE

IN MERITO AI FINANZIAMENTI PER L'INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE PIP
RELATIVAMENTE AL PIANO FINANZIARIO 2004 e 2008

ONOREVOLI INTERROGATI,

PREMESSO

- La Giunta Regionale Campania nella Seduta del **22 dicembre 2006** con deliberazione **N. 2103** ha concesso a molti comuni della Regione Campania il finanziamento di rate annue di ammortamento dei mutui ventennali da contrarre da parte dei comuni per l'acquisizione e la realizzazione di infrastrutture nei piani di insediamento produttivi - **Piano Finanziario 2004**.
- I comuni interessati, a seguito della intervenuta modifica della normativa statale e regionale, si trovano impossibilitati a contrarre i mutui relativi ai finanziamenti concessi in quanto, essendo di piccola dimensione, non riescono a dimostrare di avere la "capacità di indebitamento" connessa all'imposto dell'investimento e relativamente alle previsioni di bilancio annuale;
- Le soluzioni individuate nell'ultima legge finanziaria regionale non hanno sortito alcun effetto visto che i finanziamenti del lontano 2006 non sono stati ancora attivati;

tanto premesso e

CONSIDERATO CHE

codesto assessorato alle attività produttive ha in corso di approvazione un ulteriore elenco di progetti da finanziare senza preventivamente risolvere la problematica che blocca i finanziamenti del lontano 2006;



Consiglio Regionale della Campania

tale situazione crea un notevole danno al sistema produttivo campano tenuto conto che le risorse del Piano finanziario 2004 e 2008 sono destinate a rendere immediatamente fruibili lotti edificabili per attività produttive;

SI INTERROGANO LE SS.VV. PER CONOSCERE

- a) quali atti intendono adottare per risolvere la problematica della mancata attivazione dei finanziamenti concessi con la delibera GRC n. 2103 del 22.12.2006
- b) quali procedure intendono adottare in merito ai finanziamenti in corso di concessione e relativi al piano finanziario 2008.
- c) se intendono convocare un tavolo tecnico tra la Regione Campania, i comuni interessati e la Cassa Depositi e Prestiti per un accordo procedimentale finalizzato a risolvere la problematica che blocca risorse finanziarie del Piano Finanziario 2004.
- d) se intendono adottare gli atti necessari per l'autorizzazione ai comuni per l'attivazione della procedura di cui all'art. 205 bis del D.Lgs n.267/2000 (la quale tra l'altro consente di aumentare l'importo dell'investimento).

Mario Ascierto Della Ratta



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1341/1/VIII FEB-07

**INTERROGAZIONE, a RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE e
all'ASSESSORATO ALLA SANITA'**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Francesco Brusco interroga per sapere;

PREMESSO CHE

In occasione delle ultime consultazioni elettorali (Provinciali ed Europee) era candidato alle provinciali per il collegio n. 31 (Sapri-Buonabitacolo) il sig. Manuel Borrelli, vice sindaco del Comune di Vibonati; il cui padre Carlo, medico di base di quel comune, è stato, come è naturale che sia, il suo maggiore sostenitore; questi, in molti casi, non si sarebbe limitato a chiedere il voto a favore del figlio ma avrebbe trasmodato nei confronti di coloro che apertamente si erano rifiutati, esprimendosi con chiari segnali e atteggiamenti ritorsivi; nei giorni immediati al risultato negativo del figlio (non eletto alla provincia), infatti alcuni suoi pazienti/elettori si sono visti negare verbalmente e pretestuosamente la continuità del rapporto e "costretti" ad operare una nuova scelta fiduciaria; la condotta, a modesto avviso dell'interrogante, censurabile suesposta è divenuta di dominio pubblico (stampa e televisione locali, manifesti murali) ed è culminata, tra l'altro, in una nota rivolta al Sindaco del Comune da Consigliere di maggioranza, la signora Angela Vallinoto parente di una delle tante vittime, che si dissociava dalla maggioranza, avendo inutilmente chiesto al suo Sindaco di assumere una posizione di dissenso e disapprovazione

CONSIDERATO CHE

L'ineffabile comportamento del medico di base, in parola teso a violare il diritto di espressione del voto, attraverso un uso trasmodato dalla nobile attività medico, è lesivo della buona immagine della azienda sanitaria locale di riferimento oltre che censurabile sul piano della condotta

CHIEDE

Di conoscere quali provvedimenti e iniziative si intendono adottare al fine di ripristinare ruolo e dignità all'ASL e alle persone colpite nella propria dignità

Scus. Dr. Brusco
20/03/07

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0014745/A

Del 11/09/2009 09 52 25
Da CR A SEROC

Il Consigliere Regionale
On. Francesco Brusco



ATTIVITA' ISPEKTIVA

REG. GEN. N.

1342/1/Viu LEB-AA

Consiglio Regionale della Campania

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE e
all'ASSESSORE delle ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il sottoscritto Consigliere Regionale Francesco Brusco interroga per sapere;
PREMESSO CHE

- Lo stabilimento Alcatel Lucent di Battipaglia appartenente alla multinazionale Francese, opera nel campo dell'TLC occupando circa 400 lavoratori (200 a tempo indeterminato, 200 a tempo determinato scelti a rotazione nell'ambito di un gruppo di 500 giovani) e la stessa azienda crea un indotto importante per altre piccole che operano nel settore;
- L'azienda, per il fatturato che produce, non è affatto in crisi riuscendo a fatturare più degli altri due insediamenti produttivi messi insieme presenti nel Nord e cioè a Vimercate e a Trieste;
- La proprietà Alcatel ha deciso di dismettere l'impianto produttivo mantenendo a Battipaglia la sola parte legata alla ricerca;
- La proprietà ha deciso di trasferire ad una nuova società denominata BTP TEKNO le proprie quote azionarie, dal 60% al signor Pastore (già proprietari della Meditel di Battipaglia e il rimanente 40% a manager Alcatel);
- La società si è impegnata in quattro anni dal trasferimento alla NewCompany, a garantire commesse produttive per un fatturato di 200 milioni di euro che riuscirà a mantenere un livello occupazionale di soli 170 dipendenti tra effettivi ed interinali;
- Si sono svolte diverse riunioni presso il Ministero dello Sviluppo Economico dove hanno preso parte anche i sindacati, i lavoratori, management aziendale e le rappresentanze dei ministeri (MSE, Lavoro, Esteri e Regione Campania) per poter conservare un polo tecnologico e produttivo salvaguardando livelli occupazionali esistenti, senza però addivenire fino a questo momento ad alcun passo avanti nelle trattative;
- L'azienda ha largamente beneficiato di finanziamenti pubblici a favore dello stabilimento di Battipaglia per quasi 5 milioni di euro destinati alla modernizzazione (FESR dal 1994 al 2006);
- La Regione Campania nei Por 2007/2013 avrebbe approntato una misura specifica nel comparto delle telecomunicazioni

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0014746/A

Del. 11/09/2009 09.54.02

Da CR A SEROC

Scr. Op. Conf.
10/09/09



Consiglio Regionale della Campania

CONSIDERATO CHE:

in ogni parte e in ogni dove, mentre si denuncia "l'assistenzialismo" di cui godrebbe il Sud nella realtà si decide di chiudere aziende che producono e sono in crescita.

Appare quindi evidente a tutti che l'esigenza di un partito del Sud è sempre più attuale se si vuole mettere in moto la macchina "Sud" e dare velocità all'intero convoglio "Italia".

SI CHIEDE

Quali iniziative la Regione Campania ha posto in essere al fine di tutelare anche il sito produttivo Alcatel di Battipaglia con le relative maestranze avviando un tavolo di trattative con la proprietà dell'azienda, al fine di non cancellare nel mezzogiorno un'azienda tra le poche produttive, non affatto sfiorata dalla crisi che attraversa il mondo della produzione.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0014746/A

Del. 11/09/2009 09.54.02

Da CR A SEROC

Il Consigliere Regionale
On. Francesco Brusco



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1343/1/VIIU LFG - RA

Il Consigliere Questore

Prot 582/S.P.

Napoli, 14/01/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0014896/A

Del: 15/09/2009 10.56.02

Da: CR A SEROC

All'Assessore alla Sanità

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Influenza H1N1 – Emergenza A.O. Cotugno.

PREMESSO

- che, al fine di migliorare la qualità dei servizi sanitari offerti ai cittadini, il Piano di rientro ospedaliero ha previsto l'eliminazione di sprechi e la riorganizzazione della Sanità Campana;
- che la Regione Campania ha confermato il blocco delle assunzioni di personale, il taglio dei fondi contrattuali degli operatori sanitari e il taglio delle spese generali delle aziende;
- che, l'A.O. Cotugno è il centro di emergenza regionale per la diagnosi e la terapia delle malattie infettive complesse;



Consiglio Regionale della Campania

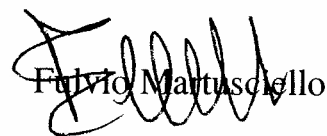
Il Consigliere Questore

- che la psicosi causata dalla presenza in Campania di casi di influenza H1N1 ha creato una situazione di difficoltà presso l'A.O. Cotugno;
- che, con l'avvicinarsi del periodo di maggior contagio dell'influenza H1N1, l'A.O. Cotugno dovrà affrontare una situazione di emergenza;
- che, medici, infermieri professionisti e operatori socio-sanitari risultano sotto organico;

tutto ciò premesso il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere quali provvedimenti si intendono adottare per affrontare l'emergenza in arrivo e quindi permettere agli operatori dell'A.O. Cotugno di lavorare in condizioni di tutela per se stessi e, pertanto, di poter essere in grado di offrire ai cittadini l'assistenza necessaria e migliore.


Fulvio Martusciello



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1344/Vu LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolo della Libertà

Il Vice Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot.n. 02 /VPres

Napoli, 14 settembre 2009

Prot. Gen. 2009.0014898/A

Del: 15/09/2009 11.01.45

Da: CR A SEROC

Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore all'Ambiente.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania premesso che:

con Delibera n.1180 del 30.06.2009, la Giunta regionale della Campania ha stabilito di finanziare un progetto dal costo di € 3.863.031,14 definito molto genericamente "Intervento di recupero ambientale di alcuni tratti del litorale Domitio Flegreo". Tali fondi saranno prelevati dalle risorse del PO FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2, quantificate al momento in € 50.000.000,00;

il litorale Domitio Flegreo nel corso di quest'ultima estate è assunto all'apice dell'attenzione della pubblica opinione per i drammatici e ricorrenti effetti dell'inquinamento prodotto dal mancato funzionamento del depuratore di Cuma. Effetti che si sono invernati nel disastro economico che ha interessato l'intero comparto turistico della costa campana compresa tra Licola ed il Garigliano, ivi comprese alcune località insulari; nei disagi patiti dall'utenza dei servizi turistico-balneari; nell'aggravamento delle patologie del degrado dell'ambiente;

la bonifica - così come del resto è riportato nella citata delibera - *rappresenta un punto cruciale per il risanamento ambientale, per cui è necessario completare gli interventi in corso, caratterizzare i Siti di Interesse Nazionale, bonificare i siti già caratterizzati, rinaturalizzare i territori inquinati, al fine di sottrarre le aree allo sfruttamento illecito e garantire migliori condizioni di vivibilità ai cittadini;*

l'entità del costo del progetto predisposto dall'Astir s.p.a. per il recupero di alcuni tratti del litorale Domitio Flegreo, non riscontrandosi nel corpo del documento adeguate precisazioni sulla tipologia e localizzazione degli interventi di bonifica, appare non adeguato alle necessità più volte evidenziate dalle popolazioni, dagli operatori economici, dal mondo della tecnica e della politica di un recupero organico e definitivo del litorale considerato;

la storia della disastrosa gestione della Recam s.p.a. e la concessione all'Astir S.p.A. (società che ha sostituito a tutti gli effetti di legge la Recam s.p.a.) di € 17.102.286,03, grazie all'apposita Legge Regionale 14 aprile 2009, n.5, per *riconducere alla normalità l'attività gestionale della società*, inducono a sospettare che l'affidamento all'Astir dell'*Intervento di recupero ambientale di alcuni*

2009-09-15
15/09/09
Op. Conf.
M. R.

tratti del litorale Dominio Flegreo costituisca un espediente tecnico per assicurare alla società partecipata un minimo di vivibilità gestionale.

Interroga pertanto l'Assessore all'Ambiente per conoscere:

- a. La tipologia e la localizzazione degli interventi previsti dal progetto predisposto dall'Astir S.p.A. e finanziati con la Delibera di Giunta della Regione Campania n.1180 del 30.06.2009;
- b. Le ragioni della mancata definizione di un piano strategico complessivo riguardante l'intera fascia costiera più volte ricordata nel presente atto ispettivo;
- c. Il cronoprogramma degli interventi per l'adeguamento tecnico-funzionale del depuratore di Cuma.

On. Pietro Diodato





Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1345/1/14.156 RA

Prot. n. 166-1DV

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0014967/A

Del: 16/09/2009 08.59.37
Da: CR A: SEROC

Napoli, lunedì 14 settembre 2009

Sig. Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino

Al Sig. Assessore alla Sanità
Prof. Mario Santangelo

Al Sig. Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
LORO SEDI

Interrogazione: Interrogazione urgente a risposta scritta

Oggetto: Situazione ospedaliera del Rizzoli di Ischia.

Si trasmette in allegato, per tutti gli adempimenti normativi del caso, l'interrogazione a risposta scritta indirizzata al Presidente della Giunta Regionale della Campania ed all'Assessore alla sanità, a firma dello scrivente Consigliere Regionale, On. Nicola Marrazzo.

Il Consigliere

On. Dott. Nicola Marrazzo

Scw. Op. 2009-10
15/09/09

16/09/09



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

Il sottoscritto Consigliere Regionale del gruppo campano di Italia dei Valori, **Nicola Marrazzo**.

Atteso:

- Che a seguito della audizione tenuta dalla II Commissione Consiliare Permanente il 10 settembre 2009, riferita alla gestione economico finanziaria e alla progettualità relativa all'ampliamento dell'ospedale Rizzoli, è stata evidenziata, soprattutto, una carenza di spazi fisici e logistici per l'organizzazione e l'ottimizzazione dei servizi medici e, quindi, per la corretta fruizione di tali servizi da parte dei cittadini.
- Che l'ospedale di Ischia deve essere completato e che il progetto in esame dell'importo di 3.098.741,00 euro è stato selezionato quando furono revocati i fondi alla Regione Campania per un importo pari al 65% di quelli non utilizzati. Trova quindi capienza in quel 35% già ammesso a finanziamento e che tale progetto è in realtà già esecutivo poichè approvato dal nucleo e dalla Giunta Regionale.
- Che il progetto è stato approvato nel lontano 31/07/07 e che a seguito della sua approvazione è anche stata richiesta l'ammissione al finanziamento al Ministero della Salute, come da procedura.
- Che l'ampliamento previsto è compatibile con il nuovo piano ospedaliero, così come richiesto dal Ministero per sbloccare i fondi ex art 20, è stato approvato il 16 novembre del 2008, senza alcun risultato.



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

Interroga

- il Sig. Assessore alla Sanità ,

per verificare se, come e quando il progetto in esame sia realizzato, visto, che per quanto in premessa non sussistono motivi ostativi, dando così inizio alla costruzione della nuova ala dell'ospedale Rizzoli. I costi richiesti sono difatti di entità modesta e considerando ancora che a regime non si avrebbe un incremento della spesa corrente in quanto se ciò avvenisse si determinerebbe solo una semplice diversa allocazione delle risorse umane già presenti nella struttura ospedaliera. Volendo solo sottolineare, infine, la necessità impellente dell'intervento date le grandi difficoltà in cui versa la struttura stessa.

-Dott. Nicola Marrazzo-



Consiglio Regionale della Campania

La Sinistra

Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

242/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere

Antonio Scala

In data 14 settembre luglio 2009

ANTONIO SCALA -

Al Presidente della Regione Campania

All'Assessore All'Istruzione – Edilizia Scolastica

Oggetto : annullamento del Piano di dimensionamento scolastico adottato dal Comune di Vico Equense (NA) - Sentenza Tar Campania n° 1521/2009

Il sottoscritto Consigliere

Premesso che:

- il Consiglio Comunale di Vico Equense (Na), nella seduta del 28.11.2008, adottava la deliberazione n. 57 avente ad oggetto il dimensionamento scolastico per il territorio comunale. Più precisamente, il Consiglio Comunale, su proposta dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, ratificando la deliberazione n. 233 del 31.10.2008 della Giunta Comunale di Vico Equense, determinava il nuovo dimensionamento scolastico sul territorio comunale deliberando, tra l'altro, la costituzione di due Istituti comprensivi in luogo dei quattro in precedenza esistenti;
- la delibera consiliare prevedeva, tra l'altro, la chiusura di numerosi plessi scolastici presenti sul territorio e, in particolare, quelli ubicati nella Frazione Montechiaro di Vico Equense, nella frazione Ticciano di Vico Equense ed Arola di Vico Equense;
- i tre plessi citati servono una popolazione residente di quasi 5000 persone e, in particolare, riguarda circa 2400 gli alunni iscritti alla scuola pubblica e 150 delle scuole materne paritarie;
- la giunta comunale di Vico Equense, con delibera n. 223/08 ha redistribuito tale platea scolastica in due istituzioni cui dovrebbero afferire rispettivamente 1247 e 1170 alunni;
- tale redistribuzione viola gli attuali parametri legislativi in ordine alla presenza massima di studenti negli istituti scolastici e, tra l'altro, a quanto pare, non risulta allegato alle delibere in oggetto il programma di adeguamento alla normativa vigente delle strutture che dovrebbero accogliere gli alunni dei plessi soppressi, con particolare riferimento alla ricettività di tali strutture e alle conseguenti opportunità formative
- inoltre, una delle strutture è ubicata in zona periferica e, peraltro, soggetta a seri problemi di viabilità, in quanto si devono percorrere circa 15 Km di strada dissestata e ciò crea evidenti problemi di viabilità e mette a rischio l'incolumità degli studenti;
- nonostante la Regione e la Provincia abbiano negato l'approvazione della delibera di ridimensionamento, il Sindaco ha deciso di attuarla per la parte riguardante la soppressione dei punti di erogazione; secondo il riordino previsto, ad esempio, 80 alunni delle scuole medie dovrebbero spostarsi da Arola, dove ci sono 8 aule e due laboratori, a Fornacelle, dove invece ci sono cinque aule per cinque classi, profilandosi, pertanto, seri rischi di doppi turni, disagi nel sistema di trasporto e soprattutto peggioramento dell'offerta formativa;
- nonostante le innumerevoli manifestazioni di pubblico dissenso da parte dei cittadini e soprattutto i molteplici atti di diffida giudiziale e stragiudiziale, l'Amministrazione continua imperterrita, a tutt'oggi, nella propria azione ponendo in essere ulteriori provvedimenti ed atti in esecuzione alla richiamata delibera consiliare;

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1346/1/VIII LEB-PA

Scav. Org. Conf.
15/03/09 19/9/09



Consiglio Regionale della Campania

Considerato che:

- l'atteggiamento dell'Amministrazione si pone in aperto conflitto con le determinazioni assunte dai competenti organi istituzionali in materia di istruzione al punto da costringere, tra i tanti, l'Assessore della Regione Campania con delega alla Cultura ad intervenire con formale atto indirizzato al Sindaco di Vico Equense con cui lo diffidava dal *"... dal procedere a qualsivoglia arbitraria soppressione dei punti di erogazione dell'offerta (scolastica) in aperta violazione delle disposizioni normative e regolamentari nazionali e regionali garantendo, anche in considerazione delle migliaia di istanze espresse dai fruitori del servizio, il normale svolgimento delle iscrizioni...."*;
- il Sindaco di Vico Equense ha manifestato la strenua volontà di dismettere gli edifici scolastici oggetto di dimensionamento per destinarli a nuovi scopi anche con atti amministrativi, infatti, la Giunta Comunale ha approvato anche una radicale modifica del Piano triennale delle opere pubbliche inserendo tra le stesse il cambio di destinazione d'uso futuro dei plessi scolastici di Montechiaro e Ticciano di Vico Equense;
- a conferma di ciò, in tempi successivi alla delibera di dimensionamento scolastico, il Consiglio Comunale, ha deliberato la modifica al programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2009 – 2011, inserendo gli edifici scolastici in questione in un piano di opere da realizzarsi anche con il ricorso al project financing;
- fra queste opere, sembrerebbe che il Comune di Vico Equense abbia in programma di destinare l'edificio scolastico ubicato nella Frazione di Montechiaro di Vico Equense a beauty farm con sottostante parcheggio e che, nella frazione di Ticciano al posto della scuola sarebbe prevista la realizzazione di una pista di biciclette BMX;

Sottolineato che:

- il TAR Campania, primo Tribunale in Italia, statuiva il chiaro riparto di competenze tra i poteri dello Stato in tema di dimensionamento scolastico stabilendo che, in questa materia, tutti i poteri spettano alle Regioni e non ai Comuni;
- a seguito di ulteriori impugnative e all'udienza camerale tenutasi il 24.06.2008 il Tar Campania sede di Napoli IV Sezione (Presidente Luigi Domenico Nappi) emanava la sentenza n. 4844/2009 (atto formalmente pubblicato in data 28.08.2009) in cui tra l'altro si statuiva testualmente: *"...Deriva da quanto sopra la fondatezza delle censure in esame, con il conseguente **annullamento degli atti con i quali il Comune di Vico Equense ha riorganizzato la rete scolastica sul proprio territorio...** ...Conclusivamente, il ricorso principale ed il primo ricorso per motivi aggiunti sono fondati e vanno accolti per quanto di ragione e nei limiti specificati in motivazione, con conseguenziale annullamento dei provvedimenti emessi dal Comune nella parte in cui tali atti provvedono a chiudere il plesso scolastico di Montechiaro e quello di Ticciano, nonché a costituire nel territorio comunale due plessi scolastici in luogo dei quattro precedentemente esistenti..."*;
- in data 03.09.2009, proprio per favorirne una rapida esecuzione, i cittadini notificano al Comune la storica sentenza ma, incredibilmente, nonostante il preciso ordine dell'Autorità Giudiziaria il Comune di Vico Equense non solo non provvedeva a dare esecuzione allo stesso, ma addirittura si lanciava in una serie di provvedimenti;

Interroga le SS.LL. in indirizzo per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti



Consiglio Regionale della Campania

- se corrisponde a vero che il Comune di Vico Equense ha in programma di destinare l'edificio scolastico ubicato nella Frazione di Montechiaro a beauty farm con sottostante parcheggio e che a Ticciano di Vico Equense, si vuole dismettere la scuola per costruire una pista di biciclette BMX;
- considerato che il Tar, **con una sentenza storica**, ha stabilito che in materia di dimensionamento scolastico i poteri sono in capo alla Regione, quali provvedimenti si intendono intraprendere per impedire al Comune di Vico Equense di proseguire nel suo intento, in palese violazione della decisione del Tar Campania;
- se non si ritiene che l'oggetto delle delibere in questione sia incompatibile con i parametri *ex lege* stabiliti in ordine alla dimensione minima e massima di studenti per ogni singola istituzione scolastica;
- se, conseguentemente, non si ritenga opportuno intervenire urgentemente per evitare che l'accorpamento dei plessi scolastici si traduca in un grave deficit di garanzia di adeguati standard dell'offerta formativa, oltre a determinare forti disagi agli studenti e causare oggettive difficoltà nella viabilità di accesso alle strutture scolastiche;
- se non si giudichi l'operato dell'amministrazione comunale di Vico Equense illegittimo e perciò perseguibile. In caso affermativo, si chiede se la Regione, come parte in causa, intenda adire gli organi legali competenti;

Il Consigliere

Antonio Scala



Regionale della Campania

La Sinistra

Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

**Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
243/VIII LEGISLATURA
Presentata
in data 15 settembre 2009**

Il Consigliere

**ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale
All'Assessore alla Sanità**

Oggetto: Azienda Sanitaria Locale BN1 – Affidamento Servizio trasporto infermi in emergenza – 118 – Assunzione lavoratori Croce Amica srl

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

- in data 10.06.09 la ASL BN1, in esecuzione del D.D. n. 88 del 14.05.09, indiceva gara d'appalto mediante procedura negoziata, per l'affidamento del servizio trasporto infermi in emergenza - 118, per un periodo di validità di mesi 36;
- vincitrice della gara d'appalto risultava essere la ATI Sani.T srl con sede legale in Villa S. Giovanni (RC) alla Via S. Filippo Neri, Trav. Priv.;
- nel capitolato speciale, all'art. 7 (Mantenimento livelli occupazionali – CCNL) era espressamente previsto che la ditta aggiudicataria aveva **l'obbligo** ***“di assumere preliminarmente il personale che attualmente svolge il servizio S.T.I. ASL BN1 quale dipendente dell'appaltatore uscente”*** nonché ***“ di rispettare, nel trattamento giuridico ed economico del personale addetto al servizio, le norme del relativo CCNL”***;
- in data 13.08.09, la Croce Amica srl inviava ai lavoratori una comunicazione con la quale li informava, che potevano avvalersi dell'art. 7 di cui al capitolato speciale di appalto e, pertanto, manifestare, entro il 31.08.09, la volontà di lavorare per la ditta subentrante;



Consiglio Regionale della Campania

- tutti i lavoratori, per quanto è a nostra conoscenza, comunicavano prima a Croce Amica srl e, successivamente, alla ditta subentrata ATI Sanit srl, la propria disponibilità di avvalersi dell'art. 7 del capitolato speciale d'appalto e, conseguentemente, di voler svolgere l'attività lavorativa alle dipendenze della subentrata ATI Sani.T srl;
- in data 31.08.09, presso l'Ufficio del Lavoro della Provincia di Benevento, si riunivano i rappresentanti della ATI Sani.T. srl, della ATI Croce Amica, della CGIL, della UIL, della CISL, della CUB Sanità, al fine di discutere delle problematiche relative al subentro nello STI 118, della ATI Sani.T alla ATI Croce Amica;
- le parti concordavano di agevolare le procedure burocratiche affinché **il servizio di emergenza sanitaria fosse attivato con il personale esistente dall' 01.09.09** e concordavano che, tra i documenti richiesti ai lavoratori, vi fosse la manifestazione di volontà di avvalersi dell'art. 7 del capitolato speciale di appalto;
- molti dipendenti del gruppo ATI Croce Amica Servizi Sanitari srl venivano convocati dalla società Sani.T. srl, vincitrice della gara d'appalto, al fine di sottoscrivere il contratto di lavoro, mentre altri lavoratori non venivano convocati per firmare il contratto e attualmente risultano ancora non assunti;
- alcuni lavoratori sono stati costretti ad attivare l'obbligatorio tentativo di conciliazione ex art. 410 c.p.c. contro la società ATI Sani.T srl affinché provveda all'immediata assunzione degli aventi diritto con il diritto al pagamento delle retribuzioni non corrisposte, maturate dall'01.09.09 fino alla data di assunzione, oltre il versamento degli oneri assistenziali e previdenziali dall'01.09.09 fino alla data di assunzione;

**Interroga le SS.LL.
in indirizzo
Per sapere**

- se sono a conoscenza dei fatti;



Consiglio Regionale della Campania

- se l'Assessorato alla Sanità non ritenga opportuno avviare un'attività ispettiva per verificare la condizione dei lavoratori già dipendenti di Croce Amica, per l'affidamento del servizio trasporto infermi in emergenza - 118, per conoscere conseguentemente:

- 1) se alla data dal 1 settembre al 3 settembre, sono stati assunti tutti i lavoratori già in servizio con Croce Amica srl;;
- 2) se allo stato attuale la società ATI Sanit srl ha provveduto ad assumere tutti i lavoratori già in servizio con Croce Amica, società che ha dismesso il servizio, come previsto nel capitolato speciale, all'art. 7 (Mantenimento livelli occupazionali – CCNL); indicando il nominativo del lavoratore e la data di assunzione;
- 3) indicare i nominativi dei lavoratori non ancora assunti e la causa che ha determinato la loro mancata assunzione;
- 4) se ai lavoratori assunti, sono stati riconosciuti tutti i diritti acquisiti, (Qualifica-Orario di lavoro – sede lavorativa) come previsto sempre dall'art. 7 del capitolato speciale di Appalto.
- 5) se i nuovi contratti fatti sottoscrivere ai lavoratori, è stato applicato un periodo di prova di due mesi, in netto contrasto con il capitolato speciale di Appalto;
- 6) se l'orario di lavoro previsto in contratto e la posizione di inquadramento dei singoli lavoratori è rispettosa dei diritti già acquisiti;
- 7) la causa dello spostamento illegittimo dei lavoratori da un Saut ad un altro.

Il Consigliere

Antonio Scala



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. *138/1111/2009 RA*

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolo della Libertà

Il Vice Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0014966/A

Del. 16/09/2009 08.56.24

Da CR A: SEROC

Prot.n. 04 /VPres

Napoli, 15 settembre 2009

Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale della Campania all'Assessore al Turismo ed alle Attività Produttive, all'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione economica della Regione Campania.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

il Comune di Ischia propose alla Regione Campania, nell'ambito di attuazione dell'art. 14 della legge 28 febbraio 1986 n. 41, il progetto per la realizzazione di un "Centro Polifunzionale per servizi terziari, centro studi alberghieri, centro congressi, centro attività pubbliche e sportive da realizzare in via Morgioni;

la Regione Campania a seguito di approvazione del predetto progetto e ammissione dello stesso a finanziamento da parte del competente CIPE (delibera del 12.5.1988 pubblicata sulla G.U. n.144 del 21.6.88), deliberò in data 22/11/1988 con atto di Giunta Regionale n. 5282, l'affidamento in concessione al Comune di Ischia delle opere relative al predetto progetto per la realizzazione del Centro polifunzionale per servizi terziari, centro studi alberghieri, centro congressi, centro attività pubbliche e sportive, per una spesa complessiva di lire 25.750.000.000.

nella nota del 15.03.04 n. 145/Segr. Sindaco del Comune di Ischia, indirizzata alla Provincia di Napoli in data 15.03.2004, il Sindaco, il Dirigente del Settore Tecnico, arch. Silvano Ariamone, e il Segretario Generale del Comune, Giovanni Amodio, scrivevano che "In merito al costruendo Complesso polifunzionale in questo Comune è confermata la sua destinazione sin dal 1986 a Servizi terziari, Centro Congressi, Centro Studi Alberghieri e Centro Attività Pubbliche e Sportive".

Gli estensori della nota, inoltre rammentavano che "A detto complesso viene attribuita una particolare funzione nell'ambito delle attività connesse alla riqualificazione ed alla promozione del turismo ischitane e delle altre Isole del Golfo, attraverso una gestione a partecipazione pubblico-privata delle stesse per cui il completamento dell'opera è stato inserito tra gli interventi infrastrutturali del progetto Integrato PIT *Isole del Golfo* – POR CAMPANIA 2000/2006 secondo l'idea forza approvata dalla Regione Campania che vede coinvolti l'amministrazione provinciale di Napoli, come soggetto capofila ed i nove comuni delle isole di Capri, Ischia e Procida";

Sev. Op. Cons.
15/09/09 *12/09/09* *RA*

il sindaco Ferrandino, a capo di una comatosa amministrazione comunale, pare che voglia “risolvere” l’annosa emergenza scolastica e le carenze strutturali del liceo classico Scotti e del liceo scientifico Einstein con la vendita parziale del polifunzionale di Via Morgioni alla Provincia di Napoli per uso scolastico. Tale “semplice soluzione” in realtà, oltre a non risolvere il problema delle strutture scolastiche isolate come invece potrebbe la costruzione ex novo di un “Polo liceale dell’isola d’Ischia”, dovrebbe servire a ripianare la montagna di debiti dell’Amministrazione comunale;

“La funzione di questo grande e importante complesso - come giustamente hanno sottolineato in un loro documento i consiglieri Davide Conte, Paolo Ferrandino, Giovanni Sorrentino, Sandro Iannotta, Gennaro Scotti e Luigi Mattera - era, e per questo motivo sono stati concessi ed erogati i relativi finanziamenti, la realizzazione di un centro di servizi a sostegno di innovazioni ed eccellenze dell’economia turistica del Comune cioè con lo scopo di essere un autentico “volano di sviluppo” come si disse in atti con lo scopo di qualificare l’offerta turistica del Sistema Ischia, aprire al turismo degli eventi, costituire una nuova possibilità di occupazione per i giovani di Ischia ed agire come leva strumentale e quale moderno attrattore per nuovi mercati e comparti turistici, in specie quelli fieristici e congressuali, onde ricavare nuovo valore aggiunto con riverbero sul circuito del commercio, dei servizi e dell’intero territorio e cioè a favore della comunità ischitana[...]. Dopo aver ribadito che il Centro Polifunzionale deve rimanere di proprietà del Comune di Ischia, i consiglieri comunali del PdL di Ischia hanno chiesto che per l’emergenza scolastica: “vengano individuate soluzioni legittime e praticabili e soprattutto rapidissime per tamponare l’emergenza, ma è necessario avviare un piano organico e strategico per il potenziamento dei licei sull’isola, a partire dal dato infrastrutturale, con soluzioni idonee e razionali che abbiano presenti le necessità e le esigenze degli operatori della scuola e che contemplino un approccio non contingente, ma strategico per la formazione delle nuove generazioni di ischitani”;

la costruzione del Centro Polifunzionale di via Morgioni ha avuto inizio nel lontano 1989. Fin da tale epoca, la sua realizzazione ha posto in luce una lunga serie di anomalie che hanno comportato oltre ai “canonici” ritardi nella ultimazione dei lavori, consistenti danni economico-finanziari. Sono, infatti, tuttora pendenti contenziosi con le varie ditte appaltatrice dei lavori;

emblematicamente si ricorda la vicenda del secondo appalto concesso alla ditta MAFRA per la realizzazione di una variante progettata dal Comune di Ischia. Con tale progetto, il Comune dava corso alla traslazione di alcuni corpi di fabbrica che secondo il disegno originario si sarebbero sovrapposti all’autolavaggio “Le ginestre”. Nel corso della realizzazione di tali opere, le ripetute sospensioni dei lavori dettate dall’Ente (la cui legittimità tra l’altro è dubbia), davano origine ad un contenzioso tra il Comune di Ischia e la MAFRA. Quest’ultima pretendeva per i danni patiti la somma di circa €. 1.500.000. A tale proposito, il Comune avviava le procedure per “un bonario componimento” (procedimento consentito dalla legge) riconoscendo alla ditta (che pare aver accettato) l’importo di €. 600.000.

Tale procedura, tuttavia, presenterebbe almeno due gravi anomalie:

1. in difformità delle leggi vigenti in materia, il Comune di Ischia ha concesso alla MAFRA un risarcimento di €. 600.000 (adottando delibere di giunta senza peraltro provvedere alla liquidazione) senza il parere vincolante della *Commissione Collaudo Tecnica Amministrativa in corso d’opera*;
2. il Comune ha negato alla *Commissione di Collaudo* gli atti - certificato di ultimazione lavori, relazione sul conto finale, stato finale lavori, certificati di

pagamento,ecc. - fondamentali all'espressione del parere sui rilievi mossi dalla impresa e all'emissione del Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo;

la mancanza di quest'ultimo documento impedisce *de jure de facto* di dar luogo al pagamento dei lavori alla ditta esecutrice e al Comune di utilizzare il manufatto (salvo poi adottare procedure "fantasiose") giacchè l'iter amministrativo non può considerarsi concluso. Ciò avverrà, infatti, solo in seguito all'emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo che dovrà essere redatto dall'apposita commissione nominata dalla Regione Campania. A questo va aggiunto che fino a quando la *Commissione Tecnica Amministrativa in corso d'opera* non avrà formulato il parere tecnico-amministrativo sui lavori eseguiti e sulle procedure amministrative adottate, la struttura non potrà in nessun caso essere oggetto di una nuova destinazione funzionale;

La disciplina urbanistica prevede che per la realizzazione dell'opera è necessario il parere della *Commissione Edilizia Integrata* e del successivo nulla osta della Soprintendenza [...]. Allo stato non si è a conoscenza della esistenza di tali titoli né per quanto riguarda il progetto originario, né per le varianti in corso d'opera adottate;

per un eventuale atto di vendita è quindi indispensabile che il Comune di Ischia emetta il certificato di legittimità urbanistica dell'immobile riferito all'attuale consistenza plano-volumetrica. E' ovvio che la mancanza di tale documento renderebbe improponibile qualsiasi ipotesi di alienazione;

per maggiore chiarezza l'interrogante riassume sinteticamente:

- 1) Il Centro Polifunzionale di Via Morioni benché ultimato non ha ancora ricevuto il certificato di collaudo tecnico-amministrativo, pertanto, l'iter procedurale tra Regione Campania ed Ente comunale non è concluso e la liquidazione dei lavori alla ditta esecutrice non potrà avvenire. Il manufatto per quanto evidenziato, non potrà essere utilizzato, né potrà essere oggetto di ulteriori interventi strutturali prima dell'intervento di controllo della commissione di collaudo, la quale, nella fase degli accertamenti tecnici-amministrativi, ove lo ritenesse opportuno, potrebbe persino ordinare sondaggi e prove sui materiali adottati;
- 2) Per l'eventuale atto di vendita è necessario accertarsi della legittimità urbanistica dell'opera (il Comune deve rilasciare l'attestato di legittimità urbanistica). La mancanza di tale attestato determina, infatti, la nullità dell'atto di vendita.
- 3) Allo stato esisterebbero una serie di contenziosi con le ditte appaltatrici che si sono avvicendate alla realizzazione dell'opera per danni patiti a causa di presunte anomalie nel corso dei lavori.

Interroga, pertanto, il Presidente della Giunta Regionale della Campania, l'Assessore al Turismo ed alle Attività produttive, l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione economica per conoscere:

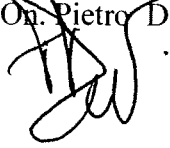
1. se la parziale alienazione del Centro polifunzionale di Ischia Porto a favore della Provincia di Napoli e la conseguente modifica della sua destinazione d'uso siano realmente possibili in considerazione che l'intera economia turistica isolana verrebbe

privata di un validissimo strumento di promozione, di valorizzazione realizzato con specifici fondi regionali e della Comunità europea;

2. quale Ente sia l'effettivo proprietario del bene definito come Centro polifunzionale, meglio specificato in premessa nel territorio del Comune di Ischia, alla Via Morgioni;
3. se la Regione abbia assentito con atti e note, delibere e documenti e/o variazioni urbanistiche e/o cambi della destinazione di uso del Centro Polifunzionale de quo;
4. il nominativo del responsabile del procedimento in seno all'Ente Regione Campania per l'intera pratica del Centro Polifunzionale e per il controllo e la vigilanza della regolarità amministrativa e contabile, civile e tecnica;
5. se siano a conoscenza dell'ingente valore dell'opera e della operazione di una alienazione di parte del Complesso, che suscita ulteriori dubbi sulla rapidità e la finalità della cessione del bene;
6. se la Regione Campania intenda rendersi parte responsabile del cambio della destinazione di uso dopo un trentennio di iter procedurale finalizzato ad altri obiettivi di cui ai finanziamenti FIO e POR anche in relazione ai PIT 2000/2006;
7. se il Comune di Ischia sia titolato a poter disporre ed alienare il Centro Polifunzionale di cui trattasi;
8. se la Regione intenda avviare una indagine amministrativa sullo stato attuale dell'opera e su eventuali responsabilità per eventuali danni derivanti da deperimento di opere e servizi del Centro;
9. se sia stato redatto testimoniale di stato;
10. se l'opera abbia ricevuto tutti i collaudi e le documentazioni compresa la consegna e il collaudo finale dell'opera e sia in regola con le leggi urbanistiche;
11. se risponda al vero che il sindaco del Comune di Ischia in passato sia stato in qualche modo tra i protagonisti nella procedura di realizzazione o di consulenza per questa

opera e se risulti al vero che sia stato anche citato in giudizio per motivi professionali relativi a tale opera.

On. Pietro Diodato





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1349/1/1111286-87

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE e
all'ASSESSORE all' AGRICOLTURA

Il sottoscritto Consigliere Regionale Francesco Brusco interroga per sapere;

PREMESSO CHE

- Quattro anni fa i lavoratori socialmente utili in numero di sessantatré passarono dallo stato di condizione assistita alle dipendenze delle cooperative appaltanti i lavori dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.
- Le Cooperative al termine dei finanziamenti pubblici hanno disdetto gli appalti.
- Negli ultimi due anni i lavoratori sono stati utilizzati alla diretta dipendenza del Parco con contratti a tempo determinato, impiegati nella manutenzione dei sentieri e nella coltivazione delle proprietà del Parco circa 250 ettari di uliveti, pinete e pertinenze dei palazzi acquistati in passato dall'Ente: Uliveti di Montisani a Vallo della Lucania e Villa Matarazzo a Santa Maria di Castellabate, la Pineta di Santo Iconio a Camerota, la Molpa di Palinuro e Ripe Rosse di Montecorice, il Palazzo Ducale di Laurino.

CONSIDERATO CHE:

da quest'anno le attività di tutela si sono fermate e, i lavoratori in questione sono in attesa di riassunzione e che il progetto presentato per l'antincendio boschivo all'Ente all'Assessorato all'Agricoltura è ancora giacente senza esito alcuno.

SI CHIEDE

Quali iniziative la Regione Campania ha posto in essere al fine di tutelare i sessantré operai dipendenti a tempo determinato del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e quali decisioni sono state prese in relazione al progetto per l'antincendio boschivo presentato dall'Ente Parco.-

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015185/A

Del 18/09/2009 11:01:14
Da CR A: SEROC

Il Consigliere Regionale
On. Francesco Brusco

Prot. Gen. 2009.0015233/A

Del: 21/09/2009 09.16.46

Da: CR A SEROC



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1350/1/111256-RA

glio Regionale della Campania
Gruppo federato Movimento per l'Autonomia (MPA) - Nuovo PSI

Prot. 181/09

Napoli, 16 settembre 2009

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
ALL'ASSESSORE AL DEMANIO E PATRIMONIO
E AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo federato Movimento per l'Autonomia (MPA) - Nuovo PSI

PREMESSO

- che la Giunta Regionale con deliberazione n° 1320 del 31/07/09, per la quinta volta nell'arco di cinque anni e senza una motivazione politica e/o amministrativa, ha approvato un nuovo Statuto della Soc. SAUIE srl, di seguito alla nomina del nuovo Presidente nella persona del Dott. Uberto Siola;
- che nella premessa del suddetto provvedimento, nel senso motivazionale, si afferma, proditoriamente, che la precedente gestione dei beni mobili ed immobili dell'ex Istituto "Colosimo" pro-ciechi da parte del Settore Demanio e Patrimonio avveniva senza possibilità di univoca rappresentazione e distinzione dalla restante massa dei beni regionali e che si incontravano difficoltà nella gestione del patrimonio fuori del territorio regionale (Aziende agrarie nel Lazio, nelle Marche ed in Calabria);
- che il nuovo Statuto conferma l'affidamento della gestione dei beni mobili ed immobili ex Colosimo alla SAUIE srl, già operante dal 2004, e apporta significative modifiche che richiedono chiarimenti e delucidazioni;

CONSIDERATO

- che l'interrogante segue da anni le vicende gestorie e patrimoniali dei beni ex Colosimo nel precipuo interesse dei non vedenti e che, ad oggi, nulla è dato conoscere sull'attività svolta dalla SAUIE srl nell'arco di cinque anni in ordine ai vantaggi a favore dei non vedenti, e soprattutto in merito agli impegni assunti sulla circostanziata ed esatta inventarazione del patrimonio, più volte sollecitata dall'interrogante ed anche dalla competente Commissione Consiliare, con l'incarico integrato da apposita struttura regionale operativa;
- che l'affermazione in delibera, citata in premessa, è completamente priva di fondamento, in quanto la precedente gestione del Settore Demanio e Patrimonio rappresentava l'esatta distinzione tra massa di beni ex Colosimo e quelli regionali, riferiti a specifici capitoli correlati di bilancio, per le movimentazioni di entrata e spesa; il tutto regolamentato dalle norme contabili regionali e da apposito "disciplinare" specifico per le Aziende Agrarie



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo federato Movimento per l'Autonomia (MPA) - Nuovo PSI

(improvvisamente ed immotivatamente soppresso); il tutto in regime di assoluta trasparenza e dettaglio rinvio in Conto Patrimoniale annuale;

- che il nuovo Statuto diventa operante e si articola per la SAUIE srl sulla base di non meglio specificate convenzioni da stipularsi e di indirizzi funzionali vincolanti scaturenti dalla Giunta Regionale, dal Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Regionali, dall'Assessore competente e dal Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio (manca solo Bilancio, Ragioneria, Provveditorato e Assistenza) senza rendere comprensibile le modalità di reciproco coordinamento;

**PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO
INTERROGA LE SS.LL. PER CONOSCERE**

- a) Quali benefici ed economie la gestione SAUIE srl ha apportato nei trascorsi cinque anni, non trascurando i costi aggiuntivi per personale, Consiglieri, Direttore Generale, Revisore dei Conti, consulenti, prestatori d'opera, ecc.
- b) Se l'inventario di tutti i beni mobili ex Colosimo, ed in particolare quelli di alto valore artistico e venale provenienti dal "lascito" Quintieri, e loro specifica collocazione, di cui la SAUIE srl e il Settore Demanio e Patrimonio si erano fatto carico da lungo tempo, sia stato completato.
- c) Se le convenzioni da stipularsi, trattandosi di materia incidente sul patrimonio regionale non siano da sottoporre, anche per ragioni di trasparenza, al Consiglio Regionale e quindi alla competente Commissione.
- d) Se quanto riportato all'art. 7-5 del nuovo Statuto in merito all'art. 2 comma 2 L.R. 1/2007, si intende strettamente connesso ed operante con quanto stabilito all'art. 29 - L.R. 1/2008, sulla decadenza del Consiglio di Amministrazione.
- e) Se, mancando ogni precisazione nel nuovo Statuto e relativa deliberazione, trattasi di mandato con rappresentanza o senza, trova rigorosa applicazione quanto stabilito dall'art. 29 L.R. 1/2009 che dispone l'affidamento del contenzioso all'Avvocatura Regionale.
- f) Se, quanto riportato all'art. 2-4 del nuovo Statuto, è ammissibile e compatibile con le norme in vigore, rimettendo alla Giunta Regionale il conferimento in proprietà di beni mobili ed immobili, del patrimonio disponibile regionale (inteso nel senso generale) alla Soc. SAUIE srl (di cui la Regione è proprietaria della sola titolarità azionaria), regolata e disciplinata dalle norme del C.C., incaricata della gestione per conto, avente un proprio patrimonio, costituito dall'immobile in Roma, e se le SS.LL. non ritengono che ogni spostamento o variazione del patrimonio regionale debba preventivamente transitare per il Consiglio Regionale.



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo federato Movimento per l'Autonomia (MPA) - Nuovo PSI*

- g)** Se è dato conoscere le motivazioni e ragioni riconducibili alle attività gestorie della SAUIE srl che abbiano indotto il Sig. Presidente della G.R. a disporre la sostituzione del Presidente della stessa SAUIE srl e se, alla luce delle tormentate vicende che da anni si trascinano riguardo al soppresso "Patronato Regina Margherita - Istituto Colosimo pro-ciechi", non sia opportuna la istituzione di una Fondazione o Ente regionale cui attribuire le funzioni originarie di gestione, sia del patrimonio che dello stesso Istituto in Napoli, facendo confluire nei Consigli di Amministrazione rappresentanti dei non-vedenti, della Scuola, della Curia Campana, dell'Università, della Provincia e di eventuali altre istituzioni.

Salvatore Ronghi

Giunta Regionale della Campania



IL VICE PRESIDENTE

Con delega alle Risorse Umane - Riforma Amministrazione Regionale
Rapporti con il Sistema delle Autonomie e Piccoli Comuni
Sicurezza delle Città - Rapporti con i Paesi del Mediterraneo
Rapporti con il Consiglio Regionale

*Al Presidente
Della Giunta Regionale
Della Campania*

*Al Presidente
Del Consiglio Regionale
Della Campania
LORO SEDI*

*Prot. n° 2305/Sp
del 30.06.2009*

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0014135/A

Del: 03/09/2009 10.09.37

Da: CR A. SEROC

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi ed altri concernente "Personale e società ex Ersac" R.G. N. 1242.

In riferimento alla richiesta della Presidenza della Giunta Regionale di cui alla nota n. 0330186 del 16.4.2009 relativa all'interrogazione in oggetto si rappresenta quanto segue.

Dagli atti d'ufficio, forniti dalle AA.GG.C. competenti si comunica che il trasferimento nei ruoli della Giunta Regionale dei dipendenti Ersac è avvenuto con atto di G.R. n.1302 del 17/7/2007 al momento della soppressione dell'Ente.

Il predetto atto deliberativo ha stabilito che il personale dell'Ersac, pari a n.222 unità, fosse trasferito nei ruoli del personale della Giunta Regionale con decorrenza giuridica dal 22/7/2007 e con decorrenza economica dall'1/8/2007, con la qualifica e l'anzianità posseduta al momento del trasferimento con la salvaguardia del trattamento economico acquisito.

E' stato inoltre deciso che all'atto del trasferimento tutto il personale dell'Ersac fosse assegnato agli Stapa Cepica provinciali dell'A.G.C. 11, e distribuito a livello territoriale come di seguito indicato:

Stapa Cepica Napoli	n. 118 unità
Stapa Cepica Salerno	n. 25 unità
Stapa Cepica sede di Battipaglia	n. 35 unità
Stapa Cepica Caserta	n. 25 unità
Stapa Cepica Avellino	n. 15 unità
Stapa Cepica Benevento	n. 4 unità

*Sen. Op. cont-
... di ...*

Giunta Regionale della Campania



IL VICE PRESIDENTE

Con delega alle Risorse Umane - Riforma Amministrazione Regionale
Rapporti con il Sistema delle Autonomie e Piccoli Comuni
Sicurezza delle Città - Rapporti con i Paesi del Mediterraneo
Rapporti con il Consiglio Regionale

La deliberazione di Giunta Regionale n.1302 del 17.7.2007 ha stabilito anche l'istituzione di un "ufficio stralcio" per la gestione liquidatoria delle attività pregresse dell'Ente soppresso prevedendone la collocazione presso l'A.G.C. 11 ed affidandone l'organizzazione al relativo coordinatore.

Successivamente con decreto dirigenziale AGC 11 n. 181 del 17.10.2007 è stato istituito l'Ufficio Stralcio per la gestione liquidatoria delle attività pregresse del soppresso Ersac.

Tale ufficio è stato incardinato dapprima nel settore Stapa Cepica e poi, con decreto dirigenziale AGC 11 n. 10 del 5.3.2008, è stato assegnato al Settore Sirca della medesima Area, in considerazione delle affinità della materia da trattare e delle competenze esercitate.

Il personale proveniente dal soppresso Ersac ed in servizio presso la sede di Napoli è stato assegnato con decreti AGC 11 n. 17 del 26.5.2008 e nn. 22 - 24 - 26/2008 presso l'Ufficio Stralcio (n. 34 unità) e presso gli altri Settori dell'AGC 11- 01 Sirca - 03 Territorio - 05 Foreste - 06 Piano Forestale - 10 Stapa Cepica.

Successivamente, nel rispetto delle procedure che regolano il processo di mobilità interna del personale, con provvedimenti dell'AGC 07 sono stati operati trasferimenti in altre Aree.

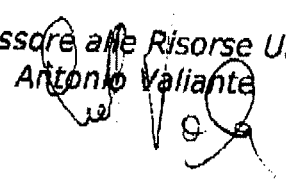
In relazione alle partecipazioni societarie dell'Ersac si precisa che a seguito di apposita istruttoria dell'Ufficio Stralcio dell'A.G.C.11, si è provveduto, dopo una puntuale ricognizione, all'accertamento della effettiva consistenza delle predette partecipazioni con l'adozione della deliberazione di Giunta Regionale n. 586 del 27.3.2009, pubblicata sul BURC n.23 del 14.04.09, che si allega in copia (Allegato 1).

Si precisa al riguardo che non risultano affidamenti di incarichi o assunzioni presso le predette strutture.

Relativamente all'ultimo punto dell'interrogazione si specifica che dagli atti d'ufficio risulta che a tutt'oggi non è stata conclusa alcuna procedura di alienazione dei beni provenienti dal disciolto ERSAC.

Cordiali saluti.

L'Assessore alle Risorse Umane
Antonio Valiante



Giunta Regionale della Campania



Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo

L'Assessore

Prot. 265/S.P.
del 26.8.2009

Al Presidente del Consiglio
RegionaleAl Consigliere Regionale
Nicola Caputo

Consiglio Regionale della Campania

e.p.c.

All'A.G.C. Gabinetto
Presidente della Giunta
Regionale
Rif. prot. n. 354567 del
24.04.2009

Prot. Gen. 2009.0013925/A

Del 27/08/2009 11.05.11

Da CR A: SEROC

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta e orale a firma del Consigliere Regionale Nicola Caputo
concernente: "Programmazione attività promozionali ai sensi dell'art. 8 legge n. 1/2009".

R.G. 1248/1

In riferimento all'interrogazione a risposta scritta e orale a firma del Consigliere Regionale Nicola Caputo si ritiene necessario formulare le seguenti osservazioni.

L'articolo di legge richiamato nell'interrogazione di cui all'oggetto è rubricato "*Interventi a sostegno del Programma di sviluppo rurale Campania 2007 - 2013*". La denominazione, seppure non esaustiva, è quantomeno indicativa dell'argomento cui si riferisce, ossia lo sviluppo rurale, che viene promosso anche attraverso politiche dirette a favorire il turismo rurale.

Proseguendo nell'esame della citata norma risulta evidente che il legislatore intende regolamentare il settore agricolo, tanto da prevederne un programma di sostegno per la valorizzazione e la tracciabilità della filiera agroalimentare, individuando le risorse per le attività da realizzare.

La norma disciplina, infatti, la materia in esame attraverso iniziative dirette a favorire lo sviluppo di mercati o spazi di vendita diretta, a cui hanno accesso imprenditori agricoli operanti nell'ambito territoriale ove sono istituite le aree di vendita.

Il quinto comma del medesimo articolo stabilisce, infine, che "*...Entro il 30 ottobre di ogni anno gli assessori competenti alla programmazione delle attività promozionali relative all'agricoltura, industria, commercio e turismo presentano alle commissioni consiliari competenti il Piano relativo alla programmazione degli interventi e programmi previsti per l'anno successivo....Il mancato rispetto dei termini di cui al presente comma comporta il blocco delle attività promozionali da parte del settore competente....*".

Tenuto conto che il citato comma non può essere letto in maniera avulsa dal resto dell'articolo, si ritiene che il legislatore, nel richiedere la trasmissione del "Piano relativo alla programmazione degli interventi e dei programmi previsti per l'anno successivo", abbia voluto riferirsi alla programmazione adottata in materia di Sviluppo Rurale.

Il ruolo dell'Assessorato al Turismo nella suddetta programmazione assume un rilievo marginale tale, da non consentire allo stesso di considerarsi destinatario della disposizione in esame.

Tuttavia, al fine di chiarire ulteriormente la portata della norma, anche con riferimento ai destinatari della stessa, si procederà alla richiesta di interpretazione autentica al Consiglio Regionale.

Avv. Riccardo Marone

Questo è l'ultimo articolo di Giancarlo Siani, sul Mattino del 22 settembre 1985.

NONNA MANDA IL NIPOTE A VENDERE L'EROINA

"Mini-corriere" della droga per conto della nonna: dodici anni, già coinvolto nel "giro" dell'eroina. Ancora una storia di "muschilli", i ragazzi utilizzati per consegnare le bustine. Questa volta ad organizzare il traffico di eroina era una "nonna-spacciatrice". Era lei a tenere le fila della vendita con altre due persone ed il nipote.

La casa-basso nel centro storico di Torre Annunziata era diventata il punto di riferimento per i tossicodipendenti della zona. Al ragazzo il compito di portare le dosi ed incassare i soldi. A scoprire il traffico di droga sono stati i carabinieri della Compagnia di Torre Annunziata che hanno arrestato la donna, Maria Cappone, sessant'anni e Luigi Cirillo, di 34 anni, anche lui coinvolto nel "giro".

Un altro uomo, parente della donna, è stato identificato ma è riuscito a scappare. Il ragazzo è stato affidato ai genitori. La madre, impiegata comunale a Torre del Greco, era all'oscuro di tutto. Sapeva che il figlio la mattina si recava dalla nonna ad aiutarla nei servizi di casa. In realtà l'aiuto consisteva nel fare da staffetta per consegnare le bustine. I carabinieri da diversi giorni tenevano sotto controllo la casa di via Carlo III, nel centro storico di Torre Annunziata. Avevano osservato tutti i movimenti dei tre spacciatori e avevano notato anche il ruolo che era stato affidato al ragazzo (minorenne e quindi non imputabile: nessun rischio se veniva trovato con l'eroina).

L'altro giorno i militari, diretti dal capitano Sensales, sono intervenuti, hanno bloccato Luigi Cirillo (aveva in tasca una bustina d'eroina) ed hanno fermato il dodicenne che al pretore di Torre Annunziata, Luigi Gargiulo, ha confermato il suo ruolo, l'attività della nonna e degli altri due spacciatori. Il Cirillo contattava i tossicodipendenti, stabiliva il prezzo e fissava l'appuntamento davanti all'ingresso di Maria Cappone. Al ragazzo veniva affidata l'eroina, la consegnava ai tossicodipendenti ed incassava i soldi. Quando i carabinieri sono intervenuti la donna di sessant'anni è riuscita ad allontanarsi, ma è stata arrestata dopo qualche ora.

L'altro parente della donna, invece, è riuscito a sfuggire all'arresto; contro di lui la Procura della Repubblica di Napoli ha emesso un ordine di cattura per detenzione e spaccio di droga. I militari hanno sequestrato altre due bustine di eroina. Secondo le indagini i tre non avevano collegamenti con clan camorristici. L'appartamento era un centro di vendita al "dettaglio". La madre del ragazzo (ogni mattina per lavoro si spostava a Torre del Greco) era certa che il figlio andasse a trovare la nonna perché ammalata. Li chiamano "muschilli". Sono minori, non imputabili. Li chiamano i "muschilli", gli spacciatori in calzoncini, i corrieri-baby. Un "lavoro" da intermediario, un compito di appoggio. Il ragazzo di dodici anni di Torre Annunziata non è né il primo né l'unico caso. A maggio scorso il caso di Gennarino di Secondigliano, a dieci anni forzato della droga. Ma tanti altri ancora. Quanti ne sono? Impossibile azzardare un dato statistico, certo è che il fenomeno esiste in proporzioni molto più vaste di quanto si creda.

Gli spacciatori li utilizzano per non correre rischi. I "muschilli" sono agili, si spostano da un quartiere all'altro e soprattutto non danno nell'occhio, sfuggono al controllo di polizia e carabinieri. Ma soprattutto sono minorenni: anche se trovati con la bustina d'eroina in tasca non sono imputabili. Ed ecco che il meccanismo perverso dello spaccio di droga li coinvolge. Generalmente si muovono seguiti a poca distanza dal "manager-spacciatore" contattato il tossicodipendente parte la staffetta con la droga, consegna, incassa i soldi e torna. A Torre Annunziata la stessa tecnica, a dirigere il ragazzo era la nonna.

Come del resto faceva cinque o sei anni fa quella madre a San Biagio dei Librai a Napoli che si serviva dei tre figli per portare in strada l'eroina, fino a quando non è stata arrestata. Ragazzi, molto spesso bambini, già inseriti in un "giro" di droga. Per loro quale futuro? Se non diventano consumatori di eroina, se riescono a sopravvivere, è difficile che possano imboccare altre strade che non siano quelle dell'illegalità, dello spaccio diretto, dello scippo, del furto. E in provincia di Napoli lo spaccio della droga è diffuso, ramificato, controllato dai grossi clan della camorra. A Torre Annunziata un traffico che fino all'agosto dell'anno scorso era direttamente gestito dal boss Valentino Gionta. Dai grandi distributori alla vendita al dettaglio ed in questa seconda attività è più facile organizzarsi in proprio, poche bustine per guadagnarsi da vivere ma l'eroina entra in casa diventa familiare, anche per i ragazzi. Un fenomeno diffuso contro il quale c'è stata già la ribellione delle madri antidroga dei Quartieri Spagnoli di Napoli. Lì dove l'eroina ha ucciso, ha distrutto giovani e famiglie.

"Basta con la droga" lo hanno gridato nelle piazze, lo hanno detto a Sandro Pertini, lo ripetono ormai da tempo per ottenere strutture, comunità terapeutiche, un aiuto per liberarsi dalla "piovra". E nella provincia il malessere, il degrado, l'abbandono sono sempre più acuti. Dove gli intrecci tra camorra e droga sembrano imbattibili. Dove alla cronica carenza di tutto, dalle case al lavoro, agli ospedali, si aggiunge anche il ritardo negli interventi per il recupero dei tossicodipendenti. A Torre Annunziata e nella zona vesuviana si aspetta una comunità terapeutica, una "Zattera", un presidio sanitario da anni, ma fino ad oggi non è stato realizzato niente.

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0014169/A

Del: 03/09/2009 14.14.49

Da: CR A. SEROC

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale**
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 - 081-7783640

Prot. n. 3590/SP

del 01.09.2009

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi concernente: "Erogazione idrica nei Comuni dell'Ambito Vesuviano-Sarnese" (R.G. 1271).

Si trasmette la nota prot. 0742838 del 27 agosto 2009, a firma del Dirigente del Settore "Ciclo Integrato delle Acque" Ing. Fontana di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Sen. Og. conf.
03/09/09

27/08/2009

14:09

CICLO INTEGRATO ACQUE →

*Giunta Regionale della Campania*Area Generale di Coordinamento
Ecologia Tutela Ambiente e Disinquinamento
Settore "Ciclo Integrato delle Acque"

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROT. N. 35761SP
27 AGO. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 05 - SETTORE 09

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009.0742838 del 27/08/2009 ore 13,54
Dest.: ASSESSORE GANAPINI WALTER
Fascicolo: 2009.XXXV/11.75Assessore Regionale all'Ambiente
SEDECoordinatore dell'AGC Ambiente
SEDE

OGGETTO: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi
concernente "Erogazione idrica nei Comuni dell'Ambito Vesuviano-
Sarnese" (R.G.1271)

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si rappresenta quanto segue:

La Regione Campania, attraverso la struttura acquedottistica ex Casmez provvede all'approvvigionamento idropotabile dei 76 Comuni facenti parte dell'ATO n.3 Sarnese - Vesuviano con risorsa di buona qualità ed i cui parametri qualitativi risultano perfettamente rispondenti al Dlg n.31 del 2001.

Allo stato le portate fornite, attesa la rete di distribuzione secondaria, realizzata circa 50 anni fa, quindi obsoleta ed avente diametri non soddisfacenti agli attuali insediamenti demografici, non riescono a soddisfare l'idroesigenza di tredici comuni, che si sviluppano intorno al Vesuvio quali: Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Portici, S. Anastasia, S. Giorgio a Cremano, S. Giuseppe Vesuviano, S. Sebastiano al Vesuvio, Somma Vesuviana, Torre del Greco, Volla e che risultano essere serviti dal cosiddetto "Acquedotto Vesuviano".

Pertanto al fine di fronteggiare la idroesigenza di detti comuni, la società che provvede alla gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 3 (GORI) attiva alcuni pozzi che, attingendo dalla falda vesuviana, forniscono una risorsa che presenta per alcuni parametri (fluoro e nitrati) delle concentrazioni superiori ai valori massimi ammissibili stabiliti, per detti parametri, dal Dlg n.31/2001, per cui dette acque devono essere miscelate con la risorsa di buona qualità, addotta dagli acquedotti regionali.

La risorsa immessa nella rete acquedottistica di detti Comuni riesce, pertanto, a fronteggiare l'idroesigenza ma per alcuni parametri (fluoro e nitrati), vengono superati, sebbene di poco, i valori massimi ammissibili (VMA) fissati dal Dlg n.31/2001.

Per il superamento di detti valori e per poter distribuire tali acque al consumo umano ogni anno, per tramite della Regione Campania (Assessorato all'Ambiente ed alla Sanità), la GORI chiede al Ministero della Salute, la deroga al superamento dei valori fissati dal Dlg n.31/2001.

La Regione Campania, al fine di risolvere detta problematica, ha dato attuazione a due interventi:

- Adeguamento del sistema di distribuzione primaria agli standard del PRGA ed alle caratteristiche qualitative del DPR 236/88 del comprensorio vesuviano
- Sistema adduttore vesuviano. Opere di potenziamento ed adeguamento ai fabbisogni del PRGA - Alimentazione Sistema Alto.

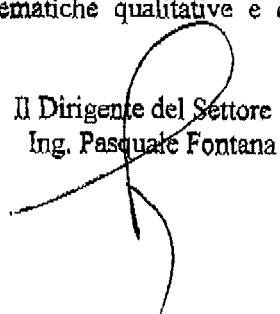
27/08/2009 14:09 CICLO INTEGRATO ACQUE → 2388

Il Primo intervento, da tempo completato e collaudato, riguarda sostanzialmente un rammagliamento nonché un potenziamento della rete ex Acquedotto Vesuviano, mentre il secondo, che essenzialmente riguarda la posa in opera di una condotta DN 1000 della lunghezza di circa 15.000 ml, nonché la posa in opera di due diramazioni secondarie (Caracciolo DN 700 , circa 3.200 ml, diramazione Monaco Aiello DN 1000 per circa 2.100 ml), la realizzazione di due centrali di sollevamento (Caracciolo ubicata nel territorio del comune di Pollena Trocchia e Monaco Aiello nel territorio del comune di S. Sebastiano al Vesuvio) e la realizzazione di 7 attraversamenti di importanti infrastrutture.

Le opere in questione sono e quasi completate(lo stato di avanzamento risulta pari al 93%) e si prevede di ultimare, dopo aver superato innumerevoli ostacoli e fermi, entro il 20.01.2010.

Il completamento di tale acquedotto, unitamente all'altro intervento già completato, permetterà di prelevare la risorsa necessaria , pregiata e di qualità, del sistema acquedottistico regionale " Acquedotto della Campania Occidentale" e, veicolarla verso l'utenza vesuviana, quindi eliminando completamente e definitivamente le problematiche qualitative e quantitative della risorsa distribuita agli innanzi citati Comuni Vesuviani.

Il Dirigente del Settore
Ing. Pasquale Fontana



0817963123

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

Ai Lavori Pubblici - Demanio e Patrimonio - Conferenze Stato Regioni - Beni Culturali

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0014872/A

Del: 14/09/2009 13.49.25

Da: CR A. SEROC

Al Coordinatore dell'A.G.C.
Gabinetto Presidente della Giunta
RegionaleSEDE fax (081 7962684)
fax (081 7962451)Alla Presidenza del Consiglio
Regionale della Campania
Segreteria Generale
SEDE fax (081 7783545)

Prot. n.641/SP del 10.09.2009

Oggetto: riscontro interrogazione a firma del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi
concernente "Azienda agro-patrimoniale di Montecoriolano in Porto
Potenza Picena - conduzione del sig. Bruno Malerba" G. N. 1272

Con riferimento all'oggetto, si allega nota del Coordinatore dell'AGC Demanio e
Patrimonio.

D'ordine dell'Assessore
Oberdan Forlenza

Il Coordinatore della Segreteria

Vincenzo Rocco

Sev. Org. Cont.
14/08/09

*Giunta Regionale della Campania*Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio*Il Coordinatore*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0763745 del 07/09/2009 ore 09,25
Dest.: ASSESSORE REGIONALE AL DEMANIO E PATRIMONIO
PROF. OBERDAN FORLENZA
Fascicolo: 2009.XLV/1/1.19/8All'Assessore Regionale al Demanio e
Patrimonio
Prof. Oberdan ForlenzaOggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Salvatore Ronghi
concernente l'Azienda Agricola di Montecoriolano in Porto Potenza Picena.In risposta alla interrogazione consiliare indicata in oggetto si trasmette la relazione a firma
del Preside della SAUIE acquisita al protocollo regionale con il numero 2009.0736245.

Cordiali saluti

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA	
ASSESSORATO LL.PP.	
SEGRETERIA PARTICOLARE	
10 SET. 2009	
Prot. n°	641
Dest.	

SAUIE S.R.L. Unipersonale

Via S. Teresa degli Scalzi, 36 - 80135 Napoli

Prot. 2272/09

Napoli 17 agosto 2009

6/2-
31-8/09

SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO	
ASSEGNATA AI SERVIZI	
01	DEMANIO
17 AGO 2009	
02	PATRIMONIO
03	AL NICCO
04	ALIENAZIONE

Spett.le
Giunta Regionale della Campania
A.G.C. 10
Settore Demanio e Patrimonio

c.a. Coordinatore Ing. Pietro Angelino

Oggetto: interrogazione urgente a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Salvatore Ronghi concernete l'Azienda Agricola di Montecoriolano in Porto Potenza Picena

In riferimento alla Vs. nota del 29/5/2009 - prot. 2009.0473196 inerente l'oggetto, si trasmette, a nome del Presidente della S.a.u.i.e. s.r.l., Prof. Uberto Siola, relazione nel merito delle questioni poste dal Consigliere interrogante:

- il sig. Bruno Malerba non dispone di alcuna autovettura regionale; l'azienda possiede n. 2 auto in cattive condizioni che vengono utilizzate esclusivamente per gli spostamenti interni alla stessa azienda.

- il sig. Bruno Malerba non può assolutamente operare personalmente sul c/c bancario acceso presso la Banca Popolare di Ancona - Agenzia di Porto Potenza Picena, in quanto privo di delega alla firma. Il sig. Malerba provvede esclusivamente al versamento delle somme incassate presso il punto vendita dell'azienda.

- il sig. Malerba non gestisce alcun Fondo Economale dell'azienda che, comunque, è costituito solo da una piccola cassa per le spese correnti di importi irrilevanti. La cassa è gestita dalla impiegata amministrativa che percepisce la relativa indennità come da contratto.

- l'azienda agricola di Montecoriolano non ha mai effettuato cessioni di legna da ardere e, quindi, il sig. Malerba non dispone e non può disporre in tal senso. Si precisa che da diverso tempo un abete di non grandi dimensioni, sradicatosi per il maltempo, giaceva frontalmente ad uno degli immobili ubicati nella tenuta costituendo motivo di pericolo per l'incolumità dei lavoratori, per cui si è individuata una persona che, gratuitamente, ha provveduto alla rimozione del tronco.

- non risulta alcun trasferimento di grossi quantitativi di vino ad una società romana.

Nell'ambito di un tentativo di verificare la possibilità di avviare una commercializzazione dei prodotti anche nell'ambito della provincia di Roma, sono state trasferite, come passaggio interno data la medesima identità fiscale, presso l'Azienda Agricola di Passerano, n. 60 bottiglie da 0,75 di vino destinate alla degustazione gratuita e n. 105 damigiane da 5 lt. destinate alla vendita.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0736245 del 24/08/2009 ore 13.09

Mitt. S.A.U.I.E. SRL

Capitale sociale int. Vt

Codice Fiscale 02

T.

Fascicolo XLI/1/1
Gestione Beni Patrimoniali

SAUE S.R.L. Unipersonale*Via S. Teresa degli Scalzi, 36 – 80135 Napoli*

I prodotti destinati alla degustazione sono stati utilizzati allo scopo in varie occasioni, non ultima la promozione del prodotto nel corso della Prima giornata dei cammini francigini, svoltasi il 3 maggio 2009, che ha portato presso l'Azienda di Passerano centinaia di persone in visita al castello aperto per l'occasione. Le damigiane sono state in parte vendute direttamente a soggetti esterni o dipendenti e regolarmente fatturate, altre sono ancora stoccate presso il deposito dell'azienda.

- il Sig. Malerba non dispone di un consulente agronomo. Si precisa che tra gli operai o.t.d. periodicamente assunti dall'Azienda per le varie campagne agrarie, come previsto dal CCNL, vi è una unità in possesso del titolo di agronomo che, tra l'altro, collabora, se del caso e di pertinenza, nella attuazione delle varie fasi dell'agricoltura. Come da consolidata e generale prassi, ogni operaio a t.d., al momento dell'assunzione, firma una lettera di rinuncia ad ogni pretesa di conversione del contratto, alla presenza e con l'avallo delle OO.SS. di categoria. Il predetto o.t.d. presta la propria attività lavorativa anche per altri datori di lavoro

- il sig. Malerba non utilizza consulenti enologi. Si precisa che il Dott. Salvatore D'Angelo, al quale probabilmente si riferisce l'interrogante, fu incaricato di realizzare l'impianto di un vigneto e di espletare ogni pratica obbligatoria a ciò correlata, presso gli Enti e gli Uffici preposti. Il contratto di consulenza del Dott. D'Angelo è stato risolto anticipatamente per sopravvenuta impossibilità dell'oggetto ed al professionista sono state liquidate le competenze per l'opera fino a quel momento prestata.

Nessuna vertenza per danni è mai stata avviata dal Dott. D'Angelo.

L'ex dipendente stagionale sig. Odiase Gideon Osaretin, cittadino nigeriano con regolare permesso di soggiorno, fu assunto dall'Azienda Agricola di Montecoriolano in data 14/7/2008 per un periodo massimo di 80 giornate lavorative come previsto dal CCNL. Dopo 48 giornate, regolarmente retribuite, per tutti gli operai stagionali è stata sospesa l'attività lavorativa che, comunque, avrebbe potuto essere ripresa in seguito per il completamento delle previste 80 giornate. Il sig. Odiase Gideon Osaretin, interpretando diversamente il CCNL, contesta differenze retributive dovute a giornate lavorative impagate.

Ad oggi, comunque, nessuna vertenza rivendicativa è stata promossa dal predetto lavoratore.

- l'Azienda Agricola di Montecoriolano, nell'anno 2006, presentò una domanda di adesione al Piano Regionale Ristrutturazione e Riconversione Vigneti, richiedendo e percependo dall'AGEA il pagamento anticipato di Euro 49.539,38. La mancata realizzazione dell'impianto entro il termine stabilito del 31/7/2008, avrebbe comportato l'obbligo di restituzione della predetta somma, oltre interessi e oneri sopportati dall'AGEA per il recupero, fino alla concorrenza massima di Euro 59.447,38.

Il C.d.A. della S.a.u.i.e. s.r.l., nella seduta dell'1/2/2008, aveva deliberato di procedere al reimpianto di un vigneto di circa ha 7 e, data la complessità e la specificità dell'operazione, deliberò, altresì, di dare incarico ad un esperto del settore in zona che fu individuato nel summenzionato Dott. Domenico D'Angelo. A seguito di tale delibera si è proceduto ad avviare la procedura di acquisizione delle offerte relativamente ai lavori di preparazione del terreno e fornitura delle barbatelle; è pervenuta una sola offerta per l'importo di Euro 32.000,00 ad ettaro, per un totale complessivo di Euro 224.000,00, oltre l'acquisto delle barbatelle stimato in circa Euro 262.000,000. Tale proposta è stata subito ritenuta antieconomica per l'Azienda in quanto il contributo da restituire per il mancato impianto, ammonta a circa Euro 60.000,00. Il C.d.A., nella seduta del 27/6/2008, ha deliberato di non realizzare momentaneamente il progetto e di

SAUIE S.R.L. Unipersonale*Via S. Teresa degli Scalzi, 36 – 80135 Napoli*

risolvere il contratto con il Dott. D'Angelo per sopravvenuta impossibilità dell'oggetto, come precedentemente esposto.

Per ciò che riguarda l'impianto di irrigazione, lo stesso è stato realizzato tra gli anni 2001 e 2004, collaudato ed attualmente funzionante presso l'Azienda.

- il sig. Malerba non ha arbitrariamente disposto il cambiamento della potatura dei vigneti.

Il consulente enologo presente in Azienda fino al 14/8/2007 aveva già preventivato un processo di riconversione dei vigneti con il passaggio ad un più opportuno sistema di potatura; verso la fine dello stesso anno, tale passaggio si è reso necessario ed urgente stante l'effettuazione di pregresse inappropriate operazioni che rischiavano di compromettere i vigneti. Prima di procedere in tal senso si è richiesto l'intervento di un funzionario agronomo dello STAPA CePICA della Regione Campania che ha effettuato diverse visite all'Azienda e, gratuitamente, ha verificato l'opportunità di procedere al cambiamento di potatura.

Il cambiamento della potatura non ha determinato alcun mancato utilizzo o sottoutilizzo dei macchinari e delle attrezzature presenti in azienda che continuano ad essere normalmente impiegati; anche la macchina potatrice che meglio si adatta al vecchio sistema di potatura, viene comunque e sempre utilizzata con successo.

- il sig. Malerba non ha vincoli di parentela, diretta o indiretta, con politici regionali comunque collegati alla gestione del patrimonio regionale.

La S.a.u.i.c. s.r.l. è intervenuta nella gestione dell'Azienda Agricola di Montecoriano in data 1/1/2005. Fino ad allora all'Azienda non era stata data, per una serie di svariati motivi, la giusta e dovuta attenzione e l'abituale e usuale gestione non permetteva il raggiungimento di nessun obiettivo di produttività, redditività ed immagine.

La S.a.u.i.c. s.r.l., attraverso i C.d.A. precedenti ed attuali, ha intrapreso un percorso di verifica e rideterminazione di tutte le attività aziendali, provvedendo alla riqualificazione delle colture (vigneti, uliveto e coltivazioni varie) e intraprendendo l'attività commerciale.

Nel maggio del 2007 è stato aperto il punto vendita al dettaglio ubicato in locali di proprietà dell'Azienda al viale Regina Margherita, strada principale di Porto Potenza Picena; si è iniziata una campagna per la commercializzazione dei prodotti aziendali; sono state effettuate forniture a distributori che coprono buona parte della Regione Marche e direttamente a ristoratori della zona; sono stati presi contatti e aperte trattative con consorzi e con gruppi di acquisto solidale (GAS) della Lombardia; sono stati ultimamente attivati canali di vendita per l'estero.

A conferma dello sviluppo positivo della gestione, di seguito si espongono i dati delle vendite dei prodotti aziendali (vino, olio, prodotti agricoltura) relativi ai vari anni:

- anno 2006 Euro 195.996,28

- anno 2007 Euro 221.532,14

- anno 2008 Euro 298.273,07

Le giacenze di vino presenti in azienda all'inizio del 2005 sono state recuperate con tagli e chiarifiche e rese esitabili sul mercato.

L'uliveto è stato adeguatamente potato e totalmente recuperato. Nel 2008 la resa di olio è stata di oltre 40 quintali.

Per ciò che riguarda i seminativi, i 50 ettari incolti sono stati tutti seminati, anche in seconda coltura, con un ricavo reddituale netto (compresi i contributi PAC) di circa Euro 50.000.

SAUE S.R.L. Unipersonale*Via S. Teresa degli Scalzi, 36 – 80135 Napoli*

I prodotti aziendali hanno ultimamente ricevuto riconoscimenti di varia natura:

- il vino "Coriolano" è stato premiato come miglior vino Maccrinese dall'AIS (Associazione Italiana Sommelier) delle Marche;
- alcuni vini prodotti in azienda sono stati segnalati nelle Guide Veronelli e Luca Maroni anno 2008 ed inseriti nella Guida "Le Marche da Bere" edizione 2009;
- l'olio ATENA, prodotto in azienda, ha ricevuto il primo premio come migliore olio di tutta la regione Marche nella categoria fruttato intenso, al 9° concorso "L'Oro delle Marche" svoltosi a Fano nel novembre 2008, ottenendo il massimo di 5 gocce con premio speciale Monovarietali.

Per completezza si informa che l'Azienda Agricola di Montecorolano è stata scelta come luogo per lo svolgimento del Concorso Regionale di Potatura dell'Ulivo tenutosi in data 3/3/2009 e che l'Istituto Superiore Agrario "A.Cecchi" di Pesaro l'ha individuata per lo svolgimento di stages di specializzazione per i propri studenti.

Nel dichiarare la piena disponibilità e collaborazione, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Per il Presidente


Dot.ssa Patrizia Ricciardi

Giunta Regionale della Campania



Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo

L'Assessore

Prov. n. 264/S.P.
del 26-8-2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0013924/A

Del: 27/08/2009 11.01.52

Da: CR A SEROC

Alla Presidenza del Consiglio regionale

Al Consigliere Regionale Fulvio
MartuscielloAll'AGC Gabinetto Presidente della
Giunta Regionale

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere regionale Fulvio Martusciello concernente
"Aggiudicazione gara" R.G. n. 1299.

In riferimento alla nota 0578914 del 30/06/2009, con la quale è stata trasmessa l'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello rep. gen. N. 1299 del 19/06/2009, si ritiene necessario formulare le seguenti precisazioni relativamente alle attività e alle iniziative poste in essere dallo scrivente Assessorato.

Gli uffici competenti, a seguito dell'aggiudicazione provvisoria al raggruppamento temporaneo Casiraghi Greco Srl (mandataria), Cosmo Adv S.p.A., Mpg Italia s.r.l., Framc S.p.A., hanno proceduto ad effettuare i controlli di rito in ordine al possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara.

Dagli stessi, e in particolare dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, è emerso che la società Cosmo Adv S.p.A. precedentemente alla data del 24/07/2007 era denominata Cosmofilm S.p.A..

Si rappresenta, altresì, che dallo stesso certificato camerale il Consiglio di Amministrazione della Cosmo Adv risulta così composto:

De Rosa Bianca Maria – Presidente

De Rosa Carmela – Consigliere

De Rosa Caterina – Consigliere.

Ad ogni buon conto si comunica che, a seguito della conclusione, con esito negativo, del succitato procedimento di verifica del possesso dei requisiti ex art.48 del Codice dei Contratti, è stata disposta con D.D. n. 353 del 16/06/2009 la revoca dell'aggiudicazione provvisoria.

Con successivo D.D. n. 430 del 06/07/2009 è stata aggiudicata la gara in argomento, in via definitiva, all'impresa Mindshare S.p.A..

Con i migliori saluti.

Avv. Riccardo Marone

26/08/09
Soc
2/9/09

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità,
Immigrazione ed Emigrazione, Sport*

Napoli. - 5 AGO. 2009

Prot. n. 2209/SP

Presidente Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo
Fax 081 778 3545

Coordinatore dell'AGC 01
Gabinetto della Presidenza
Dr. Antonio Massimo
Fax 081 796 2684

Oggetto: interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente:
"Barano d'Ischia – finanziamenti per attività sportive" - R.G. n.1301

Si trasmette, in risposta all'interrogazione del Consigliere Regionale Pietro Diodato
concernente: "Barano d'Ischia – finanziamenti per attività sportive" - R.G. n.1301- la nota
prot. 707112 del 4 agosto 2009 a firma del Dirigente del Settore Sport.

Prof. *Alfonsina De Felice*

0817963745



AREA 18 - SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania

A.G.C.

Assistenza Sociale, Attività Sociale,
Sport, Tempo Libero e Spettacolo
Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo

Il Dirigente

Prof.ssa Alfonsina De Felice
ASSESSORE REGIONALE ALLE
POLITICHE SOCIALI E ALLO SPORT
Via Nuova Marina, 19/C
80133 Napoli

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0707112 del 04/08/2009 ore 17.46

Dest: ASSESSORE ALLO SPORT PROF. ALFONSINA DE FELICE

Fascicolo: 2008.IL/1/1.64



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI POLITICHE GIOVANI, PARI OPPORTUNITÀ PROBLEMI DELL'IMMIGRAZIONE SPORT
- 5 AGO. 2009
Segreteria Particolare Prot. N. 2209/SP

Dott. Antonio Oddati
COORDINATORE AGC 18
Via Nuova Marina, 19/C
80133 Napoli

Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato
Concernente: "Barano di Ischia - Finanziamenti per attività sportive".
 Reg. Gen. 1301.

Con riferimento all'interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato, concernente "Barano di Ischia - Finanziamenti per attività sportive", di cui al Reg. Gen. 1301, si comunica quanto segue e di diretta competenza del Settore Sport:

- Con Deliberazione n. 562 del 27/03/2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato i requisiti di ammissibilità ed i criteri di assegnazione per l'anno 2009 dei contributi per le attività sportive, ai sensi della L.R. n. 42 del 12/12/1979, art. 2, lett. f) istanze per "Attività sportive da presentare tramite il Comune" e g) istanze per "Manifestazioni da presentare da parte delle Associazioni alla Regione Campania". Tale Deliberazione è stata pubblicata sul BURC n. 22 del 6/04/2009.
- Con successivi Decreti Dirigenziali nn. 272 del 30/03/2009 e 273 del 30/03/2009, pubblicati sul BURC n. 22 del 6/04/2009 sono stati approvati gli avvisi per accedere ai contributi di cui alla legge regionale 42/1979, art. 2, lett. f) c g) per l'anno 2009. Sia i provvedimenti sia gli avvisi sono stati pubblicati contemporaneamente sul portale della Regione Campania per consentire a società sportive, Enti ed Enti Locali di produrre istanza di finanziamento. Con le attività suesposte si completano ogni anno le procedure previste a carico della Regione Campania - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo.
- La "mancata pubblicità data dall'Amministrazione di Barano d'Ischia all'iniziativa", lamentata dal Consigliere Regionale Pietro Diodato, non può, a questo punto, evidentemente, riguardare l'attività della Regione Campania, il cui compito si esaurisce nell'adottare i provvedimenti previsti e nel pubblicizzarli secondo i modi di legge.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione e collaborazione.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0013716/A

Del: 07/08/2009 11.36.44
Da: CR A SEROCIl Dirigente del Settore
Dott. Raffaele BalsamoServizio Cultura Eventi Teatrali e Spettacolo - Via Marina (ex palazzo Armieri), 19/c - 80133 Napoli
Tel. 081.7963612-13 - 081.7963723-24 - Fax 081.7963748 - 081.7963743

Srvizio Sport - Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli - Tel. 081.7962025 2961 - Fax 081.7962721

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
Urbanistica, Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di Programma

Prot.n. 983 /SP del 15 SET. 2009

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta Regionale

Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Consigliere Regionale
Massimo Grimaldi

LORO SEDI

Prot. Gen. 2009.0014987/A

Del: 16/09/2009 09.49.02

Da: CR A: SEROC

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta "Progetto estensione dei servizi
Informativi integrati - Progetto Pr5SIT". R.G. N.1312.

Si trasmette in allegato la relazione fornita dal Settore da me proposto, relativa
all'interrogazione di cui all'oggetto.

Prof.ssa Gabriella Cundari

Scelto-Op. Cundari
15/09/09
16/09/09

0817967110



AREA 16 - SETTORE 05

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

Governo del Territorio

Tutela Beni Paesistico - Ambientale e Culturali

Settore Monitoraggio e Controllo degli

Accordi di Programma

Il Dirigente

REGIONE

MPANIA

Prot. 2009. 0783996

d 4/09/2009 ore 11,01

Dest.: ASSESSORE REGIONALE A
PROF.SSA GABRIELLA CUNDARI

GOVERNO DEL TERRITORIO

Fascicolo : 2009.XLVIII/1.203



All' Assessore al Governo del Territorio
prof. Gabriella Cundari

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta ai sensi del Regolamento vigente.

In riscontro all'interrogazione proposta dal consigliere Grimaldi per quanto attiene al progetto PR5SIT, data la natura delle essenzialmente costituite da rilievi topografici, conversione della in Data Base Topografico, digitalizzazione di mappe catastali, trasformazione di coordinate e consultazione rivolti agli Enti territoriali:

- è stato realizzato avvalendosi di ditte **esperte in materia** s.p.a. - Sinergis s.r.l. - I.C.E. g.e.i.c. - A.G.S. Italia s.r.l., tutte idonee da una commissione pubblica, appositamente nominata secondo la normativa vigente (D.Lgs.163/2006);
- è stato monitorato con la supervisione del "Comitato Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA)", ora sotto il controllo dei progetti informatici nella pubblica amministrazione;
- è stato collaudato positivamente da una commissione di controllo formata da professionisti di rilevanza nazionale (prof. A. Coppola, docente di topografia in pensione, gen. Gianfranco Altieri, direttore dell'Istituto Geografico Militare in pensione, dott. Marco AGRUSTI, direttore dell'Agenzia Regionale del Territorio di Napoli in pensione) nominati rispettando la normativa vigente (D.Lgs.163/2006).

In dettaglio, il progetto PR5SIT, che è scaturito da un'Accordo di Programma del Governo e le Regioni in materia di sistemi informativi territoriali, è costituito dalle seguenti 7 azioni:

- azione 1 : Conversione da CTR 5K in DB Topografico
- azione 2 : servizi di consultazione dell'archivio fotogrammetrico regionale
- azione 3 : riutilizzo SIGMATER per i comuni della prov. di Napoli
- azione 4 : digitalizzazione mappe catastali prov. Caserta e Napoli
- azione 5: portale cartografico regionale
- azione 6: linee di livellazione geometrica di alta precisione nel territorio regionale
- azione 7: servizi di trasformazione di coordinate catastali in altri sistemi di riferimento, per la prov. di Napoli

comunica che le realizzazioni del PRN regionale e servizi di cui, esso :

quali: Eutelia e tutte le note valide ed in vigore secondo la

Nazionale per la pubblica amministrazione ufficiale di riferimento;

audio pubblica di Antonio Coppola, gen. Altieri, esperto di AGRUSTI in pensione)

li Programma di, è costituito

regionale di riferimento

nel territorio

altri sistemi di

0817967110

-Il raggiungimento degli obiettivi previsti e la rispondenza rispetto al progetto dei risultati conseguiti sono riscontrabili nelle determinazioni assunte dalla commissione di collaudo la quale ha valutato positivamente i risultati raggiunti alla data del 30 giugno 2009 (ad eccezione di una parte dell'azione 1 realizzazione del Data Base Topografico, la quale è stata completata positivamente all'85%).

I risultati conseguiti con valutazione positiva al 100% per tutte le azioni, (con la sola eccezione della sola azione 1 conseguita all'85%), sono evidenti e visibili sul "portale cartografico" consultabile al link posto nella homepage del portale istituzionale della regione Campania.

Per quanto riguarda le affermazioni citate nella premessa del considerato dell'interrogazione del consigliere Grimaldi si comunica che gli uffici hanno rispettato tutte le norme ed i regolamenti vigenti in materia di diritto civile, amministrativo ed in particolare di diritto del lavoro e il loro operato è stato sempre guidato da criteri di efficienza ed economicità nell'interesse dell'amministrazione regionale.

In proposito, si comunica che ogni ulteriore chiarimento potrà essere richiesto e verrà fornito, unitamente alla visione degli atti disponibili presso il Settore dello scrivente Responsabile del Procedimento.

Si tiene a precisare che per quanto riguarda l'obbligatorietà della firma, per la determinazione della presenza del consulente presso gli uffici regionali, ai fini del calcolo delle giornate lavorative prestate, il giudice del lavoro si è già espresso a favore dell'amministrazione regionale.

Per i rilievi alla scarsa qualità del lavoro svolto e sulla non riuscita del progetto, essi, poiché provenienti dalla voce di un singolo istante, appaiono strumentali e volti a perorare la propria causa individuale per il riconoscimento di maggiori competenze c/o o di maggiori emolumenti rispetto a quelli corrisposti, in ragione di presunte esperienze superiori, non ritenute tali dallo scrivente.

arch. Agostino DI LORO

VZO

REGIONE CAMPANIA

Segreteria Assessore
all'Urbanistica,
Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica ed Abitativa

Prot. N. 925/SP

del 15 SET. 2009

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
Urbanistica, Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di Programma

Prot.n. 961 /SP del 10/09/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0014785/A

Del: 11/09/2009 15.07.47

Da: CR A: SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale

Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Consigliere Regionale
Mario Ascierio Della Ratta

LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione "Bando per l'alienazione di n.44 alloggi
Parco Sogene nel Comune di Benevento". R.G. N.1317.

Si trasmette in allegato risposta scritta all'interrogazione di cui al ggetto.

Prof.ssa Gabriella Cund

ent. Op. Conf.
11/09/09

Int. R. Cund

14/9/09

va intestare
al 14784/A



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

Governo del Territorio,

Tutela Beni Paesistici-Ambientali e Culturali

Il Coordinatore

Al C
mune di Benevento
AX (0824.29243)

DOCUMENTO INVIATO

SOLO VIA FAX

(art.6, comma 2 L.412/91)

(art.7 comma 3 D.P.R. 403/98)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0680007 del 22/07/2009

Dest. COMUNE DI BENEVENTO

Fascicolo: 2009.XLVIII/1.4



Oggetto: Bando per alienazione di n.44 alloggi Parco Sogene nel Comune di Benevento
Applicazione Legge n. 560 del 24.12.1993.

Facendo seguito alla precedente nota del 07.07.2009 pro.608942 ed alla di codesto Comune n.3382 del 15.07.2009 acquisita al protocollo di quest 20.07.2009 al n.655445 di protocollo, si comunica che continuano a pervenire richieste di chiarimenti circa le modalità di vendita dei 44 alloggi del Parco Sogene, nonché del Consiglio Regionale della Campania con interrogazioni in successiva del 24.07.2009 a firma del Consigliere Mario Ascierio Della Ratta, codesto Comune a voler trasmettere con la massima urgenza la documentazione di (Delibera C.C. n.12 del 17.04.1982, Delibera CC del 15.07.1982 nonché Deter n.315 del 29.06.2009) onde consentire un più approfondito esame delle modalità alloggi indicati in oggetto.

Con l'occasione si invita codesto Comune a voler sospendere le procedi degli alloggi sopraindicati, nelle more del pronunciamento di questo Settore di dell'applicazione delle normative sia nazionali che regionali in materia di alienazi di proprietà pubblica, si rappresenta inoltre la necessità di un incontro urgente in questi uffici, previo appuntamento da fissare con la segreteria dell'Area Generale di - tel. 081.796712 - fax 081.796.7122.

Dr. Maria Adinolfi



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

Governo del Territorio,

Tutela Beni Paesistici-Ambientali e Culturali

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.9608942 del 07.07.2009

Dest. COMUNE DI BENEVENTO - SUNIA NA

Casale di 2000 ALVITTO



Area 16 - Settore 04

11.55

Al Comune di Benevento
AX (0824.29243)

e, p.c. Al Coordinatore Regionale del SUNIA
Avv. A. Giordano
F. (081.26.20.23)

DOCUMENTO INVIATO

SOLO VIA FAX

(art. 6, comma 2 L. 412/91)

(art. 7 comma 3, D.P.R. 403/98)

Oggetto: Bando per alienazione di n.44 alloggi Parco Sogene nel Comune di Benevento.
Applicazione Legge n. 560 del 24.12.1993.

In riferimento alla nota del Coordinatore regionale del SUNIA prot.984/AG/2009, con la quale si portava a conoscenza della scrivente di un vendita per asta pubblica di immobili di proprietà comunale, si precisa quanto segue:

Premettendo che tra gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, ai sensi della Legge n. 560/1993 art. 1, sono ricompresi "...quelli acquisiti, realizzati o recuperati, a titolo di concorso o con contributo dello Stato, della Regione o di Enti Pubblici Territoriali..." occorre ribadire l'obbligo per gli Enti interessati alla alienazione di detti immobili di predisporre Piani vendita, ai sensi della richiamata L. 560/1993 e s.m.i., che dovranno essere approvati dalla Giunta Regionale della Campania come da art. 4 L.R. 24/2003, previo parere della Giunta Regionale sulla casa, che si esprime in ordine alla conformità del Piano di vendita dall'Ente Gestore rispetto a quanto previsto dallo stesso art. 4 Legge 24/03.

Nella fattispecie il Comune non sembra aver osservato tale procedura. Pertanto, ad horas delucidazioni in merito, in mancanza si provvederà a dare mandato alla Giunta Regionale per l'attuazione degli atti consequenziali di competenza.

Dr. Maria Adinolfi



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Governo del Territorio,
Tutela Beni Paesistici-Ambientali e Culturali
Il Coordinatore

Area Ge. ale Coordinamento 16

REGIONE CAMPANIA
 Prot. 2009. 0777182 del 10/09
 Dest.: ASSESSORE GABRIELLA CUNDARI
 Fascicolo : 2009 XLVIII/1/1.4



Consiglio Regionale della Campania

All'On.le Assessore Gabriella Cundari
Sede

Prot. Gen. 2009.0014784/A

Del: 11/09/2009 15.05.02

Da: CR A SEROC

Oggetto:

Risposta ad interrogazione scritta a firma del Consigliere Regionale Mario Ascio Della Ratta –
 Bando per l'alienazione di n.44 alloggi Parco Sogene nel Comune di Benevento

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si trasmette in allegato, la relativa
 risposta all' On.le Consigliere Regionale.

Dr. Maria Adinolfi

Allegati:

1. nota prot.608942 del 07.07.2009;
2. nota prot. 680007 del 27.07.2009;

REGIONE CAMPANIA

Segreteria Assessore
 all'Urbanistica.
 Politiche del Territorio.
 Edilizia Pubblica ed Abitative

Prot. N. 954 /SP

del 10 SET. 2009

*Sev. Of. contr.
 11/09/09*

Al C
On.le Maric
isigliere Regionale
scierto Della Ratta

Oggetto: Risposta ad interrogazione prot.n.899 del 11 agosto 2009.
Bando per l'alienazione di n.44 alloggi Parco Sogene nel Comune di Benevento.

STRALCIO INTERROGAZIONE DELL'ONOREVOLE MARIO ASCIERTO DELLA RATTA.

Si esamina l'interrogazione in oggetto nella parte in cui si chiede:

- 1) "se non ritengano utile promuovere un esame volto ad approfondire ed a stabilire con certezza quale sia il procedimento di vendita per asta pubblica di immobili di proprietà comunale posto in essere dal Comune di Benevento".
- 2) "se non reputino necessario procedere con accertamenti miranti ad acquisire documentazione eventualmente prodotta e riconducibile ai gravi fatti suesposti".
- 3) "se non reputino necessario provvedere all'annullamento della delibera n.1 dall'Amministrazione Comunale di Benevento in data 11.05.2009 per la quale è posta in essere una manifesta e grave violazione di legge".
- 4) "quali ulteriori iniziative intendono intraprendere per evitare ipotesi di sperequazioni edilizie a danno dei cittadini che rischiano impotenti di ritrovarsi senza casa per manifesta assenza di tutela da parte dell'Amministrazione".

RISPOSTA

Punto 1. e 2.

Per quanto riguarda le richieste di cui ai punti 1 e 2, il Settore Edilizia Pubblica della Giunta Regionale della Campania ha già provveduto con le note prot.608942 del 07.07.2009 e successiva prot.680007 del 27.07.2009 (allegate in copia) a richiedere al Comune di Benevento informazioni circa le procedure adottate per l'alienazione degli alloggi indicati in tutta documentazione inerente ed utile per la risoluzione della problematica.

Inoltre il Comune stesso è stato invitato a sospendere le procedure di vendita degli alloggi in essere, in attesa che sia verificata la correttezza delle procedure poste in essere dal Comune nonché l'applicazione delle normative vigenti in materia di alienazione di immobili di proprietà pubblica.

Punto 3 e 4.

In riferimento ai punti 3 e 4, si precisa che lo scrivente Assessorato a seguito dell'esame di cui sopra, provvederà a porre in essere tutte le azioni di propria competenza onde evitare qualunque abuso o violazione di legge.

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0014640/A

Del: 10/09/2009 10.55.06

Da: CR A: SEROC

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale**
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 - 081-7783640

Prot. n. 3651/SP

del 08.09.2009

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale On. Salvatore Ronghi
concernente: "ASTIR S.p.A.". (R.G. n. 1319)

Si trasmette la nota prot. 0759205 del 3 settembre 2009, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile" di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Sen. Op. Conf.
08/09/09



*Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione civile*

Il Coordinatore

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 0640/6P
- 4 SET. 2009
SEGRETERIA PARTITO AGRICOLA
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 05

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0759205 del 03/09/2009 ore 15,06
Dest: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE, CICLO
INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI;
FASCICOLO: 2009.XXX.VV1/1.14



All'Assessore Regionale
all'Ambiente
Fax 2388

E, p.c. All'Assessore Regionale al Lavoro
Fax 6373

Oggetto: Interrogazione prot.n. 05004 del 31/07/2009 a firma del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi inerente "ASTIR spa" R. n. 1319

Con riferimento alla nota in oggetto con cui il Coordinatore AQC Gabinetto dr. Antonio Massimo ha trasmesso l'interrogazione in epigrafe, si rappresenta che le informazioni inerenti il management aziendale e l'affidamento degli incarichi sono da richiedere all'Assessorato al Lavoro, che legge per conoscenza, considerando che ai sensi della DGR n. 1767/06 il controllo della società è affidato all'AGC 17.

Dr. Luigi Rauci

Via De Amicis, 28 - 80133 Napoli - Tel. 081.7963029 - Fax 081.7963005

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0013926/A

Del 27/08/2009 11 09 50

Da: CR A: SEROC

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale**

Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale

Fax 081-7783621 - 081-7783640

Prot. n. 3467 /SP

del 25.08.09

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Donato Pica concernente :
Piano AIB 2009, utilizzo volontariato di protezione civile nella Provincia di Salerno. R.G.
N. 1327

Si trasmette la nota prot. n. 0730973 del 19/08/2009 a firma del Dirigente del Settore "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio", ing. Bruno Orrico, con la quale si riscontra l'interrogazione urgente in oggetto indicata, a firma del Consigliere Regionale On. Donato Pica.

Walter Ganapini

260709
Soc
2/9/09



9 AGO. 2009

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. - Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio

Centro Direzionale, Is. C/3 - 80143 - (NA)
Tel. 081-7969509 - Fax 081-7969510

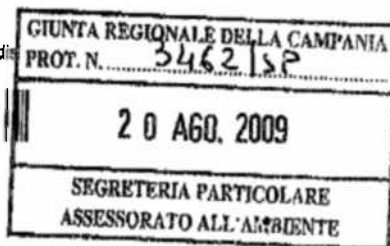
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0730973 del 19/08/2009 ore 09,45

Dest.: A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile

Fascicolo : 2009.XXX.VI/1/1.55

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile



Al Dirigente dell' A.G.C.
Ecologia - Tutela Ambientale
Disinquinamento
Protezione Civile

E p.c.
All'Assessore all'Ambiente

20/08/09
[Signature]

Oggetto: interrogazione a firma del Consigliere Regionale Donato Pica
concernente : "Piano AIB 2009, utilizzo volontariato di protezione civile nella
Provincia di Salerno".

Si fa riferimento alla nota n.721443 del 11.08.09 di pari oggetto in cui si
chiedono dettagliate notizie circa la situazione evidenziata dal Consigliere
Pica.

Al riguardo si rappresenta che:

Lo scrivente Settore ha avuto una serie di intese e riunioni tecnico -
operative con i vari Enti coinvolti relativamente alla pianificazione per la
Campagna AIB 2009 per la definizione del ruolo di ciascun ente in caso di
incendi boschivi e dell'utilizzo del volontariato.

A seguito delle determinazioni adottate con DGR n. 1360 del 6 agosto
2009, che ad ogni buon fine si allega in copia, si è proceduto alla stipula di
una convenzione ai sensi dell'Accordo Quadro con la Direzione Regionale per
la Campania del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco e si è dato avvio alle
attività organizzative per l'impiego del Volontariato di protezione civile.

A seguito di intese con il Settore Regionale Foreste, che ha la titolarità
della redazione del Piano AIB e del coordinamento delle attività della lotta
attiva e della prevenzione degli incendi boschivi, si è predisposto apposito
operativo, per il concorso alla campagna in oggetto del Volontariato di
protezione civile.

L'inizio delle attività delle Organizzazioni di Volontariato è stato
disposto dal giorno 12 agosto 2009.

Le Organizzazioni di Volontariato per la campagna AIB 2009 saranno
coordinate e gestite - per la parte operativa - dal Settore Foreste e/o dal

[Signature]

STAPF competente per territorio. Pertanto le Strutture interessate provvederanno a richiedere direttamente alle organizzazioni di turno l'intervento e ne coordineranno l'impiego sui luoghi dell'intervento.

In particolare sono state messe a disposizione:

- n.9 squadre AIB spegnimento
- n. 25 squadre AIB avvistamento che opereranno in regime di convenzione dalle ore 08.00 alle 20.00.

Le 25 squadre di avvistamento, composte da n. 2 operatori e un automezzo, sono state distribuite sul territorio regionale secondo le indicazioni fornite dal Settore Foreste.

Le indicazioni sulle modalità di espletamento del servizio saranno date dal STAPF competente per territorio direttamente alle organizzazioni di turno.

Le eventuali segnalazioni saranno comunicate dalle Organizzazioni di Volontariato in via prioritaria al STAPF competente per territorio e quindi alla Sala Operativa Regionale Unificata dello scrivente Settore.

Le squadre AIB spegnimento, composte da n. 5 operatori e un automezzo con modulo AIB, saranno così distribuite:

- n.2 squadre in provincia di Avellino
- n.2 squadre in provincia di Caserta
- n.1 squadra in provincia di Benevento
- n.4 squadre in provincia di Napoli

Delle quattro squadre previste in provincia di Napoli, tre saranno a disposizione del Settore Foreste (due in terra ferma e una sull'isola di Procida) e una squadra sarà a disposizione del Centro Operativo S. Martino, facente parte dello scrivente Settore, che opererà ed interverrà come riserva con proprio personale (n.2 unità Istruttore di Vigilanza AIB) con un automezzo Runner in dotazione al Centro, unitamente al Volontariato.

Tale squadra (C.O.S.Martino - Volontariato) sarà principalmente dedicata al supporto in caso di incendi gravi con il coinvolgimento della popolazione, per cui è previsto l'intervento del Settore Protezione Civile.

Circa gli interventi sulle isole la situazione è la seguente:

1. Isola di Capri

- a. Non vi sono organizzazioni di volontariato presenti sull'isola. Pertanto gli interventi di supporto del volontariato dovranno essere attivati, a richiesta, di volta in volta tra le squadre disponibili e inviate sul luogo dell'intervento via mare.

2. Isola di Ischia

- a. È presente una sola organizzazione che interverrà solo "a richiesta".

3. Isola di Procida

- a. È presente una organizzazione di volontariato che opererà in regime di convenzione



Per la provincia di Salerno, ove sussiste un problema di coordinamento del volontariato, sarà possibile attivare squadre di volontariato per lo spegnimento solo "a richiesta" da parte del Settore Foreste.

In via generale si precisa che le squadre "a richiesta" non sono disponibili presso le sedi di appartenenza delle organizzazioni e quindi necessitano di tempi maggiori e non certi di attivazione.

Per tali squadre la richiesta di intervento – inoltrata alla SORU – dovrà essere accompagnata dall'indicazione del D.O.S. responsabile dell'intervento a cui dovranno fare riferimento le squadre di volontariato per il necessario coordinamento *in loco*.

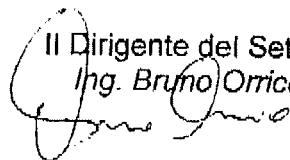
La SORU provvederà all'attivazione della squadra di volontariato e a fornire tutte le indicazioni necessarie per il supporto allo spegnimento.

Gruppo di Valutazione

In caso di eventi di particolare gravità con il coinvolgimento della popolazione, la SORU procede all'invio sul luogo dell'evento di un gruppo di valutazione che provvederà ad assumere il coordinamento sul luogo degli interventi propri di protezione civile.

Lo scrivente Settore si è reso altresì disponibile ad affiancare il Settore Foreste per il controllo delle attività del volontariato effettuando verifiche tecnico – operative e amministrative sulle stesse organizzazioni di volontariato impegnate e, se del caso, attività di prevenzione e coordinamento sul territorio.

Il Dirigente del Settore
Ing. Bruno Orrico



Deliberazione N. 1360

Assessore

Assessore Ganapini Walter



Area	Settore
5	3

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 06/08/2009

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Campagna A.I.B. 2009. Approvazione attivita' per il contrasto agli incendi boschivi. Attivita' di vigilanza e spegnimento ad opera del Corpo dei Vigili del Fuoco e delle Organizzazioni di Volontari. Impegno di spesa

1)	Presidente	Antonio	BASSOLINO	ASSENTE
2)	Vice Presidente	Antonio	VALIANTE	PRESIDENTE
3)	Assessore	Ennio	CASCETTA	
4)	"	Gabriella	CUNDARI	ASSENTE
5)	"	Mariano	D'ANTONIO	ASSENTE
6)	"	Alfonsina	DE FELICE	
7)	"	Oberdan	FORLENZA	
8)	"	Corrado	GABRIELE	ASSENTE
9)	"	Walter	GANAPINI	
10)	"	Riccardo	MARONE	
11)	"	Nicola	MAZZOCCA	
12)	"	Gianfranco	NAPPI	
13	"	Mario Luigi	SANTANGELO	
	Segretario	Maria	D'ELIA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 31.03.98 n. 112, tra le funzioni amministrative conferite alle Regioni, attribuisce - all'art. 108, comma 1, lett. a, punto 2) - l'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b, della Legge 225/92, avvalendosi, ove necessario, del Corpo Nazionale V.V.F.;
- l'art. 3 della Legge 353 del 30/11/2000 - Legge quadro in materia d'incendi boschivi - dispone l'approvazione da parte delle Regioni del piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- il DPR 8 febbraio 2001 n. 194 disciplina la partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di Protezione Civile;
- la D.G.R. n. 6935 del 21.12.2001 demanda, tra l'altro, al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio il compito di individuare, avvalendosi anche dell'Osservatorio Regionale per il Volontariato, le organizzazioni di volontariato iscritte al Registro Regionale ex L.R. 9/93 e 18/96 che svolgono, senza fini di lucro, prevalentemente attività di protezione civile così come definito dall'art. 3 della L. 225/92;
- la Regione Campania, con D.G.R. n. 2246 del 7 giugno 2002, ha provveduto a tale adempimento specificando che le attività, in materia A.I.B., vengono svolte dalle strutture centrali e periferiche del ramo Foreste dell'Assessorato Agricoltura e Foreste e segnatamente dal Settore Foreste Caccia e Pesca, dai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali delle Foreste di: Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno oltre che dal Settore Autonomo delle Foreste di S. Angelo dei Lombardi;
- nella stessa Deliberazione è indicato il ruolo del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
- con D.G.R. n. 2394 del 22.12.2004 è stata deliberata, tra l'altro, l'istituzione dell'elenco delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, incaricando il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio di registrare in apposito elenco le Organizzazioni di Volontariato in grado di offrire "Moduli Operativi", distinti per tipologie di intervento, in modo da garantire la massima efficienza del sistema regionale di protezione civile in caso di attivazione del volontariato per sopraggiunte emergenze;
- l'allegato "A", della citata D.G.R. n. 2394/2004, definisce i criteri di selezione e di capacità operativa delle organizzazioni di volontariato di protezione civile che partecipano alle attività di prevenzione e soccorso;

CONSIDERATO che:

- la stagione estiva, caratterizzata da elevate temperature e diminuzione delle precipitazioni, sottopone il patrimonio boschivo ad una notevole esposizione al rischio degli incendi;
- il fenomeno degli incendi boschivi continua ad essere un rischio pressante per la Regione Campania e comporta condizioni di degrado e alterazione ambientale, distruzione del patrimonio boschivo, effetti negativi sul territorio ai fini del rischio idrogeologico, squilibri sociali ed economici e condizioni di estremo pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- gli interventi di prevenzione del rischio incendi boschivi si concretizzano essenzialmente in attività di controllo ed avvistamento nelle aree boschive oltre l'eventuale attività di spegnimento conseguente al propagarsi dell'incendio;
- è stato dichiarato lo stato di emergenza per il territorio regionale, giusta O.P.C.M. n. 3606 del 28 agosto 2007, a seguito della notevole quantità di incendi boschivi verificatisi nell'estate 2007;
- con la citata O.P.C.M. è stato disposto, tra l'altro, l'obbligo della pianificazione comunale d'emergenza per rischio incendi d'interfaccia;
- il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio ha coordinato le attività di predisposizione dei suddetti piani realizzando anche il sistema informativo on-line a supporto delle attività di redazione dei piani da parte dei Comuni interessati;
- per le attività connesse all'A.I.B., in particolare al verificarsi degli incendi d'interfaccia, il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio deve coordinare gli interventi diretti alla salvaguardia delle popolazioni e dei beni esposti al rischio incendi oltre che a supportare i Sindaci nell'attuazione dei piani d'emergenza comunale;
- tali attività si devono effettuare in sinergia con le strutture Statali, Regionali e Comunali impegnate nelle azioni di contrasto agli incendi;

per quanto esposto in narrativa e che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

- dover considerare le attività di prevenzione incendi, effettuate dal Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, ai fini dell'attuazione della presente delibera, alla luce della O.P.C.M. n. 3606/2007 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza in Campania per il rischio incendi come di carattere non ordinario in quanto tese in situazioni di pre-emergenza e/o emergenza;
- poter impegnare le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile - scelte tra quelle censite ai sensi della D.G.R. del 21 Dicembre 2001 n. 6935 e della D.G.R. del 22.12.2004 n. 2394 e in grado di offrire la disponibilità di moduli, attrezzature, mezzi, equipaggiamenti e D.P.I. A.I.B. rispondenti alla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed adeguate alla tipologia di attività da svolgere oltre che della capacità tecnica e operativa accertata dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - per l'avvistamento, il pattugliamento e l'attività di supporto nelle operazioni di spegnimento e per l'attuazione dei piani d'emergenza comunale durante il periodo della campagna A.I.B. che si svolgerà presumibilmente dal 12 agosto 2009 al 30 settembre 2009;
- poter impegnare, parimenti, anche le Associazioni Ambientaliste e le Associazioni degli Agricoltori e Selvicoltori per le attività di cui sopra;
- demandare al Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio la definizione della data di decorrenza della campagna di intervento A.I.B. 2009 e delle modalità operative - regolate con appositi fogli patti e condizioni da far sottoscrivere ai legali rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato impegnate e individuate - regolanti i rapporti fra le stesse e il Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
- poter impegnare le Organizzazioni di Volontariato, come sopra individuate, ordinandole in squadre che saranno impegnate nelle attività A.I.B. per presumibili n. 50 (cinquanta) giorni nel periodo indicativamente compreso tra il 12 agosto 2009 al 30 settembre 2009;
- dover istituire il servizio di supporto nelle operazioni di spegnimento (per il periodo indicativamente compreso dal 12 agosto 2009 al 30 settembre 2009 con orario continuativo dalle ore 08.00 alle ore 20.00;
- dover prevedere la presenza di un numero massimo di 9 presidi fissi - ciascuno composto da una squadra di n. 5 volontari di protezione civile specializzati in spegnimento A.I.B. - da impegnare nelle isole di Ischia, Procida e Capri e nelle province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
- dover predisporre (per lo stesso periodo e con l'identica presenza oraria di cui sopra) il servizio di avvistamento incendi stimando un impegno massimo di n. 25 squadre di volontari, ciascuna composta da n. 2 operatori e relativo automezzo;
- dover, eventualmente, aumentare, secondo le necessità del caso, il numero stimato di squadre di spegnimento e avvistamento in caso di situazioni emergenziali accertate;
- poter corrispondere alle Organizzazioni di volontariato, che hanno espressamente manifestato la volontà di partecipare e che saranno impegnate nell'attività A.I.B., un rimborso spese onnicomprensivo, forfetario giornaliero - calcolato sulla base dell'analisi dei costi effettuata dal Settore, sulla disponibilità delle risorse finanziarie destinate alle specifiche attività e in ossequio a quanto stabilito dal Comitato Regionale del Volontariato, costituito con D.G.R. n. 6935/2001, nella seduta del 29.01.2003 - così come di seguito riportato:

€	12,50	giornalieri, di cui € 9,30 per ticket mensa (per h. 7,12) e € 3,20 per rimborso spese marginali;
€	30,00	giornalieri per i consumi del veicolo utilizzato dalle squadre impegnate in attività di spegnimento A.I.B.;
€	30,00	giornalieri per i consumi del veicolo utilizzato dalle squadre impegnate in attività di avvistamento A.I.B.;
Le spese scaturenti da eventuali trasferimenti giornalieri, da e per le isole di Ischia, Procida e Capri, saranno liquidate a presentazione dei relativi ticket rilasciati ed obliterati dalle società di navigazione.		

- poter porre a carico del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio le spese relative alle visite mediche e diagnostiche che le Organizzazioni di Volontariato dovranno sostenere per il personale impegnato nelle attività di che trattasi, liquidandole previa esibizione di idonea documentazione contabile giustificativa della spesa;
- dover autorizzare il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio ad integrare, in corso di emergenza, le unità previste anche in relazione alle necessità verificatesi nello scorso anno 2008 - per le stesse attività - che determinarono ulteriori gravosi impegni a fronte delle molte operazioni di spegnimento resesi necessarie contro ogni prevedibile stima;

- è necessario attivare un idoneo servizio di presidio territoriale per l'avvistamento incendi e pattugliamento delle aree boschive - così come previsto dal D.P.G.R. n. 1133 del 19 giugno 2009 - per dare attuazione a piano stesso;
- la necessità di individuare con tempestività l'insorgere di un incendio - che possa determinare situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità - richiede il ricorso alle organizzazioni di volontariato di protezione civile che, capillarmente diffuse e organizzate sul territorio regionale, svolgono oltre il presidio del territorio anche un'azione deterrente all'attività dei piromani;
- per la specificità degli interventi di avvistamento e di spegnimento appare opportuno utilizzare i Nuclei Comunali e le Organizzazioni di volontariato di protezione civile in grado di offrire "Moduli Operativi" specifici per ambito di attività e per l'A.I.B., risorse umane, attrezzature e mezzi idonei alle attività individuate dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
- ai fini di rafforzare l'azione di salvaguardia del patrimonio boschivo appare utile avvalersi anche delle Associazioni Ambientaliste e delle Associazioni degli Agricoltori e Selvicoltori;
- il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio ha provveduto a contattare i Nuclei Comunali e le Organizzazioni di Volontariato - censite ai sensi della D.G.R. del 21 Dicembre 2001 n. 6935 e della D.G.R. del 22.12.2004 n. 2394 - in grado di offrire i "Moduli Operativi" specifici per l'A.I.B. e/o ulteriori moduli ritenuti necessari per le attività collaterali;
- è stata verificata la disponibilità delle Organizzazioni di Volontariato a rendere le citate attività senza finalità di lucro e con il solo rimborso delle spese sostenute, tanto ai sensi di quanto previsto dal DPR 8 febbraio 2001 n. 194 e/o comunque stabilito da apposite convenzioni;
- i presidi del personale operante e dei Volontari di protezione civile dedicati all'avvistamento, pattugliamento e allo spegnimento degli incendi dovranno essere effettuati con orario continuato dalle ore 08.00 fino alle ore 20.00;
- con delibera n. 439 del 16.03.2007 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo quadro con il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;
- il predetto accordo quadro è stato firmato in data 9 Luglio 2007;
- l'articolo 7 del citato accordo quadro prevede che per l'attuazione degli interventi di spegnimento degli incendi boschivi, la Regione Campania ritiene necessario il concorso anche della Direzione Regionale dei VV.F., da attivare a mezzo di specifico protocollo, in relazione alle esigenze contingenti connesse al rischio incendi di bosco e la conseguente emanazione del decreto regionale di grave pericolosità per gli incendi.

RITENUTO di:

- dover considerare le attività di prevenzione incendi, effettuate dal Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, ai fini dell'attuazione della presente delibera, alla luce della O.P.C.M. n. 3606/2007 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza in Campania per il rischio incendi, come di carattere non ordinario in quanto tese in situazioni di pre-emergenza e/o emergenza;
- poter impegnare le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile - scelte tra quelle censite ai sensi della D.G.R. del 21 Dicembre 2001 n. 6935 e della D.G.R. del 22.12.2004 n. 2394 e in grado di offrire la disponibilità di moduli, attrezzature, mezzi, equipaggiamenti e D.P.I. A.I.B. rispondenti alla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed adeguate alla tipologia di attività da svolgere oltre che della capacità tecnica e operativa accertata dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - per l'avvistamento, il pattugliamento e l'attività di supporto nelle operazioni di spegnimento e per l'attuazione dei piani d'emergenza comunale durante il periodo della campagna A.I.B. che si svolgerà presumibilmente dal 15 giugno 2009 al 30 settembre 2009;
- poter impegnare, parimenti, anche le Associazioni Ambientaliste e le Associazioni degli Agricoltori e Selvicoltori per le attività di cui sopra;
- demandare al Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio la definizione della data di decorrenza della campagna di intervento A.I.B. 2009 e delle modalità operative - regolate con appositi fogli patti e condizioni da far sottoscrivere ai legali rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato impegnate e individuate - regolanti i rapporti fra le stesse e il Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
- poter impegnare le Organizzazioni di Volontariato, come sopra individuate, ordinandole in squadre che saranno impegnate nelle attività A.I.B. per presumibili n. 50 (cinquanta) giorni nel periodo indicativamente compreso tra il 15 giugno 2009 e il 30 settembre 2009;
- dover istituire il servizio di supporto nelle operazioni di spegnimento (per il periodo indicativamente compreso dal 15 giugno 2009 al 30 settembre 2009 con orario continuativo dalle ore 08.00 alle ore 20.00;
- dover prevedere la presenza di un numero massimo di 9 presidi fissi - ciascuno composto da una squadra di n. 5 volontari di protezione civile specializzati in spegnimento A.I.B. - da impegnare nelle isole di Ischia, Procida e Capri e nelle province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;

- dover predisporre (per lo stesso periodo e con l'identica presenza oraria di cui sopra) il servizio di avvistamento incendi stimando un impegno massimo di n. 25 squadre di volontari, ciascuna composta da n. operatori e relativo automezzo;
- dover, eventualmente, aumentare, secondo le necessità del caso, il numero stimato di squadre di spegnimento e avvistamento in caso di situazioni emergenziali accertate;
- poter corrispondere alle Organizzazioni di volontariato, che hanno espressamente manifestato la volontà di partecipare e che saranno impegnate nell'attività A.I.B., un rimborso spese onnicomprensivo, forfetario giornaliero - calcolato sulla base dell'analisi dei costi effettuata dal Settore, sulla disponibilità delle risorse finanziarie destinate alle specifiche attività e in ossequio a quanto stabilito dal Comitato Regionale del Volontariato, costituito con D.G.R. n. 6935/2001, nella seduta del 29.01.2003 - così come di seguito riportato:

€	12,50	giornalieri, di cui € 9,30 per ticket mensa (per h. 7,12) e € 3,20 per rimborso spese marginali;
€	30,00	giornalieri per i consumi del veicolo utilizzato dalle squadre impegnate in attività di spegnimento A.I.B.;
€	30,00	giornalieri per i consumi del veicolo utilizzato dalle squadre impegnate in attività di avvistamento A.I.B.;
Le spese scaturenti da eventuali trasferimenti giornalieri, da e per le isole di Ischia, Procida e Capri, saranno liquidate a presentazione dei relativi ticket rilasciati ed obliterati dalle società di navigazione.		

- poter porre a carico del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio le spese relative alle visite mediche e diagnostiche che le Organizzazioni di Volontariato dovranno sostenere per il personale impegnato nelle attività di che trattasi, liquidandole previa esibizione di idonea documentazione contabile giustificativa della spesa;
- dover autorizzare il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio ad integrare, in corso di emergenza, le unità previste anche in relazione alle necessità verificatesi nello scorso anno 2008 - per le stesse attività - che determinarono ulteriori gravosi impegni a fronte delle molte operazioni di spegnimento resesi necessarie contro ogni prevedibile stima;
- di dover prendere atto del Piano Tecnico Organizzativo Straordinario predisposto per le attività integrative per la campagna A.I.B. 2009, formulato dalla Direzione Regionale Vigili del Fuoco per la Campania e pervenuto il 27.07.2009, autorizzando il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio a sottoscrivere l'Allegato "F" alla convenzione quadro stipulata in data 9 Luglio 2007, autorizzando la spesa per un importo complessivo di € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) per l'anno 2009;
- la data di inizio delle attività è fissata al 1 agosto 2009, mentre quella di cessazione delle attività medesime è il 30 settembre 2009, periodo di attivazione della campagna A.I.B. in Campania come previsto dal D.P.G.R. n° 159 del 11.06.2009;
- di imputare la spesa complessiva di € 678.000,00 (seicentoseptantottomila,00) sull'U.P.B. 1.1.1 del Bilancio E.F.2009 cap. 1176 per Euro 598.000,00 (Vigili del Fuoco e Organizzazioni di Volontariato) e sul cap.1148 per Euro 80.000,00 (straordinario a personale impegnato), sulle economie di spesa 2009 correlate ad entrate con vincolo di destinazione in corso di iscrizione ai sensi dell'art.29 comma 4 lettera D della L.R.7/02;

VISTO

- la Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- il D.Lgs. 626/94
- il D.Lgs 81/2008
- il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 art. 108;
- il D.P.R. 8 febbraio 2001 n. 194;
- DPGR n. 580 del 26 luglio 2002;
- il D.P.G.R. n. 352 del 25 giugno 2004;
- la DGR n. 6935 del 21 dicembre 2001;
- la DGR 2394 del 22 dicembre 2004;
- l'OPCM n. 3606 del 28 agosto 2007.

propone e la Giunta a voti unanimi,

DELIBERA

- di dover prendere atto del Piano Tecnico Organizzativo Straordinario predisposto per le attività integrative per la campagna A.I.B. 2009, formulato dalla Direzione Regionale Vigili del Fuoco per la Campania e pervenuto il 27.07.2009, autorizzando il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio a sottoscrivere l'Allegato "F" alla convenzione quadro stipulata in data 9 Luglio 2007, autorizzando la spesa per un importo complessivo di € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) per l'anno 2009;
- la data di inizio delle attività è fissata al 12 agosto 2009, mentre quella di cessazione delle attività medesime al 30 settembre 2009, periodo di attivazione della campagna A.I.B. in Campania come previsto dal D.P.G.R. n° 159 del 11.06.2009;
- di imputare la spesa complessiva di € 678.000,00 (seicentoseptantottomila,00) sull'U.P.B. 1.1.1 del Bilancio E.F.2009 cap. 1176 per Euro 598.000,00 (Vigili del Fuoco e Organizzazioni di Volontariato) e sul cap.1148 per Euro 80.000,00 (straordinario a personale impegnato), sulle economie di spesa 2009 correlate ad entrate con vincolo di destinazione in corso di iscrizione ai sensi dell'art.29 comma 4 lettera D della L.R.7/02;
- di inviare copia del presente atto, una volta esecutivo, all'AA.GG.CC. Gabinetto del Presidente, A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Protezione Civile; ai Settori Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio; Foreste, Caccia e Pesca; Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio; Atti sottoposti a registrazione e contratti; Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	1360	del	06/08/2009	AREA 5	SETTORE 3	SERVIZIO 0
------------------	------	-----	------------	-----------	--------------	---------------

OGGETTO :

Campagna A.I.B. 2009. Approvazione attivita' per il contrasto agli incendi boschivi. Attivita' di vigilanza e spegnimento ad opera del Corpo dei Vigili del Fuoco e delle Organizzazioni di Volontari. Impegno di spesa

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Assessore Ganapini Walter</i>		
DIRIGENTE SETTORE		<i>Ing. Orrico Bruno</i>		
IL COORDINATORE AREA		<i>Dr. Rauci Luigi</i>		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	06/08/2009	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 15/3/VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0013236/A

Del 31/07/2009 11:19:09
Da CR A SERCO

Prot. N. 98

Al presidente della Regione Campania
On. Antonio Bassolino
All'Assessore regionale ai trasporti
Ing. Ennio Cascetta

Scav. Op. Cont.
29/07/09
31/07/09
[Signature]

AI SENSI DELL'ART. 80 DEL REGOLAMENTO INTERNO - INTERPELLANZA

Il sottoscritto Antonio Amato, consigliere regionale del gruppo "Partito Democratico"

Premesso

- Che l'azienda SAES ha gestito, a seguito di regolare gara d'appalto, fino al maggio di quest'anno, servizi di pulizia e manutenzione dei vagoni ferroviari per conto delle Ferrovie dello Stato
- Che da anni si trascina una situazione di incertezze ed inadempienze da parte della SAES, e che queste condizioni sono gravate quasi sempre esclusivamente sui lavoratori dell'azienda stessa, fino alla incresciosa condizione di questi giorni che vede i lavoratori, senza stipendio da oltre tre mesi, costretti a clamorose forme di protesta;
- Che ciò nonostante i lavoratori della SAES non solo hanno sempre correttamente adempiuto al loro dovere, ma hanno anche acquisito un alto livello di professionalità nelle mansioni in cui sono stati impiegati;

Rilevato

- Che già in passato il Consiglio Regionale si era occupato della vicenda impegnando la Giunta a seguire gli sviluppi della stessa per garantire i diritti dei lavoratori

Considerato

- che a seguito di nuova gara d'appalto una nuova azienda, la DUSMAN, subentrerà alla Saes ma che al momento non esiste ancora alcuna chiarezza circa il futuro occupazionale e



Consiglio Regionale della Campania

professionale dei lavoratori della Saes, comunque garantiti dalla clausola sociale prevista nel loro contratto

- che in un settore strategico come quello dei trasporti appare imprescindibile la difesa del lavoro e dei lavoratori, la cui tutela è propedeutica a qualsiasi possibilità e piano di sviluppo

Interroga

Il Presidente della Regione Campania, On. Antonio Bassolino, e l'assessore del ramo competente, Ingegnere Ennio Cascetta, per sapere

- 1) se si è provveduto ad intervenire nei confronti delle Ferrovie dello Stato affinché le ditte interessate garantiscano il pagamento di tutte le spettanze dovute ai lavoratori;
- 2) quali sono i provvedimenti messi in campo con la Ferrovie dello Stato per assicurare con la società che subentrerà a Saes sia tutti i livelli occupazionali che le professionalità dei lavoratori, in ottemperanza alla clausola sociale contrattuale.

Napoli, addì 29/07/2009

Il consigliere

Antonio Amato



Consiglio Regionale della Campania

Prot.n. 187/VI C.

Napoli, 15 settembre 2009

Consiglio Regionale della Campania

SEGRETERIA DEL PRESIDENTE

PROT. N° 3304 DEL 15/09/09

Al Presidente del Consiglio regionale
Al Segretario Generale

S E D E

Oggetto: trasmissione ordine del giorno.

La VI Commissione Consiliare Permanente, nella seduta odierna, ha formulato ed approvato all'unanimità l'ordine del giorno in allegato, affinché venga discusso ed approvato dall'Aula nella prima seduta utile.

IL PRESIDENTE
- Dott. Francesco Casillo -

Segretario Generale e
Dott. Casillo



Consiglio Regionale della Campania

ORDINE DEL GIORNO

**APPROVATO ALL'UNANIMITA' DALLA VI COMMISSIONE
NELLA SEDUTA DEL 15 SETTEMBRE 2009**

Il Consiglio regionale della Campania

CONSIDERATO che i tagli operati dal Ministero dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università determinano una situazione che negativamente incide sia sul funzionamento della scuola pubblica della Campania che sul vistoso ridimensionamento del personale docente e non docente;

E S P R I M E

pieno assenso all'accordo sottoscritto in data 3 settembre tra la Regione Campania e il Ministero dell'Istruzione;

C H I E D E

in sede di conversione in legge del decreto 9 settembre 2009 che recepisce il succitato accordo, l'integrazione dello stesso, estendendone l'applicazione oltre che ai supplenti annuali dell'anno scolastico 2008/2009 anche a quelli del precedente anno scolastico 2007/2008, nonché a quel personale che ha prestato servizio con nomina della scuola con una supplenza lunga (almeno 180 giorni) e che si sia conclusa con il termine delle lezioni. Tale integrazione si rende necessaria nella consapevolezza che i tagli di questo anno scolastico (14 % di 42.000 per la Regione Campania), circa 4000, vanno a sommarsi a quelli del precedente anno scolastico 2007/2008 (1/3 dei 45.000 previsti a livello nazionale) quasi 15.000 posti;

P R O P O N E

l'integrazione del tavolo permanente già attivato con la rappresentanza consiliare (Presidente VI Commissione o suo delegato) per mantenere i rapporti con il governo e l'approvazione di una proposta di legge "per l'elevamento della qualità dell'offerta cultural-formativa della scuola pubblica campana e delle istituzioni regionali di formazione professionale, per l'occupazione e la valorizzazione del personale docente e personale ATA precario", così da destinare tutte le risorse finanziarie disponibili, a partire dai prossimi esercizi finanziari, per la formazione professionale e tutte le competenze regionali in materia di istruzione;

I M P E G N A L A G I U N T A

- a) utilizzare le risorse appositamente stanziare in bilancio con Legge Regionale n.1/2009 (Scuole Aperte – PAS – PON – OFI – IFTS – ed alla salute, ambiente, legalità ed altri) ed investire, facendole confluire in un'unica azione di qualità educativa;



Consiglio Regionale della Campania

- b) individuare fondi da destinare all'edilizia scolastica;
- c) verificare (d'intesa con la direzione Scolastica Regionale e il Ministero) la possibilità di finanziare servizi di assistentato materiale agli alunni diversamente abili mediante utilizzo dei collaboratori scolastici assunti a tempo determinato ricorrendo alle graduatorie provinciali, nonché corsi di studio serali per lavoratori.

d) di verificare la possibilità di finanziare il diritto allo studio per i Comuni Montani della Regione che sono stati di fatto privati di tale diritto



Consiglio Regionale della Campania

Ulu

Ordine del Giorno

Il Consiglio Regionale della Campania

Premesso che

- le scelte relative alla produzione dell'energia sul territorio sono uno dei punti fondamentali della crescita regionale determinando le linee di sviluppo della regione e lo stesso modello di sviluppo perseguito;
- la **Giunta Regionale della Campania** ha operato sin ad ora senza che il Consiglio si sia compiutamente espresso su tali scelte spesso favorendo lo sviluppo di iniziative tra loro prive di collegamento quando non addirittura tra loro contraddittorie e prive comunque di quel grado di trasparenza che scelte tanto importanti come quelle energetiche esigono;
- indicativa di tale situazione è la vicenda relativa alla società **Ecofuture s.r.l.** che presentava, ai sensi della **L.55/02**, al **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** un progetto per la costruzione e l'esercizio di una centrale termoelettrica a ciclo combinato e relative opere connesse per **400 MW** da ubicare nell'ambito del territorio del **Comune di Presenzano**;
- con **Delibera di Giunta Regionale n. 962 del 30.05.08**, pubblicata sul **B.U.R.C n. 43 del 27.10.08** sono state approvate le direttive per l'aggiornamento del **Piano Energetico Ambientale Regione Campania** con le quali veniva prevista – senza alcuna motivazione – la delocalizzazione dell'impianto, già in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie, originariamente previsto dal comune di **Orta di Atella (CE)** al **Comune di Presenzano (CE)**;
- nelle more della definizione del procedimento autorizzativo di cui al progetto di **400MW**, proprio sulla base della modifica da ultimo richiamata operata dalla Giunta Regionale, per la medesima area territoriale di Presenzano, e sempre senza che il **Consiglio Regionale** si esprimesse esplicitamente, veniva presentato dallo stesso gruppo societario e, precisamente, dalla **Edison S.p.A.** (di cui la **Ecofuture** è



Consiglio Regionale della Campania

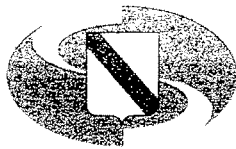
una controllata) un nuovo progetto, che sembrerebbe addirittura aggiungersi al precedente, attualmente in fase istruttoria, non essendo stata presentata alcuna incondizionata rinuncia, da realizzare nella medesima area territoriale avente ad oggetto il realizzo di una centrale termoelettrica di potenza **850 MW**;

- avverso la presentazione di tali progetti è in corso, oltre che un rilevante contenzioso amministrativo promosso dal Comune di Presenzano, una rilevante opposizione da parte della collettività locale, dall'amministrazione nonché da diversi gruppi organizzati in comitati e/o associazioni i quali hanno manifestato l'avversità all'esito positivo di tali procedimenti autorizzativi evidenziando numerosi elementi ostativi alla collocazione sul territorio di Presenzano di ulteriori impianti di produzione energetica;
- il territorio di Presenzano è, infatti, già gravato dalla presenza di una centrale idroelettrica e di altre infrastrutture, quali gli elettrodotti, il cui impatto ambientale e le ricadute sul piano dell'inquinamento hanno già sensibilmente alterato l'equilibrio del territorio;
- tali progetti, peraltro, risultano localizzati in un'area agricola e non industriale del Comune di Presenzano area che presenta un elevato valore naturalistico ricadendo in una zona particolarmente vicina a diversi siti di interesse comunitario, quali il **SIC "Media Valle Fiume Volturno"**; **SIC "Monte Corno e Monte Sammucro"**; **SIC "Catena di Monte Cesima"**; **SIC "Rio S. Bartolomeo"**, **SIC "Vulcano di Roccamonfina"** il **Parco regionale di Roccamonfina - Foce del Garigliano** e l'Oasi WWF **"Le Mortine"** e ancora.

CONSIDERATO CHE

- in sede di audizione presso la **VII Commissione** presso la Regione Campania in Napoli:

a) le società che hanno presentato tali progettazioni, pur regolarmente convocata, non sono neppure comparse non fornendo al riguardo alcuna legittima giustificazione e/o motivazione e rendendo perciò poco



Consiglio Regionale della Campania

trasparenti le scelte effettuate mentre è comparso il Comune di Presenzano che ha dato ampio conto della sua opposizione;

b) l'Assessore regionale all'Ambiente, dott. **Walter Ganapini**, ha evidenziato che non esiste sul territorio regionale una esigenza aggiuntiva di offerta di energia elettrica tradizionale rispetto alle fonti già attive e ciò anche in considerazione di una crisi dei settori produttivi il cui superamento passa anche attraverso un diverso modello di sviluppo che superi la produzione di energia elettrica attraverso risorse comunque tradizionali;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE ED IL CONSIGLIO REGIONALE PER QUANTO DI COMPETENZA

- alla modifica del Testo definitivo del **PASER** eliminando il sito di **Presenzano** come punto di localizzazione di centrali per la produzione di energia elettrica, disponendo, al riguardo, l'immediata sospensione di tutte le procedure amministrative relative a progetti all'uopo presentati sino all'approvazione definitiva del **PASER**. Impegna in tal senso la Giunta Regionale a non presentare comunque alcun assenso alle procedure in corso relativamente alla apertura di nuove centrali elettriche basate sull'utilizzo di risorse tradizionali (petrolio/gas) o comunque a sottoporre le stesse alla esplicita preventiva approvazione del Consiglio.

Napoli, 23 Settembre 2009

I Consiglieri Regionali

Longobardi (PSI) Olivero (PSI)
Micheli (PD) Te(VERDI) G. Pelleri (PD-UDFURI)
Sc. P. D. L. M. C. P. D.
Polverini (PD) G. P. P. (I.D.R.)
H. S. L. (LA SINISTRA)
Ed. D. P. (M.P.A.)



Consiglio Regionale della Campania

23.09.04
HCC

Atto d'indirizzo

Premesso che la crisi economica internazionale sta producendo i suoi drammatici effetti su Fincantieri

Rilevato che l'aggravarsi della crisi economica ha portato a quel calo di commesse, tanto temuto dai lavoratori, che ha determinato la decisione dell'azienda di avviare la cassa integrazione per tanti operai e ha prodotto il licenziamento di altrettanti lavoratori impiegati nell'indotto.

Considerato che sono gli stabilimenti del Sud a pagare in questo momento il prezzo più alto della crisi economica

Dato che il cantiere stabiese è preso ad esempio nel panorama nazionale per la qualità delle produzioni

Alla luce della Delibera di Giunta che avvia lo studio di fattibilità per la realizzazione di un Bacino di Carenaggio nell'area stabiese.

Il Consiglio Regionale della Campania Impegna

La Giunta Regionale della Campania ad inserire nel circuito delle grandi opere, con l'impiego di fondi comunitari, l'effettiva realizzazione del Bacino di Carenaggio. Strumento indispensabile per dare sviluppo all'intero comprensorio.

Ad utilizzare fondi passer per la realizzazione nel comprensorio torrese stabiese del Polo Nautico

LA G.R. ad intervenire sul governo nazionale affinché intervenga, così come concordato con l'Unione Europea, x il riallineamento dei costi di produzione x favorire nuove commesse alle cantieristiche italiane



Consiglio Regionale della Campania

Il Consiglio Regionale della Campania S'Impegna inoltre

A farsi portavoce in tutte le sedi possibili affinché il Governo Nazionale dia il via libera alla realizzazione di un "Piano di Rottamazione delle Navi" che, da un lato, possa aiutare sul piano della sicurezza le linee di trasporto marittimo, ma che soprattutto possa aprire un nuovo mercato per la Fincantieri.

A sollecitare l'avvio di tutte le procedure ad opera della Comunità Europea affinché venga approvata la direttiva relativa all'agevolazione per la rottamazione delle navi.

I Consiglieri

Amo Sele (LA SINISTRA)	1. R. T. P. S.
Antonio Greco (PS)	S. B. (Verdi)
Antonio R. (MPA)	F. A. (PS)
Antonio R. (D.S.R.)	V. A. (PRC)
Antonio R. (Pop. V. A. P. R.)	
Antonio R. (PDL)	



Consiglio Regionale della Campania

ORDINE DEL GIORNO PREMESSO

Che nell'ambito degli accordi quadro Governo-Azienda-Sindacati si stabiliva, tra l'altro, di preservare la presenza della Compagnia di bandiera nella Città di Napoli;

che, in occasione degli incontri tenuti anche presso il Consiglio Regionale della Campania, l'Azienda ha ribadito tale disponibilità fornendo, altresì, l'individuazione del personale, indicato in 109 unità;

che, ad oggi, invece, le OO.SS. ed i lavoratori lamentano il progressivo svuotamento dell'organizzazione produttiva aziendale, la collocazione in cassa integrazione di molti lavoratori e il trasferimento a Roma di altri, paventando, inoltre, il rischio di una definitiva chiusura della sede napoletana;

tanto premesso,

si fa voti perché Alitalia, nel rispetto degli impegni assunti anche con le parti sociali, salvaguardi i posti di lavoro e preservi una presenza della Compagnia di bandiera a Napoli e nel Sud realmente operativa.

Si dichiara, altresì, la completa disponibilità ad offrire il contributo del Consiglio Regionale della Campania anche partecipando a tavoli istituzionali e ad ogni iniziativa utile a salvaguardare il lavoro e l'occupazione nella Regione.

(F) *(1.0.1)*
(F) *(Pop. - UDR)*
MPA - *Ab Sele (LASINISRA)* *Alitalia (F)*